

Allegato N.1

- documentazione relativa al lotto n° 1 -

ESTRATTO DI MAPPA, PLANIMETRIA DELLA VIA DI ACCESSO AL LOTTO E RELAZIONE FOTOGRAFICA



Perito: Geom. MARIO LUISE



Comune: CASTEL D'AZZANO

Foglio: 9

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

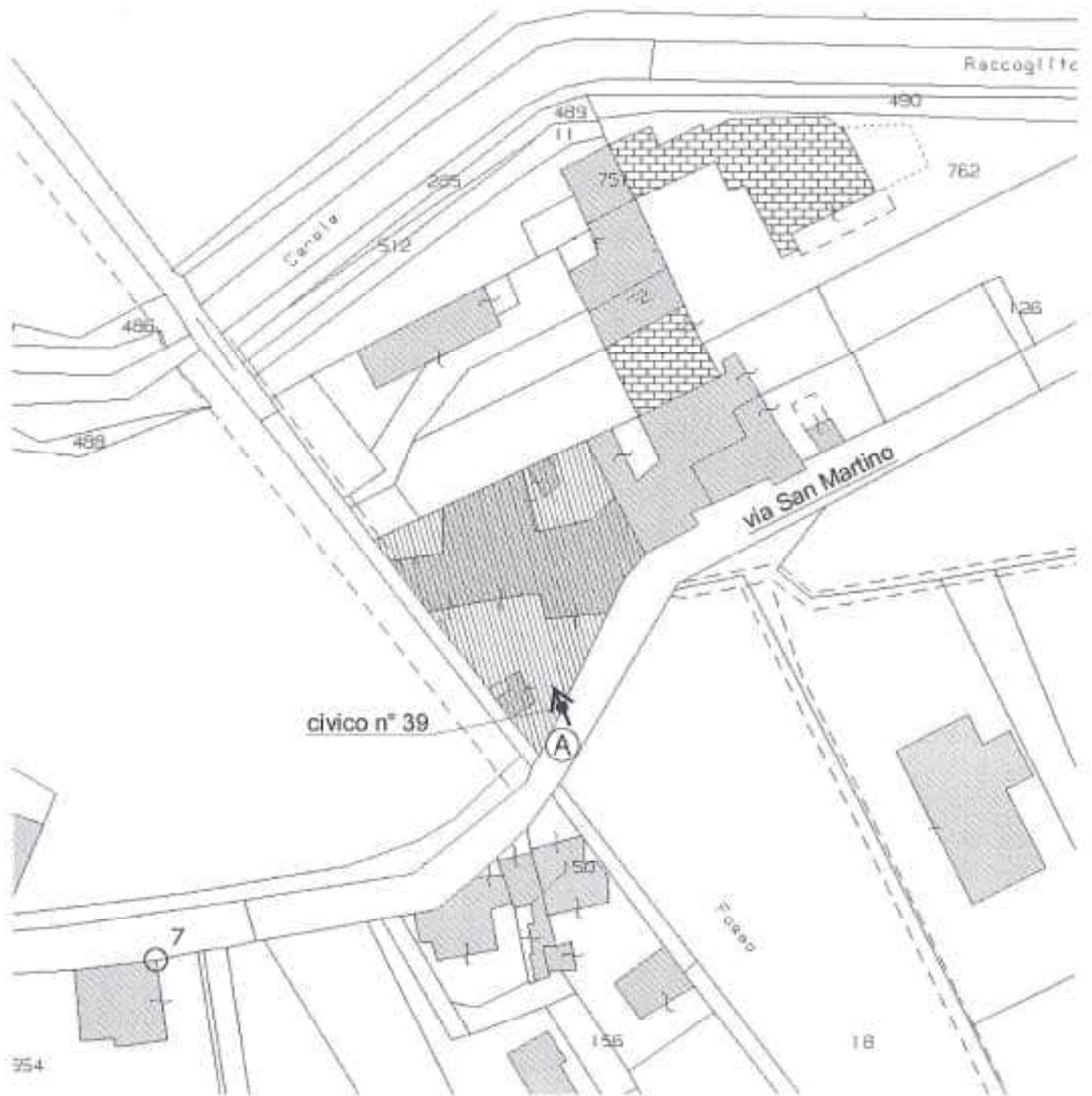
17-DIC-2010 8:35:26
Prel. n. 110216/2010


Particella 754


E=4000

00001 --N

PLANIMETRIA DIMOSTRATIVA DELLA VIA DI ACCESSO AL LOTTO 1 (PEDONALE E CARRAIO)



 immobili oggetto di esecuzione

 percorso di accesso agli immobili
dalla via pubblica

 accesso pedonale e carraio



LOTTO 1

IMMOBILI OGGETTO DI ESECUZIONE



1

IMMOBILI OGGETTO DI ESECUZIONE

2



3



Sezione II
n. 1708

4



5



6



7



8



9



10



11



12

Geometra
Mario Lilla

IMMOBILE A - ABITAZIONE



13



14



15



16



17



18



19



20



21



22



23



24

Collegio Professionale
Geometri e Geometri Laureati
di Venezia
Autonomia 8361
04/12/2016
Geometra
Mario Luber



25



26

Cottagio Privato
Biciniotti e Saverio Lascari
di Nocera

Indirizzo: A. Di
N. 1195

Comune
Nocera Inferiore



27



28



29



30



31



32

Collegio Periziotti
Disabili e Dipendenti Letterati
di Sassari

Sezione III
N. 1759

3
Geometra
Mario Costa



33



34



35



36



37



38

Collegio Provinciale
Giornali e Quaderni L'Espresso
di Venezia



Sezione 334
n. 1790

Decreto
Ministero



39



40



41



42



43



44

Collaio Penale
Genova e Genova e Anonni
di Verone
Societa' A.S.
Genova
Mito 1/1/11



45



46



47



48



49



50

Collegio Provinciale
Giuristi e Geometri
di Venezia
Incaricato
M. 1200
Cognome
Mario Lupo



51



52

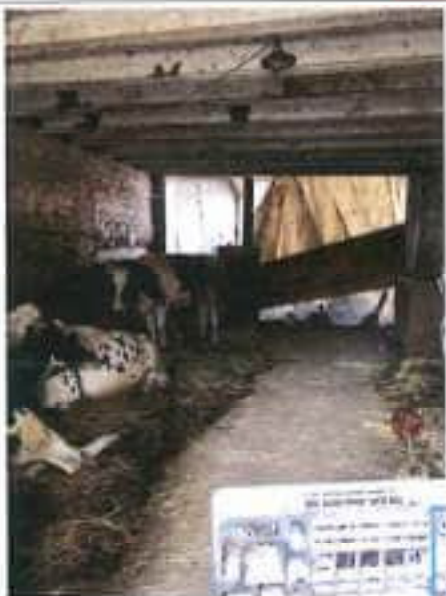


53



54

IMMOBILE A/1 - STALLA



55



56



57



58



59



60

IMMOBILE A/2 - DEPOSITO



61



62

Collegio P.
(Sezione di Venezia)
Via ...
(Sezione di Venezia)

Sezione di Venezia
N. 1206

Sezione di Venezia



63



64



65



66



67



68

Collegio Provinciale
Giuristi e Tecnici Letterari
di Vercelli
Via Cavour 10/B
10121 Vercelli (VC)
Tel. 0321/261111
www.collegiovc.it



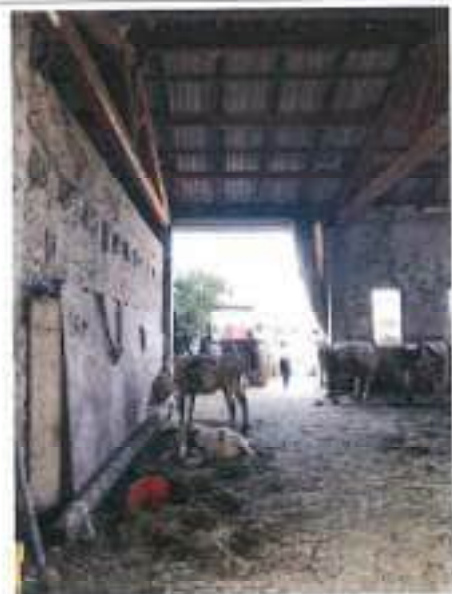
69



70



71



72

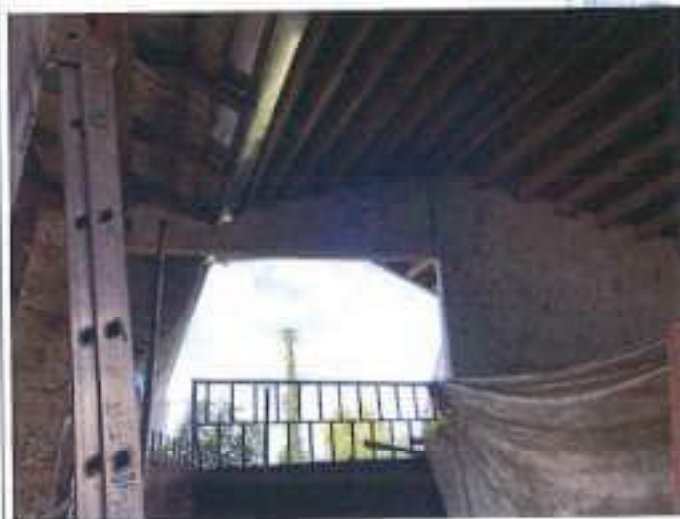
IMMOBILE A/4 - STALLA



73



74



75



76

IMMOBILE A/5 - TETTOIA



77



78

IMMOBILE A/6 - AUTORIMESSA



79



80



81



82



83



84

Collage Pro
Gestione e
di Vendita



Commissario
Mario Lollo



85



86



87



88



89



90

Collegio Professionale
Comunità e Gestioni Edilizia
di Vicenza

Via...
TV, 36018

Geometra
Mario Lallo



91



92



93



94



95



96

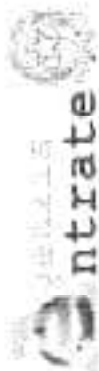
Allegato N.2

- documentazione relativa al lotto n° 1 -

VISURE CATASTALI, PLANIMETRIE CATASTALI, ELABORATO PLANIMETRICO, RIUNIONE DI
USUFRUTTO, TIPO MAPPALE, DOCFA E TABELLE CON IL CALCOLO DELLE SUPERFICI



Perito: Geom. MARIO LUISE



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.47.09 Segue

Visura n.: T128257 Page 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
Catasto Fabbricati	Provincia di VERONA Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 2

INTESTATO

[Redacted]	[Redacted]	(1) Proprietà per 1/1
------------	------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Com.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		9	754	2			A/3	3	6,5 vani	Totale: 153 m ² Totale escluse aree scoperte** : 153 m ²	Euro 469,99	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 DICHIARAZIONE UUU ART. 19 DL. 78/2010 (n. 516.1/2020)
Indirizzo	VIA SAN MARTINO n. 39 piano: T-1;											
Annotazioni	Classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)											

Mappali Terenzi Corcolati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

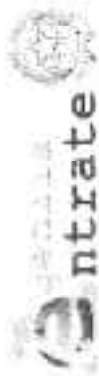
N.	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
[Redacted]	[Redacted]	(1) Proprietà per 1/1
DA	08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 Registrazione: [Redacted] ART. 19 DL. 78/2010 (n. 516.1/2020)	

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalcano 1
- foglio 9 particella 755 subalcano 1
- foglio 9 particella 755 subalcano 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.47.09 - Fine

Visura n.: T128257 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.47.36 Segue

Visura n.: T128568 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta Comune di **CASTEL D'AZZANO** (Codice: C078)
Provincia di VERONA
Catasto Fabbricati Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 3

INTESTATO
 1 [Redacted] (1) Proprietà per 1/1

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbani	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Metro Zoni	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastrale	Rendita
1		9	754	3			C/6	3	75 m²	Totale: 81 m²	Euro 139,44	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 Dichiarazione LUI ART 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)

Indirizzo VIA SAN MARTINO n. 29 piano: T.
Annotazioni classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)

Mappali Termini Correlati
 Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

N.	TI ANAGRAFICI	PROFESIONALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[Redacted]	[Redacted]	(1) Proprietà per 1/1

DATI DERIVANTI DA VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 Registro ART 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalterno 1
- foglio 9 particella 755 subalterno 1
- foglio 9 particella 755 subalterno 2

Unità immobiliari n. 1
 Tributi erariali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11:47:36 - Fine

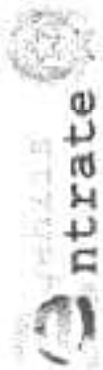
Visura n.: T128568 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



trate

Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.48.04 - Segue

Visura n.: T128965 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
Catasto Fabbricati	Provincia di VERONA Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 4

INTESTATO

1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
---	------------	------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		9	754	4			C2	B	164 m²	Totale: 483 m²	Euro 271,04	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 DICHIARAZIONE UU.ARF 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)

Indirizzo: **VIA SAN MARTINO n. 39 piano: 1;**
 Annotazioni: **chiusamento e rendita proposti (D.M. 701/94)**

Municipi: **Verona Corchis**
 Codice Comune: **C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754**

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

N.	TIPO	ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subaliquo 1
- foglio 9 particella 755 subaliquo 1
- foglio 9 particella 755 subaliquo 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi emfiteali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.48.04 Fine

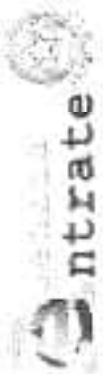
Visura n.: T128965 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.48.24 Segue

Visura n.: T129349 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)	
Catasto Fabbricati	Provincia di VERONA	
	Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 5	
INTESTATO	[REDACTED] (1) Proprietà per l./1	

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cons.	Micro Zuffi	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale Totale
1		9	754	5			C6	3	178 m ²	192 m ²	Euro 330,94
Indirizzo Ammissioni: VIA SAN MARTINO n. 39 piano: T; classamento e rendita proposti (D.M. 761/94)											
VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VER0001359 in atti dal 08/01/2020 Dichiarazione UU. ART. 19 DL. 78/2010 (n. 516.1/2020)											

Mappali Terrati Coricati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

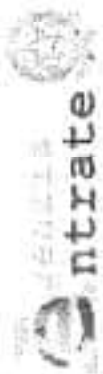
N.	DATI ANAGRAFICI	COMUNE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	1) Proprietà per l./1
del 08/01/2020 protocollo n. VER0001359 in atti dal 08/01/2020 Registro ART 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)			

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originali del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalmeno 1
- foglio 9 particella 755 subalmeno 1
- foglio 9 particella 755 subalmeno 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.48.24 Fine

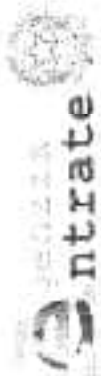
Visura n.: T129349 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Entrate

Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11:48:52 - Segue

Visura n.: T129715 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
	Provincia di VERONA
Catasto Fabbricati	Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 6

INTESTATO

1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
---	------------	------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cdm.	Zona Micro	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		9	754	6			C/6	3	158 m ²	Totale: 164 m ²	Euro 293,76	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020, Registro Imposte: DICHIARAZIONE UTU ART. 19 DL. 78/2010 (m. 516.1/2020)
Indirizzo Via SAN MARTINO n. 39 piano: T.												
Allocazioni classamento e rendita ipotitici (D.M. 701/94)												

Mappali Terzini Correlati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020, Registro Imposte: DICHIARAZIONE UTU ART. 19 DL. 78/2010 (m. 516.1/2020)		

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalerno 1
- foglio 9 particella 755 subalerno 1
- foglio 9 particella 755 subalerno 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Visura storica per immobile

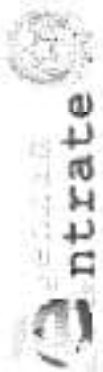
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.48.53 - Fine

Visura n.: T129715 Pag: 2

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.49.17 Segue

Visura n.: T130086 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
Catasto Fabbricati	Provincia di VERONA Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 7

INTESTATO

[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
------------	------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cent. Zona	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		9	754	7			C/7	2	18 m²	Totale: 11 m²	Euro 5,58	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. V/0001359 in atti dal 08/01/2020 DICHIARAZIONE UU/ ART 19 DL. 78/2010 (n. 516.1/2020)
Indirizzo Annotazioni) VIA SAN MARTINO n. 39 piano: 1. classamenti e rendita proporz. (D.M. 701/94)												

Municipi Termini Correlati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
DATI	108/01/2020 protocollo n. V/0001359 in atti dal 08/01/2020 Registrazione DICHIARAZIONE UU/ART 19 DL. 78/2010 (n. 516.1/2020)	(1) Proprietà per 1/1

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originali del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalerno 1
- foglio 9 particella 755 subalerno 1
- foglio 9 particella 755 subalerno 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi emessi: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.49.17 Fine

Visura n.: T130086 Page: 2

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.49.44 Segue

Visura n.: T130405 Pag: 1

Dati della richiesta Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
Catasto Fabbricati Provincia di VERONA
 Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 8

INTESTATO

1 [Redacted] (1) Proprietà per 1/1

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cons.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenze	Superficie Catastrale	Rendita
1		9	754	8			C/W	I	29 m²	Totale: 28 m²	Euro 53,92	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in attu dal 08/01/2020 DICHIARAZIONE UUJ ART 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)
Indirizzo: VIA SAN MARTINO n. 29 piano: T.												
Amministrazioni: classamento e rendita proprii (D.M. 701/94)												

Mappe/Terroni Correlati:
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

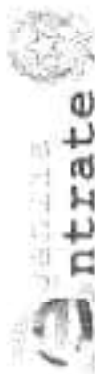
M	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	DIRITTI ONERI REALI
[Redacted]	[Redacted]	[Redacted]	(1) Proprietà per 1/1

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originali del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalbergo 1
- foglio 9 particella 755 subalbergo 1
- foglio 9 particella 755 subalbergo 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi enrali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.49.44 Fine

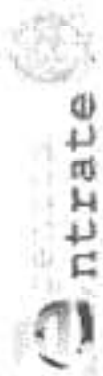
Visura n.: T130405 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizio Catastali

Data: 04/02/2020 - Ora: 16.45.36 Fine
Visura n.: T2189237 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/02/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078) Provincia di VERONA
Catasto Fabbricati	Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 9

Bene comune non censibile dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale
1		9	754	9							
Indirizzo VIA SAN MARTINO n. 39 piano: T.											

Mappali Terreni Controllati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subaltemo 1
- foglio 9 particella 755 subaltemo 1
- foglio 9 particella 755 subaltemo 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 9 particella 765

L' intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Fine

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 23/11/2011

N.	DATI IDENTIFICATIVI			Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz.		Superficie(m ²)	Deduz.	
1	9	71	*	F U D ACCERT	ha are ca 03 13	Dominicale Agrario	VARIAZIONE D'UFFICIO del 23/11/2011 protocollo n. VR0446067 in atti dal 23/11/2011 (n. 10968.1/2011)
<p>Notifica</p> <p>Avanzatinal</p> <p>(di immobile: particella interessata da immobile urbano non ancora regolarizzato ai sensi del 78/2010 - al momento della presentazione del mi dovrà assumere l'adesivo già utilizzato al cui</p>							

Situazione dell'immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub Porz.		Superficie(m ²)	Deduz.	
1	9	71	*	FABB RURALE	ha are ca 03 13	Dominicale Agrario	Impianto meccanografico del 06/01/1987
<p>Notifica</p> <p>Partita 1783</p>							

L' intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI	DATI ANAGRAFICI	DATI DERIVANTI DA
D	[REDACTED]	[REDACTED]	DIRITTI E ONERI REALI
<p>(ATTO PUBBLICO) del 16/03/2009 protocollo n. 75376 Trascrizione in [REDACTED] n. 125525 Rogante: FRAENZA GIAMPAOLO Sede: VERONA (Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (Passaggi intermedi di esaminato) (n. 7495.1/2009)</p>			

N.	DATI IDENTIFICATIVI	DATI ANAGRAFICI	DATI DERIVANTI DA
D	[REDACTED]	[REDACTED]	DIRITTI E ONERI REALI
<p>dal 06/01/1987 fino al 16/03/2000</p>			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 9
Particella: 754
Subalterno: 2

Compilata da:
Luise Mario
Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Verona

N. 1796

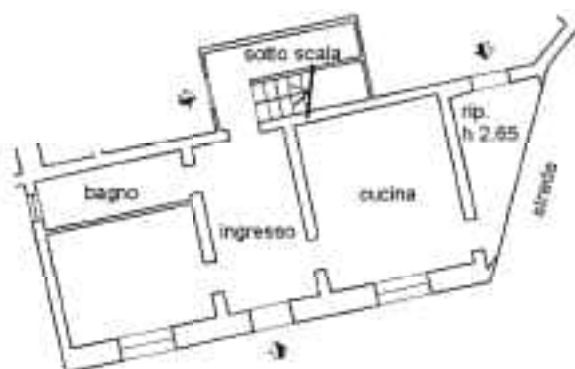
Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

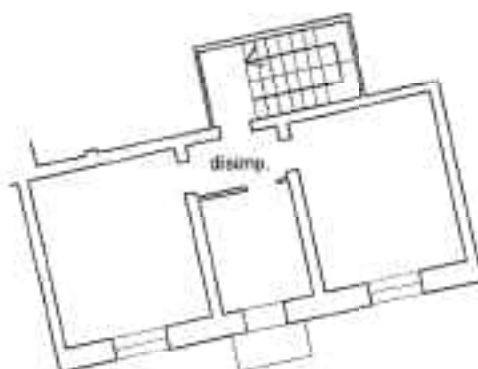
PIANO TERRA

h 2,75



PIANO PRIMO

h 2,60



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162041 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 9
Particella: 754
Subalterno: 3

Compilata da:
Luise Mario

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Verona

N. 1786

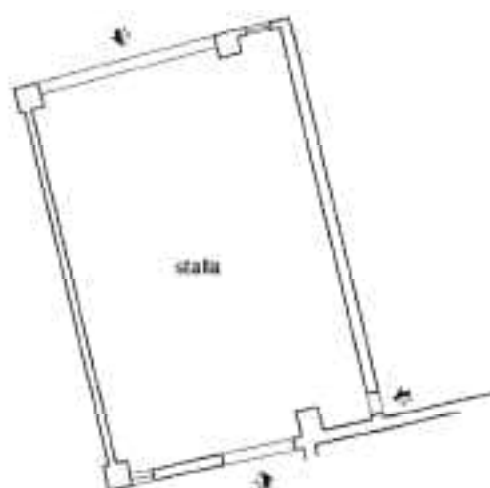
Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA

h 3,20



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162042 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 9

Particella: 754

Subalterno: 4

Compilata da:

Luise Mario

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Verona

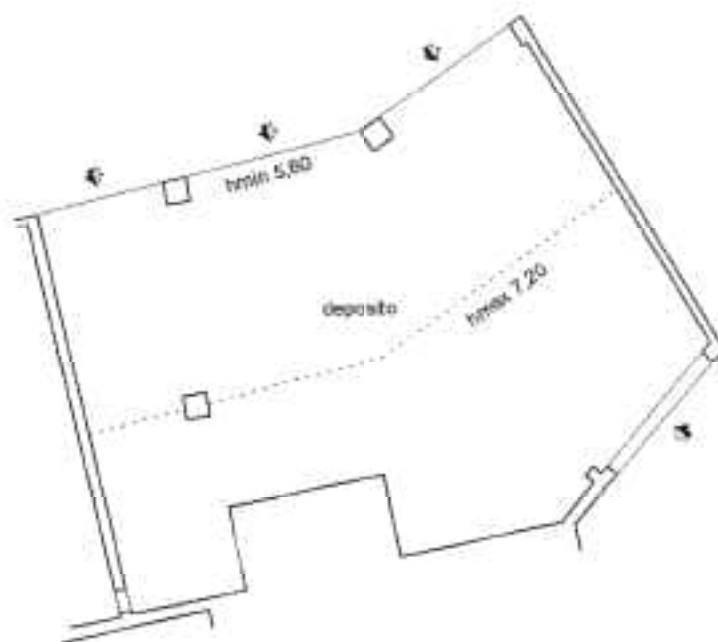
N. 1796

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162043 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 9

Particella: 754

Subalterno: 5

Compilata da:
Luise Mario

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Verona

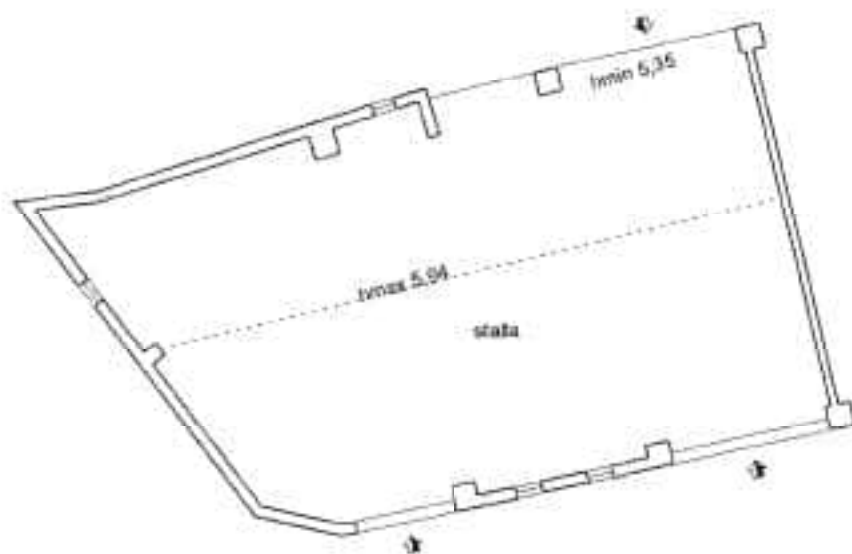
N. 1796

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162045 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 dal 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 9
Particella: 754
Subalterno: 6

Compilata da:
Luise Mario

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Verona

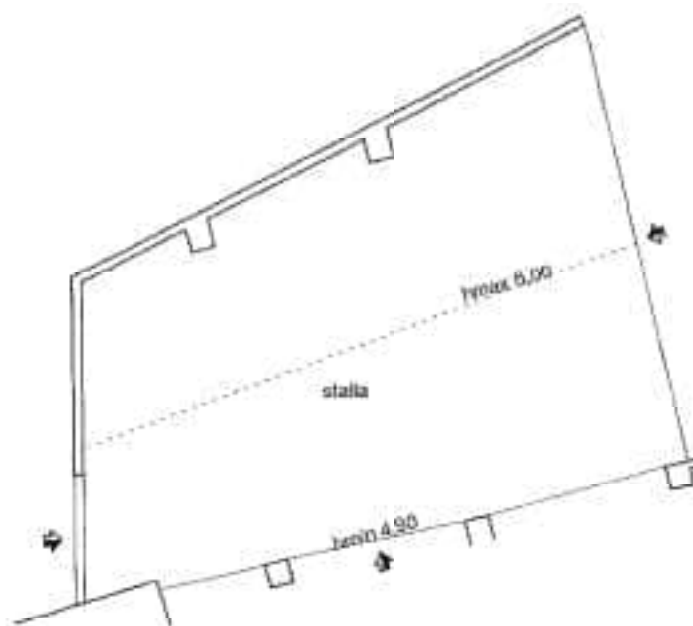
N. 1796

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162046 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359del 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 35

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 9

Particella: 754

Subalterno: 7

Compilata da:

LUISE MARIO

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Verona

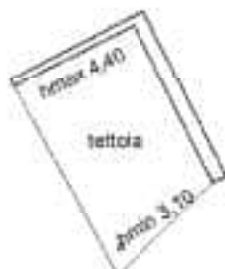
N. 1796

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162301 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 dal 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 9

Particella: 754

Subalterno: 8

Compilata da:

Luise Mario

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Verona

N. 1796

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162302 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Verona

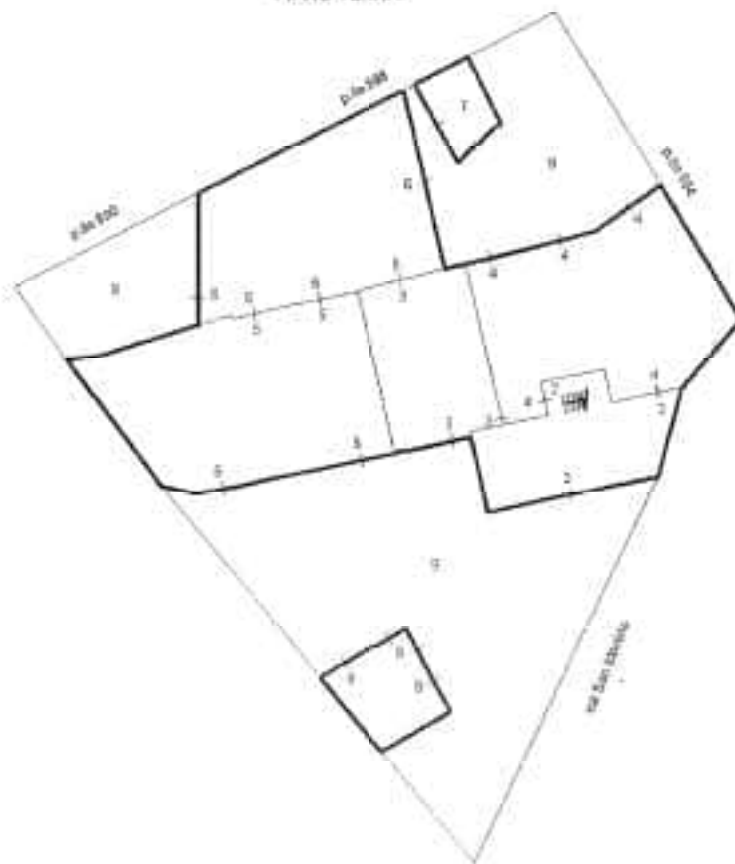
ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da: Luise Mario	
Iscritto all'albo: Geometri	
Prov. Verona	N. 1796

Comune di Castel D'azzano		Protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020	
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Tipo Mappale n. 218845 del 11/12/2019
Dimostrazione grafica dei subalterni			Scala 1 : 500

PIANO PRIMO



PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Direzione Provinciale di Verona
 Ufficio Provinciale - Territorio
 Servizi Catastali
 Comune di: CASTEL D'AZZANO
 Elenco Subalterni

**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA IMMOBILIARE URBANA
 ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI**

Comune		Sezione	Foglio	Particella		Tipo mappa	del:
CASTEL D'AZZANO			9	754		218865	
Sub	UBICAZIONE via/piazza	n° civ	Piani	Scala	Int.	DESCRIZIONE	
1						SOPPRESSO	
2	via san martino	39	T-1			ABITAZIONE	
3	via san martino	39	T			STALLA	
4	via san martino	39	T			DEPOSITO	
5	via san martino	39	T			STALLA	
6	via san martino	39	T			STALLA	
7	via san martino	39	T			TETTOIA	
8	via san martino	39	T			AUTORIMESSA	
9	via san martino	39	T			B.C.N.C. A TUTTI I SUB (CORTE)	
Comune		Sezione	Foglio	Particella		Tipo mappa	del:
CASTEL D'AZZANO			9	755		218865	
Sub	UBICAZIONE via/piazza	n° civ	Piani	Scala	Int.	DESCRIZIONE	
1						SOPPRESSO	
2						SOPPRESSO	

Unità immobiliari n. 11

Tributi erariali: 0,00

Visura telematica

Studio Associato Pedretti & Luise

Da: Agenzia delle Entrate - Contact Center Territorio <noreply@agenziaentrate.it>
Inviato: mercoledì 4 dicembre 2019 16:33
A: pedretti.luise@gmail.com
Oggetto: Avvenuta ricezione richiesta di Variazione Intestazione Immobile del 04/12/2019



Gentile utente, La informiamo che la sua richiesta è stata presa in carico dal Contact Center - Territorio dell'Agenzia delle Entrate con il numero identificativo "22106970".

La richiesta è stata effettuata da LUISE MARIO, c.f. LSUMRA52A10L7811, per il seguente immobile:

Tipo Catasto: fabbricati
Provincia: VR
Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9
Sezione:
Particella: 755
Subalterno: 1

Contiamo di fornirLe la risposta entro un termine massimo di 14 giorni.

Cordiali Saluti

Lo staff del Contact Center - Territorio dell'Agenzia delle Entrate.

Avvertenza: si prega di non rispondere a questo messaggio poiché è generato automaticamente da una casella di posta elettronica non utilizzabile per la risposta.

Studio Associato Pedretti & Luise

Da: Agenzia delle Entrate - Contact Center Territorio <noreply@agenziaentrate.it>
Inviato: giovedì 5 dicembre 2019 14:48
A: pedretti.luise@gmail.com
Oggetto: Avvenuta trattazione richiesta n.22106970 del 04/12/19 di Variazione Intestazione Immobile



Gentile utente,
La informiamo che abbiamo eseguito le correzioni dei dati catastali da lei richieste.

Potrà verificare online la situazione aggiornata per mezzo dei "[Servizi di consultazione online](#)", a partire da domani.
In particolare, è possibile utilizzare i servizi gratuiti "[Consultazione personale](#)" e "[Risultanze catastali](#)" o i servizi a pagamento "[Visura catastale telematica](#)" e "[Sister](#)" (i servizi richiedono abilitazione).

Cordiali Saluti,
Il responsabile del Contact Center - Territorio dell'Agenzia delle Entrate

La richiesta è stata effettuata da LUISE MARIO, c.f. LSUMRA52A10L781I,
per il seguente immobile:

Tipo Catasto: fabbricati
Provincia: VR
Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9
Sezione:
Particella: 755
Subalterno: 1

L'Agenzia delle Entrate partecipa all'iniziativa "Mettiamoci la faccia".
Per esprimere il tuo giudizio sul servizio ricevuto è sufficiente un click sull'immagine seguente



Ufficio provinciale di: VERONA - Territorio
 Protocollo: 2019/218865
 Data: 11/12/2019

Codice file PREGED:

Pag. 1 di 2

Dati generali del tipo

Comune	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria	
Foglio	9	Particelle	71, 72, 75
Tecnico	MARIO LUISE	Qualifica	GEOMETRA
Provincia	VERONA		

Esiti dell'aggiornamento censuario
Sintesi delle variazioni

Di seguito si riportano i dati di approvazione che hanno determinato il corrispondente aggiornamento della Banca Dati:

Mappale

Operazione	Identificativo				Superficie				Lotti		Dati Censuari		R.D.	R.A.	Deduzioni		
	Originale		Provvisorio	Definitivo	m ²			Natura	Provvisorio	Definitivo	Qualità	Classe				r	r
	particelle	ca			ha	a	ca										
B	71	000			00000	00	13	01			283		0	0	00		
B	71	000			00000	00	00				000						
C		000	*	754	00000	07	13	01	A	754	282		0	0	00		
O	72	000			00000	05	09	01			281		0	0	00		
B	72	000			00000	00	00				000						
C		000	b	755	00000	05	06	01	A	754	282		0	0	00		
O	75	000			00000	02	02	01			279		0	0	00		
B	75	000			00000	00	00		A	754	000						

Elenco lotti di nuova formazione

Lotti	Sezione	Foglio	Particella	Superficie			Natura	Qualità	Classe	R.D.	R.A.
				ha	a	ca					
A		9	754	00	11	74	SN	282	00	0	0

Ufficio provinciale di: VERONA - Territorio
Protocollo: 2019/218865
Data: 11/12/2019

Codice file PREGEO:

Pag. 2 di 2

Dati generali del tipo

Comune	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria	
Foglio	9	Particelle	71, 72, 75
Tecnico	MARIO LUISE	Qualifica	GEOMETRA
Provincia	VERONA		

Estremi di approvazione del tipo

Il presente TIPO MAPPALE è stato redatto su estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio con prot. n. 0163790/2019 del 22/11/2019 e viene approvato perché riconosciuto conforme alle norme vigenti

Protocollo n.:

2019/VR0218865

Data di approvazione: 11/12/2019

Il Tecnico:

APPROVAZ. AUTOMATICA

Il Direttore dell'Ufficio:
(Responsabile del procedimento)

SANIN EGON

Dati amministrativo contabili

Ricevuta di cassa n.: 42498

Data di richiesta del servizio: 11/12/2019

Riscossi € 65.00 di cui € 0.00 per l'imposta di bollo riscossa in modo virtuale ed € 65 per tributi speciali catastali

Esito dell'aggiornamento cartografico - Atto di aggiornamento protocollo n. 2019/218605 del 11/12/2019



Scala originale: 1:2000
Dimensione cartice: 318,000 x 318,000 (milit)

Comune CASTEL D'AZZANO
Posizione 9
Municipalità: MARIO LUISE

11 Dic-2019 12:45:21
Prot. n. VR218605 2019

1 Particella: 551

E5-4000

N-10600

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto GEOMETRA MARIO LUISE iscritto con il num. 1796 della provincia di VERONA, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che il modello unico catastale, inoltrato per via telematica, è la rappresentazione informatica dei documenti cartacei originali sottoscritti dai soggetti obbligati, ai sensi del decreto del Ministro delle finanze del 19 aprile 1994, n. 701;

- Che il documento non è stato depositato presso il Comune competente perchè non richiesto dalla normativa vigente.

- Che la presentazione dei documenti è effettuata su incarico dei soggetti obbligati.

**Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto GEOMETRA MARIO LUISE iscritto con il num. 1796 della provincia di VERONA, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 46 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che la qualifica professionale, il numero di iscrizione all'albo e il collegio o l'ordine di appartenenza sono quelli indicati nella pagina - informazioni generali - del documento.

- Di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione dall'esercizio della professione o di cancellazione dall'albo professionale.

Particelle

Comune: CASTEL D'AZZANO

Sez. Censuaria:

Foglio: 0090

Particelle: 71, 72, 75

Firma delle parti o loro delegati

Il/la sottoscritto/i dichiara/no di essere a conoscenza del contenuto del presente atto di aggiornamento

[Redacted signature area]

LUISE MARIO NATO A VERONA IL 10/01/1902 C.F. LSUMRA52A10L7B11 C. F. U.

IN ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 479/2018

**Tecnico redattore**

Tecnico: MARIO LUISE

Qualifica: GEOMETRA

Provincia: VERONA

N. iscrizione: 1796

Cod. Fisc.: LSUMRA52A10L7B11

L'incarico è stato conferito nell'ambito di procedimento d'ufficio.



Firma del:

Firma del:

Dati generali del tipo

Comune: CASTEL D'AZZANO Sez. Censuaria:
 Foglio: 0090 Particelle: 71, 72, 75
 Tecnico: MARIO LUISE Qualifica: GEOMETRA
 Provincia: VERONA N. iscrizione: 1796

Modello censuario

Mappale

Operazione	Identificativo						Superficie			Dati Censuari		Lotti		
	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m ²			Natura	Qualità	Classe	Provvisorio	Proposto
			propria	usi			ha	a	ca					
O		0090	71	000			00000	03	13	SN	281			
S		0090	71	000			00000	00	00		000			
C		0090		000	a	754	00000	03	13	SN	282		A	754
O		0090	72	000			00000	05	99	SN	283			
S		0090	72	000			00000	00	00		000			
C		0090		000	b	755	00000	05	99	SN	282		A	754
O		0090	75	000			00000	02	52	SN	279			
S		0090	75	000			00000	00	00		000		A	754

Informazioni Complementari

Ufficio provinciale di: VERONA

Protocollo n:

Data:

Codice file PREGEO: 9.914.864

Pag. 4 di 13

Dati generali del tipo

Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 8890
Tecnico: MARIO LUISE
Provincia: VERONA

Sez. Censuaria:
Particelle: 71, 72, 75
Qualifica: GEOMETRA
N. iscrizione: 1796

Proposta di aggiornamento cartografico:

Rappresentazione grafica

I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1 : 2000



Ufficio provinciale di: VERONA
 Protocollo n:
 Data:

Codice file PIRGEO: 9.914.864

Pag. 5 di 13

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0090	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE.	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. Iscrizione:	1796

Proposta di aggiornamento cartografico: Rappresentazione alfa-numerica

Estratto di mappa

Rilasciato dall'UP di VERONA

Protocollo: VR0103790/2019 Data: 22/11/2019 Codice Riscontro: 62435066824675

0111)-10477.428)-3733.384)
 0125)-10467.060)-3736.702)
 0133)-10457.017)-3737.911)
 0145)-10461.952)-3747.000)
 0155)-10465.929)-3748.303)
 0161)-10468.080)-3749.038)
 0171)-10469.665)-3744.354)
 0181)-10473.900)-3743.508)
 0191)-10475.618)-3746.708)
 01105)-10490.058)-3731.347)
 01111)-10491.036)-3733.030)
 01121)-10502.232)-3728.523)
 01131)-10498.017)-3729.072)
 01141)-10474.827)-3715.341)
 01151)-10469.765)-3718.943)
 01161)-10470.003)-3711.399)
 01171)-10468.117)-3716.016)
 01181)-10450.164)-3731.971)
 01191)-10455.465)-3725.380)
 01201)-10480.489)-3719.025)
 01211)-10463.903)-3720.921)
 01221)-10477.404)-3730.053)
 01231)-10488.675)-3720.081)
 01241)-10462.002)-3751.198)
 01251)-10467.741)-3759.325)
 01261)-10471.401)-3756.446)
 01271)-10468.195)-3749.743)
 01281)-10500.352)-3730.217)
 01311)-10474.013)-3745.447)
 01321)-10474.116)-3744.723)
 01331)-10467.393)-3758.173)
 01341)-10485.428)-3744.015)
 01351)-10470.575)-3759.058196.947114)
 01361)-10468.011)-3738.054183.121114)
 01371)-10468.378)-3740.018108.485114)
 01381)-10482.429)-3734.63010.000114)
 01391)-10455.872)-3725.81210.000114)
 7)15|50|71|62|55|45|245|255|265|275|285|NC|75|76|303|
 718|121|115|105|91|88|NC|
 715|75|250|175|185|75|NC|75+175+191|
 7112|143|153|163|173|183|193|203|15|123|193|NC|72|72|673|
 710|205|145|NC|
 711|153|185|173|213|25|11|223|225|205|145|NC|72+172+131|
 718|153|NC|
 7144|15|25|35|45|55|65|75|85|95|105|NC|71|71|299|
 710|113|123|133|143|NC|
 777|23|63|73|83|93|113|25|NC|71+171+190|
 7E2|31|130|INT|
 7E2|33|134|INT|
 01DITTA|71|
 01DITTA|72|

Proprieta' per 1/11
 Proprieta' per 1/11

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0000	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. Iscrizione:	1795

Proposta di aggiornamento cartografico: Rappresentazione alfa-numerica

71@155|182+|185+|187+|28145|300+|245|251|255|INC|
71@127|285+|306+|INC|
71|12|1800+|203+|1891+|284+|1884+|1885+|1886+|1888+|1887+|1895+|18|1814+|181200|
71@1306+|INC|
71@1080+|INC|
71|20|188+|187+|INC|1754+|72|65+|
71@135|145|182+|INC|
71@1383+|INC|
71@186|1273|82|92|13|1225|213|1885|145|INC|
71@153|163|173|213|188+|INC|
71@182+|185+|INC|1754+|172|121|
71@186+|184+|183+|182+|INC|

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0090	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. iscrizione:	1796

010000000143|000000000171,72,75|MARIO LUISE|GEOMETRA|VERONA|
 015010|201-2502|PREZIO 10.00-0,APAC 2.00|NC|rilievo eseguito con stam. totale e gpi|
 110001400001 54,305886,35,4522247,45|0.000|V0204-ETRF2000|
 0112|00002019-08.19|00102019-11.30|ATX|PCOP-1|
 2100010095,005,-2071,971,-7511.070|0.00005407,0.00002546,0.00007500,0.00002783,0.00004614,0.00016302|PCOP-2|0.
 000|stazione [VMS]|
 210010215,000,-2010,663,-7515.837|0.00002050,0.00000150,0.00001153,0.000007090,0.000001590,0.00002217|PCOP-1
 |0.000|p.t.|
 2100010021,350,-2575,622,-7520.660|0.00002205,0.000003200,0.00002156,0.000005050,0.000004700,0.00000236|PCOP-2
 |0.000|stazione|
 210010197,312,-2532,141,-7514.585|0.00002201,0.000003270,0.00002543,0.000005000,0.000004000,0.00003004|PCOP-2
 |0.000|p.t.|
 2110021000/CRTS|0129,120,-2430,374,-7460,000|0.00003055,0.000007720,0.00000133,0.000007010,0.000005020,0.0000
 2000|PCOP-1|0.000|SPG |RECINZIONE|
 2110071000/CRTS|0271,424,-2503,881,-7550,037|0.00001000,0.00001000,0.00000000,0.00001000,0.00001000,0.0000
 0000|PCOP-1|0.000|0F10 N E FABBR|
 2130010210,900,-2011,647,-7512,958|0.00003047,0.000005030,0.00001054,0.000000040,0.000004030,0.00002050|PCOP-2
 |0.000|stazione|
 213010225,457,-2070,877,-7542,771|0.00002012,0.000000030,0.00001010,0.000002200,0.000004700,0.00002010|PCOP-2
 |0.000|p.t.|
 2100011000,010,-2577,375,-7147,491|0.00002130,0.000006410,0.00001120,0.00001033,0.000002200,0.00002240|PCOP-1
 |0.000|p.t.|
 2100021000,402,-2067,363,-7147,380|0.00002097,0.000006240,0.00001104,0.00001050,0.000004000,0.00002017|PCOP-1
 |0.000|p.t.|
 2110010200,007,-2586,013,-7512,927|0.00005000,0.00002000,0.00003000,0.00001000,0.00001000,0.00002000|PCOP-2|
 0.000|s.f.|
 21100410224,310,-2570,543,-7520,570|0.00002000,0.00001000,0.00001000,0.00001000,0,0.00002000|PCOP-1|0.000|s
 .f.|
 2110010224,240,-2570,613,-7520,595|0.00002000,0.00001000,0.00001000,0.00001000,0,0.00002000|PCOP-1|0.000|s
 .f.|
 2110010224,453,-2570,632,-7520,638|0.00002000,0.00001000,0.00001000,0.00001000,0.00001000,0.00002000|PCOP-
 1|0.000|s.f.|
 21100710220,697,-2570,783,-7530,846|0.00003000,0,0.00001000,0.00001000,0,0.00002000|PCOP-1|0.000|s.f.|
 21100010224,523,-2070,802,-7520,707|0.00003000,0,0.00002000,0.00001000,0,0.00003000|PCOP-2|0.000|s.f.|
 21100010220,421,-2582,837,-7530,908|0.00003000,0,0.00002000,0.00001000,0,0.0004000|PCOP-2|0.000|s.f.|
 1|000|1.572|stazione|
 21101190,8943|00,5507|43,401|0.000|
 21002100,0702|90,8900|9,747|0.000|s.f.|
 211001373,2542|00,4122|14,796|0.000|s.f.|
 211041350,1641|07,4964|14,956|0.000|s.f.|
 211051250,0541|04,3030|11,157|0.000|s.f.|
 211051220,5262|115,9086|10,200|0.000|s.f.|
 211071250,3014|00,0711|11,397|0.000|s.f.|
 211001171,3911|00,0738|10,320|0.000|s.f.|
 1|200|1.572|stazione|
 21201130,9640|07,0005|10,052|5.000|
 2120210,8039|07,7500|10,547|0.000|s.f.|
 212031200,0242|194,3073|15,968|0.000|s.f.|
 212041790,7006|00,6100|10,305|0.000|s.f.|
 1|200|1.572|stazione|
 21301120,2200|99,0003|100,537|0.000|
 21302145,0430|00,0104|10,572|0.000|s.f.|
 21303175,1403|00,5017|10,002|0.000|s.f.|

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	8050	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. iscrizione:	1796

2|304|56.0195|100.5850|0.115|0.000|spig-rvv. |
 2|005|1117.0400|150.0079|139.000|0.009|s.z. |
 2|305|1117.7969|150.9838|143.615|0.000|s. z. |
 4|1002|1003|105|+5+ Intersezione punti a terra |
 5|PF07/0000/0079|10.1010|SP10 FABR NORD EST |
 4|1001|1002|-31|+5+ Intersezione punti a terra |
 5|PF07/0000/0078|11.1010|SP10 FABR NORD EST |
 4|1003|0|p.t. |
 5|PF07/0000/0078|11|BASE SP100LO |
 T|1|304|PV |
 T|1|305|PV |
 T|1|1003|PV |
 6|E|666|1|ca|to |
 T|05|102|103|104|105|105|RC |
 T|2|107|108|RC |
 T|1|102|103|RC |
 T|9|105|103|104|1004|1005|1005|1008|1007|105|RC |
 T|2|1005|1005|RC |
 6|PF07/0000/0078|-6046.000000|-3779.153000|02|SP10 FABR NORD EST |
 6|PF07/0000/0078|0000.000|04|BASE SP100LO |
 6|PF07/0000/0078|-10538.015000|-3800.115000|50|SP10 N E FABR 01993 |
 6|PF07/0000/0078|0000.000|04|BASE SP100LO (VEDI FOTO) |
 6|PF02/0000/0078|-10095.351000|-3583.365000|50|SP0 RECINZIONE |
 6|PF02/0000/0078|0000.000|04|BASE RECINZIONE |

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0090	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. Iscrizione:	1706

DICHIARAZIONI TECNICHE

Il sottoscritto professionista MARIO LUISE dichiara che:

- il rilievo è stato effettuato in Zona Extrurbana pianeggiante o parzialmente ondulata -

Le particelle di superficie inferiore a 2000 mq non sono state rilevate integralmente in quanto i confini non sono materializzati interamente e la committenza non ne ha richiesto la materializzazione.

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0090	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. iscrizione:	1706

Tipo mappale per inserimento in mappa di fabbricati ed ampliamenti di sagoma già in mappa, sovrapposti all'urbano delle particelle identificate al fog. 9 nn. 71 (FU DA ACCERT), nn. 72 (FU DA ACCERT), nn. 75 (FABBR. RURALE) e fusione delle stesse in un'unica particella in quanto compongono un'unico lotto urbano. Il presente atto viene redatto dal sottoscritto Geom. Mario Luise in qualità di esperto estimatore nell'ambito di esecuzione immobiliare, su incarico del Tribunale Civile di Verona. La particella n. 75 al c.t. e' F.R. per la quale sono state avviate le procedure previste dall'art. 1, comma 277, della legge del 24 dicembre 2007, n. 344; la particella n. 71 al C.T. e' Fabbricato Urbano da Accertare ed e' interessata da immobile urbano non ancora regolarizzato ai sensi del dl 78/2010 e denunciata al C.F. con la particella n. 704 sub. 1 con rendita presunta; la particella n. 72 al C.T. e' Fabbricato Urbano da Accertare ed e' interessata da immobile urbano non ancora regolarizzato ai sensi del dl 78/2010 e denunciata al C.F. con la particella n. 705 sub. 1 e 2 con rendita presunta. Fondendo tutte le particelle si mantien solo il numero 754 sopprimendo gli altri e successivamente al C.F. si presenteranno tutte le pratiche per aggiornare gli accatastamenti. Relativamente ai procedimenti già iniziati dal Vs. Ufficio per il F.R. e per le u.i.u. con rendita presunta e' stata inoltrata dal sottoscritto al Vs. Ufficio, tramite email del 27/11/2019, richiesta di interruzione dei procedimenti stessi per permettere il regolare accatastamento come da mandato del Sig. Giudice. I contorni/confini della particella in oggetto non sono stati interamente rilevati in quanto, pur essendo presenti recinzioni, non sono interamente e probatoriamente materializzati in loco. I simboli maggiori e minore presenti sulle particelle sono stati eliminati nella proposta di aggiornamento ed in ogni caso si chiede la loro eliminazione dalla mappa seguita dopo la registrazione del presente atto. Il presente tipo viene sottoscritto dal Geom. Mario Luise, nominato c.t.u. nell'esecuzione immobiliare del Tribunale C.P. di Verona R.E. n. 479/2018, come da autorizzazione del Giudice in data 05/05/2019. E' stata redatta apposita lettera d'incarico che viene conservata insieme all'originale della presente pratica, e si dichiara l'atto non sottoscritto dagli intestatari catastali per procedimento d'ufficio.

Dati generali del tipo

Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 0890
Tecnico: MARIO LUISE
Provincia: VERONA

Sez. Censuaria: 71, 72, 75
Particelle: GEOMETRA
Qualifica: 1796
N. iscrizione:

Scala 1:4000



Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0000	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. iscrizione:	1796

Scala: 1:500



Ricevuta di Avvenuta Denuncia di Variazione

Catasto Fabbricati	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: D66C)	Data n.: 1 di 1
Protocollo n.: VR0001359		Unità in variazione n.: -
Codice di Riscatto: 00068X37A		Unità in costituzione n.: 8
Operatore: RZTLUC		Unità in soppressione n.: 3
	Tipo Mappale n.: 218865/2019	
	Unità a destinazione ordinaria n.: 7	
	Unità a dest. speciale e particolare n.: -	
	Beni Comuni non Censibili n.: 1	
	Motivo della variazione: DICHIARAZIONE UIU ART 19 DL. 78/2010	

UNITA' IMMOBILIARI

Identificativo catastale		Dati di classamento proposti													
Prog.	Op.	Sez.	L.R.	Foglio	Numero	Sub.	Utilizzazione	ZC	Cat.	Cl.	Cont.	Sup.	Cost.	Rendita	Riv.
1	S			9	754	1									
2	S			9	755	1									
3	S			9	755	2									
4	C			9	754	2	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T-1	U	A03	03	6,5	153		469,98	
5	C			9	754	3	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C06	03	75	81		139,44	
6	C			9	754	4	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C02	03	164	182		271,04	
7	C			9	754	5	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C06	03	178	192		330,94	
8	C			9	754	6	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C06	03	158	164		293,76	
9	C			9	754	7	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C07	02	18	21		5,58	
10	C			9	754	8	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C06	03	29	28		53,92	
11	C			9	754	9	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T							0,00	

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

mod. D1

Quadro B Dichiarazione di variazione presentata ai sensi dell'art. 20 del RDL 13 aprile 1939, n. 652					
Tipo Mappale n. 218865 del 11/12/2019	Unita' a destinazione ordinaria speciale e particolare	n. 7	Unita' in soppressione in vinzione	n. 3	
	beni comuni non censibili	n. 1	in costituzione	n. 8	
Censili: DICHIARAZIONE U/IU ART 19 DL 78/2010					
Data in cui la variazione si è verificata (ultimazione dei lavori): 01/01/1900					
Documenti allegati:	Mod. 1N parte I n. 1	Mod. 2N parte I n.	planimetrie	n. 7	
	Mod. 1N parte II n. 7	Mod. 2N parte II n.	pagine elaborato planimetrico	n. 1	
Prallineamento	Volture n.	Variazioni n.	Accatastamenti n.		
	Unita' afferenti con intestati n.	Unita' afferenti n.			

Quadro U Unità Immobiliari													
Riferimenti Catastali					Utilità Comuni Censibili				Dati di Classamento Proposti				
N. Indirizzo	Part. spec. Oper.	Sez. Foglio	Particella Sub.	Op. Sez. Foglio	Particella Sub.	Z.C.	Cat. Piano	Cl. Core	Superf. cat. Scala	Rendita Interno	IN/2N Loto	Plan Edificio	
1	S	9	754	1									
2	S	9	755	1									
3	S	9	755	2									
4	C	9	754	2		U	A3	3	6,5	153	460,98	SI SI	
via san martino	39						T-1						
5	C	9	754	3		U	C6	3	75	81	139,44	SI SI	
via san martino	39						T						
6	C	9	754	4		U	C2	3	164	182	271,04	SI SI	
via san martino	39						T						
7	C	9	754	5		U	C6	3	178	192	330,94	SI SI	
via san martino	39						T						
8	C	9	754	6		U	C6	3	158	164	293,76	SI SI	
via san martino	39						T						
9	C	9	754	7		U	C7	2	18	21	5,58	SI SI	
via san martino	39						T						
10	C	9	754	8		U	C6	3	29	28	53,92	SI SI	
via san martino	39						T						
11	BCNC	C	9	754	9								
via san martino	39						T						

Quadro D Note Relative al Documento e Relazione Tecnica
firma il geom. mario luise in qualita' di cta del tribunale ep di ve nell'el ege 479/2018 come da verbale di conferimento incarico del 06/05/2019, anno di costruzione dell'edificio e data in cui la variazione e' stata effettuata non note e indicate ai soli fini della normativa catastale.

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

mod. D1



Il Dichiarante: **MARIO LUISE CTU AUTORIZZATO GE**
Residente in: **VERONA (VR) - VIA E. SALGARI n. 2/C c.a.p. 37131**
Indirizzo PEC: **mario.luise@geospec.it**
Il Tecnico: **Geom. LUISE MARIO**
ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VERONA n. 1796
Codice Fiscale: **LSUMRAS2A10L7811**



Riservato all'Ufficio	Data _____	Protocollo _____
Verifica eseguita in data _____	Eseguita la registrazione _____	Notifica eseguita in data _____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
Timbrato	Timbrato	Timbrato

**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
 DICHIARAZIONE DI FABBRICATO URBANO A DESTINAZIONE ORDINARIA**

mod. 1NB - parte I

A | Riferimenti Catastali del Fabbricato
 C.T. Sez. _____ foglio 9 ple. 754
 C.E.U. Sez. _____ foglio 9 ple. 754

B | Riferimenti Temporalmente del Fabbricato
 Anno:
 Di costruzione ante, 1942 Di ristrutturazione totale _____

C | Elementi Descrittivi del Fabbricato

1. POSIZIONE RISPETTO AI FABBRICATI CIRCOSTANTI
 Isolato Contiguo A schiera
 Fa parte di un complesso immobiliare: NO SI
 Se SI specificare: fabbricati n. _____

2. DESTINAZIONE E NUMERO DI U.I. IN CUI E' SUDDIVISO IL FABBRICATO
 Abitazioni n. 1 Negozi n. _____
 Laboratori n. _____ Magazzini n. 1
 Uffici n. _____ Box, porto auto n. 1
 Autorimesse collettive n. _____
 Locali per attività sportive n. _____
 Unità immobiliari censibili nel gruppo 'B' n. _____

3. IL FABBRICATO SI ARTICOLA IN N. _____ SCALE CON ACCESSO
 Unico Esterno Plurimo Esterno Dal cortile Interno

4. CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DEL FABBRICATO
 Piani fuori terra n. 2 Ovvero minimo _____ Massimo _____
 Piani entro terra n. _____ Ovvero minimo _____ Massimo _____

5. DENSITA' FONDIARIA
 Rapporto tra volume fuori terra ed area del lotto _____
 Rapporto tra volume entro terra ed area del lotto _____

6. CORPI ACCESSORI n. 1 n. 2 n. 3 n. 4
 Piani fuori terra n. _____ n. _____ n. _____ n. _____
 Piani entro terra n. _____ n. _____ n. _____ n. _____

7. IL FABBRICATO E' CON CORTILE INTERNO NO SI

D | Destinazione degli Spazi ad Uso Comune

1. DESTINAZIONE DEGLI SPAZI COPERTI DEL FABBRICATO
 Guardiaiola
 Alloggio custode
 Sala riunioni (m² _____)
 Atrio (m² _____)
 Porticato - Piloti (m² _____)
 Lavatoio (m² _____)
 Piscina (m² _____)
 Altra destinazione: _____

2. DESTINAZIONE DEGLI SPAZI SCOPERTI NEL FABBRICATO
 Terrazzi (m² _____)
 Cortile e camminamenti (m² _____)
 Verde (m² _____)
 Parcheggio auto (posti n. _____)
 Tennis (campi n. _____)
 Piscina (m² _____)
 Altra destinazione: _____

E | Posizione del Fabbricato

TIPI DI AFFACCIO PREVALENTE

	FACCIATA			
	(*) n. 1	n. 2	n. 3	n. 4
Su strada larga oltre 10 metri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su strada larga fino 10 metri	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su piazza, largo o simile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su distacco con fabbricato per abitazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su distacco con fabbricato ad uso diverso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su verde pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su verde privato: parco, giardino, attività agricola	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Facciata in derenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(*) Dell' accesso principale

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI FABBRICATO URBANO A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte I

F Caratteristiche Costruttive del Fabbricato 1. STRUTTURE PORTANTI VERTICALI Muratura <input checked="" type="checkbox"/> N Cemento armato <input type="checkbox"/> Ferro <input type="checkbox"/> Prefabbricate <input type="checkbox"/> Altre o tipiche del luogo _____ <input type="checkbox"/> 2. COPERTURA A terrazza praticabile <input type="checkbox"/> A terrazza non praticabile <input type="checkbox"/> A tetto <input checked="" type="checkbox"/> N 3. TAMPONATURE Muratura <input checked="" type="checkbox"/> N Muratura con intercapedine isolante <input type="checkbox"/> Pannelli prefabbricati <input type="checkbox"/> Facciate continue in vetro e metallo <input type="checkbox"/> Altro o tipiche del luogo _____ <input type="checkbox"/>	I Finiture delle Parti Esterne del Fabbricato 1. TIPO PREVALENTE DI FINITURA ESTERNA facc. princ. / altre Tinteggiatura <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> Resino-plastica <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Piastrelle di klinker, cotto o simili <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Marmo o pietra naturale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Pannelli in metallo, materiali plastici <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Legno <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Solo intonaco <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altre o tipiche del luogo _____ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 2. SERRAMENTI ESTERNI DEGLI ACCESSI AL FABBRICATO portone / altri accessi Legno <input checked="" type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> Metallo <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro _____ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 3. FINITURE DI PARTICOLARE PREGIO Indicare eventuali finiture di carattere ornamentale _____
G Dotazioni di Impianti nel Fabbricato IMPIANTO Idrico <input type="checkbox"/> Elettrico <input type="checkbox"/> Gas <input type="checkbox"/> Telefonico <input type="checkbox"/> Fognario <input type="checkbox"/> Riscaldamento centralizzato <input type="checkbox"/> Acqua Calda centralizzata <input type="checkbox"/> Condizionamento centralizzato <input type="checkbox"/> Citofonico <input type="checkbox"/> Video - Citofono <input type="checkbox"/> Antenna TV centralizzata <input type="checkbox"/> Ascensore : (impianti n. _____) <input type="checkbox"/> Montacarichi <input type="checkbox"/> Altro _____ <input type="checkbox"/> Fonti energetiche alternative _____ <input type="checkbox"/>	L Finiture delle Parti interne del Fabbricato 1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE DI ATRIO E SCALE atrio scale Marmo o pietra naturale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Piastrelle in ceramica, cotto gres e simili <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Moquette e altri tessuti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Materiali plastici e simili <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Legno <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro o tipiche del luogo _____ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> 2. TIPO PREVALENTE DI FINITURA DELLE PARETI DI ATRIO E SCALE Idropittura <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Resino - plastica <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Smalto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Laminati plastici <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Legno <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Marmo <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Altro o tipiche del luogo _____ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
H Recinzioni INDICARE LA PRESENZA DI RECNZIONI Muratura <input type="checkbox"/> Metalli lavorati <input type="checkbox"/> Maglie metalliche <input type="checkbox"/> Elementi prefabbricati <input type="checkbox"/> Altro _____ <input type="checkbox"/>	M Vincoli Artistici e Storici L'IMMOBILE E' SOGGETTO A VINCOLI ARTISTICI O STORICI AI SENSI DELLA LEGGE 1/6/1939/ N.1089 : NO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Specificare il tipo di vincolo _____
IL TECNICO data _____ Firma e timbro _____	IL DICHIARANTE data _____ firma _____ Riservato all' Ufficio Partita n. _____ Prot. n. _____ Busta n. _____ L'incaricato _____


ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

<p>A Riferimenti Catastrali dell' Unità Immobiliare</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Sezione</th> <th style="width: 25%;">Foglio</th> <th style="width: 25%;">Particella</th> <th style="width: 25%;">Subalterno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table> <p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____ Di costruzione <u>ante 1942</u> Di ristrutturazione totale _____</p> <p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Camere, cucine, stanze, ecc. n. <u>5</u> sup. utile m² <u>75</u></p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. <u>1</u> sup. utile m² <u>5</u> Corridoi, ripostigli, ecc. n. <u>4</u> sup. utile m² <u>34</u> SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m² <u>152</u></p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² <u>2</u></p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.L.U. cm. <u>266</u> Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Piani fuori terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> <tr> <td>Piani entro terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> </table>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	2	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	Piani fuori terra	n. _____	m ² _____	Piani entro terra	n. _____	m ² _____	<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE: Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm _____ Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² _____</p> <p>D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Riscaldamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Acqua calda</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Condizionamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Video - citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore ad uso esclusivo</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore : (impianti n. _____)</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore di servizio</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Montacarichi</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </table>	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	Acqua calda	<input type="checkbox"/>	Condizionamento	<input type="checkbox"/>	Citofonico	<input type="checkbox"/>	Video - citofonico	<input type="checkbox"/>	Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>	Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>	Montacarichi	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno																																								
_____	9	754	2																																								
_____	_____	_____	_____																																								
_____	_____	_____	_____																																								
Piani fuori terra	n. _____	m ² _____																																									
Piani entro terra	n. _____	m ² _____																																									
Riscaldamento	<input type="checkbox"/>																																										
Acqua calda	<input type="checkbox"/>																																										
Condizionamento	<input type="checkbox"/>																																										
Citofonico	<input type="checkbox"/>																																										
Video - citofonico	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>																																										
Montacarichi	<input type="checkbox"/>																																										
Altro _____	<input type="checkbox"/>																																										

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA'IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

E Caratteristiche Costruttive di Finitura	F Destinazione d'uso e Osservazioni																																															
<p>1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE</p> <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width:60%;"></th> <th style="width:15%; text-align: center;">Camere o stanze</th> <th style="width:15%; text-align: center;">Cucina o bagno</th> <th style="width:10%; text-align: center;">Altri accessori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marmo o pietra naturale</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in ceramica, cotto o gres</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in scaglie marmo</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Moquette o simili</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Gomme o sintetici</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Parquet</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table> <p>2. TIPO PREVALENTE DI INFESSI INTERNI</p> <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width:60%;"></th> <th style="width:15%; text-align: center;">Porte d'ingresso</th> <th style="width:15%; text-align: center;">Porte interne</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Legno</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Legno tamburato</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Metallo</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori	Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Porte d'ingresso	Porte interne	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1. DESTINAZIONE D'USO</p> <p><u>ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO</u></p> <hr/> <p>2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED AL CLASSAMENTO PROPOSTO</p> <p><u>Si attribuisce la categoria e la classe come da</u> <u>a classamento effettuato d'ufficio dall'agenzia</u> <u>dell'entrate per la costituzione delle uii</u> <u>distinte al foglio 9, p.la 754, sub 2 e p.la</u> <u>755, sub 1 e 2, ora soppresse. La consistenza</u> <u>viene invece attribuita come da classamento</u> <u>automatico.</u></p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
	Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori																																													
Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
	Porte d'ingresso	Porte interne																																														
Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
<p>IL TECNICO</p> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p> 	<p>IL DICHIARANTE</p> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p> 																																															
<p>Riservato all'Ufficio</p> <p>Prot. n. _____ Partita n. _____</p> <p>Busta n. _____</p> <p>L'incaricato _____</p>																																																

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II



A Riferimenti Catastali dell' Unità Immobiliare Sezione _____ Foglio <u>9</u> Particella <u>754</u> Subalterno <u>3</u> _____ _____ _____				C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1) 1. LOCALI PRINCIPALI: Piano <u>1</u> lordi m ² <u>81</u> di cui utili m ² <u>75</u> 2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano _____ lordi m ² _____ di cui utili m ² _____ 3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m ² _____ di cui utili m ² _____ Piano _____ lordi m ² _____ di cui utili m ² _____ 4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici _____ sup. lorda m ² _____ 5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda _____ m ² _____ Parcheggio auto per posti _____ numero _____ 6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> 7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali _____ cm <u>320</u> Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 _____ m ² _____			
B Riferimenti Temporal Anno: _____ Di costruzione <u>ante, 1942</u> Di ristrutturazione totale _____							
C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B' <input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura 1. VANI PRINCIPALI Camere, cucina, stanze, ecc. n. _____ sup. utile m ² _____ 2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. _____ sup. utile m ² _____ Corridoi, ripostigli, ecc. n. _____ sup. utile m ² _____ SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) _____ m ² _____ 3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m ² _____ 4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici _____ sup. lorda m ² _____ 5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile _____ sup. lorda m ² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m ² _____ Parcheggio auto per posti _____ numero _____ 6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.L.U. _____ cm _____ Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 _____ m ² _____ 7. PER LE U.L. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI Piani fuori terra n. _____ m ² _____ Piani entro terra n. _____ m ² _____				D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare IMPIANTO AUTONOMO Riscaldamento <input type="checkbox"/> Acqua calda <input type="checkbox"/> Condizionamento <input type="checkbox"/> Citofonico <input type="checkbox"/> Video - citofonico <input type="checkbox"/> Ascensore ad uso esclusivo <input type="checkbox"/> Ascensore : (impianti n. _____) <input type="checkbox"/> Ascensore di servizio <input type="checkbox"/> Montacarichi <input type="checkbox"/> Altro _____ <input type="checkbox"/>			

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. 1NB - parte II

A Riferimenti Catastrali dell' Unità Immobiliare				C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare	
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)	
	9	754	4	1. LOCALI PRINCIPALI: Piano T lordi m ² 182 di cui utili m ² 164	
				2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano lordi m ² di cui utili m ²	
				3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano lordi m ² di cui utili m ² Piano lordi m ² di cui utili m ²	
B Riferimenti Temporal				4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m ²	
Anno:				5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m ² Parcheggio auto per posti numero	
Di costruzione antec. 1942 Di ristrutturazione totale				6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare				7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm 640 Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m ²	
C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'				D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare	
<input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati				IMPIANTO AUTONOMO	
<input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura				Riscaldamento <input type="checkbox"/>	
1. VANI PRINCIPALI Camere, cucina, stanze, ecc. n. sup. utile m ²				Acqua calda <input type="checkbox"/>	
2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. sup. utile m ² Corridoi, ripostigli, ecc. n. sup. utile m ² SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m ²				Condizionamento <input type="checkbox"/>	
3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. sup. lorda m ²				Cinofonico <input type="checkbox"/>	
4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m ²				Videa - cinofonico <input type="checkbox"/>	
5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m ² Piscina, tennis, sup. m ² Parcheggio auto per posti numero				Ascensore ad uso esclusivo <input type="checkbox"/>	
6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.I.U. cm. Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m ²				Ascensore (impianti n.) <input type="checkbox"/>	
7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI				Ascensore di servizio <input type="checkbox"/>	
Piani fuori terra n. m ²				Montacarichi <input type="checkbox"/>	
Piani entro terra n. m ²				Altro <input type="checkbox"/>	

**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA**

E Caratteristiche Costruttive di Finitura	F Destinazione d'uso e Osservazioni																																															
<p>1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Camere o stanze</th> <th>Cucina o bagno</th> <th>Altri accessori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marmo o pietra naturale</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in ceramica, cotto o gres</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in scaglie marmo</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Moquette o simili</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Gomme o sintetici</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Parquet</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table> <p>2. TIPO PREVALENTE DI INFISSI INTERNI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Porte d'ingresso</th> <th>Porte interne</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Legno</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Legno tamburato</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Metallo</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori	Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Porte d'ingresso	Porte interne	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1. DESTINAZIONE D'USO</p> <p>LOCALE DI DEPOSITO</p> <hr/> <p>2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED AL CLASSAMENTO PROPOSTO</p> <p>Si attribuisce la categoria e la classe come da _____ a classamento effettuato d'ufficio dall'agenzia dell'entrate per la costituzione delle uia distinte al foglio 9, p.lla 754, sub 2 e p.lla 755, sub 1 e 2, ora soppresse. La consistenza viene invece attribuita come da classamento automatico.</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
	Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori																																													
Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
	Porte d'ingresso	Porte interne																																														
Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
<p>IL TECNICO</p> <p>data _____</p> <p>Firma e Timbro _____</p> 	<p>Riservato all'Ufficio</p> <p>Prot. n. _____ Partita n. _____</p> <p>Busta n. _____</p> <p>L'incaricato _____</p>																																															
<p>IL DICHIARANTE</p> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p> 																																																

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

<p>A Riferimenti Catastrali dell' Unità Immobiliare</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Sezione</th> <th style="width: 25%;">Foglio</th> <th style="width: 25%;">Particella</th> <th style="width: 25%;">Subalterno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table> <p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____ Di costruzione <u>antec. 1942</u> Di ristrutturazione totale _____</p> <p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Cameri, cucina, stanze, ecc. n. _____ sup. utile m² _____</p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. _____ sup. utile m² _____ Corridoi, ripostigli, ecc. n. _____ sup. utile m² _____ SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m² _____</p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.I.U. cm. _____ Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Piani fuori terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> <tr> <td>Piani entro terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> </table>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	5	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	Piani fuori terra	n. _____	m ² _____	Piani entro terra	n. _____	m ² _____	<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano T _____ lordi m² 192 di cui utili m² 178</p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm 565 Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² _____</p> <p>D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Riscaldamento</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Acqua calda</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Condizionamento</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Citofonico</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Video - citofonico</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Ascensore ad uso esclusivo</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Ascensore : (impianti n. _____)</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Ascensore di servizio</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Montacarichi</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	Acqua calda	<input type="checkbox"/>	Condizionamento	<input type="checkbox"/>	Citofonico	<input type="checkbox"/>	Video - citofonico	<input type="checkbox"/>	Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>	Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>	Montacarichi	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno																																												
_____	9	754	5																																												
_____	_____	_____	_____																																												
_____	_____	_____	_____																																												
_____	_____	_____	_____																																												
Piani fuori terra	n. _____	m ² _____																																													
Piani entro terra	n. _____	m ² _____																																													
Riscaldamento	<input type="checkbox"/>																																														
Acqua calda	<input type="checkbox"/>																																														
Condizionamento	<input type="checkbox"/>																																														
Citofonico	<input type="checkbox"/>																																														
Video - citofonico	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>																																														
Montacarichi	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>																																														

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

<p>A Riferimenti Catastrali dell'Unità Immobiliare</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Sezione</th> <th style="width: 25%;">Foglio</th> <th style="width: 25%;">Particella</th> <th style="width: 25%;">Subalterno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">6</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table> <p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____ Di costruzione <u>ante, 1942</u> Di ristrutturazione totale _____</p> <p>C Dati Metrici dell'Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Camere, cucina, stanze, ecc. n. _____ sup. utile m² _____</p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. _____ sup. utile m² _____ Corridoi, ripostigli, ecc. n. _____ sup. utile m² _____ SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m² _____</p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.I.I. cm. _____ Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Piani fuori terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> <tr> <td>Piani entro terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> </table>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	6	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	Piani fuori terra	n. _____	m ² _____	Piani entro terra	n. _____	m ² _____	<p>C Dati Metrici dell'Unità Immobiliare</p> <p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano T _____ lordi m² <u>164</u> di cui utili m² <u>158</u></p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm. <u>545</u> Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² _____</p> <p>D Dotazioni Tecnologiche dell'Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Riscaldamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Acqua calda</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Cristallizzazione</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Video - citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore ad uso esclusivo</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore : (impianti n. _____)</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore di servizio</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Montacarichi</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </table>	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	Acqua calda	<input type="checkbox"/>	Cristallizzazione	<input type="checkbox"/>	Citofonico	<input type="checkbox"/>	Video - citofonico	<input type="checkbox"/>	Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>	Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>	Montacarichi	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno																																												
_____	9	754	6																																												
_____	_____	_____	_____																																												
_____	_____	_____	_____																																												
_____	_____	_____	_____																																												
Piani fuori terra	n. _____	m ² _____																																													
Piani entro terra	n. _____	m ² _____																																													
Riscaldamento	<input type="checkbox"/>																																														
Acqua calda	<input type="checkbox"/>																																														
Cristallizzazione	<input type="checkbox"/>																																														
Citofonico	<input type="checkbox"/>																																														
Video - citofonico	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>																																														
Montacarichi	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>																																														

**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
 DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA**

E Caratteristiche Costruttive di Finitura	F Destinazione d'uso e Osservazioni																																															
<p>1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE</p> <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width:60%;"></th> <th style="width:15%; text-align: center;">Camere o stanze</th> <th style="width:15%; text-align: center;">Cucina o bagno</th> <th style="width:10%; text-align: center;">Altri accessori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marmo o pietra naturale</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in ceramica, cotto o gres</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in scaglie marmo</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Moquette o simili</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Gomme o sintetici</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Parquet</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altri _____</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table> <p>2. TIPO PREVALENTE DI INFISSI INTERNI</p> <table style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width:60%;"></th> <th style="width:15%; text-align: center;">Porte d'ingresso</th> <th style="width:15%; text-align: center;">Porte interne</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Legno</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Legno tamburato</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Metallo</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori	Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altri _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Porte d'ingresso	Porte interne	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1. DESTINAZIONE D'USO</p> <p><u>STALLA</u></p> <hr/> <hr/> <p>2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED AL CLASSAMENTO PROPOSTO</p> <p><u>Categoria e classe attribuite sulla scorta delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'uni e in comparazione con le altre uni aventi la stessa categoria e presenti sul medesimo foglio catastale.</u></p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
	Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori																																													
Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Altri _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
	Porte d'ingresso	Porte interne																																														
Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
<p>IL TECNICO</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content;"> Ufficio Provinciale Conservatori e Conservatori I. Aliprandi U. 20004 Via S. Francesco 1/10 37139 Verona </div> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p>	<p>IL DICHIARANTE</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: fit-content;"> Ufficio Provinciale Conservatori e Conservatori I. Aliprandi U. 20004 Via S. Francesco 1/10 37139 Verona </div> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p>	<p>Riservato all'Ufficio</p> <p>Prot. n. _____ Partita n. _____</p> <p>Busta n. _____</p> <p>L'incaricato _____</p>																																														

**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA**

<p>A Riferimenti Catastrali dell' Unità Immobiliare</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Sezione</th> <th style="width: 25%;">Foglio</th> <th style="width: 25%;">Particella</th> <th style="width: 25%;">Subalterno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">7</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table> <p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____ Di costruzione <u>1970</u> Di ristrutturazione totale _____</p> <p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Camera, cucina, stanze, ecc. n. _____ sup. utile m² _____</p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. _____ sup. utile m² _____ Corridoi, ripostigli, ecc. n. _____ sup. utile m² _____ SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m² _____</p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.L.U. cm. _____ Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.L. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Piani fuori terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> <tr> <td>Piani entro terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> </table>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	7	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	Piani fuori terra	n. _____	m ² _____	Piani entro terra	n. _____	m ² _____	<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano T _____ lordi m² <u>21</u> di cui utili m² <u>18</u></p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm. <u>375</u> Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² _____</p> <p>D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Riscaldamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Acqua calda</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Condizionamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Video - citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore ad uso esclusivo</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore : (impianti n. _____)</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore di servizio</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Montacarichi</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </table>	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	Acqua calda	<input type="checkbox"/>	Condizionamento	<input type="checkbox"/>	Citofonico	<input type="checkbox"/>	Video - citofonico	<input type="checkbox"/>	Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>	Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>	Montacarichi	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno																																												
_____	9	754	7																																												
_____	_____	_____	_____																																												
_____	_____	_____	_____																																												
_____	_____	_____	_____																																												
Piani fuori terra	n. _____	m ² _____																																													
Piani entro terra	n. _____	m ² _____																																													
Riscaldamento	<input type="checkbox"/>																																														
Acqua calda	<input type="checkbox"/>																																														
Condizionamento	<input type="checkbox"/>																																														
Citofonico	<input type="checkbox"/>																																														
Video - citofonico	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>																																														
Montacarichi	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>																																														

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
 DICHIARAZIONE DI UNITA'IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

E Caratteristiche Costruttive di Finitura	F Destinazione d'uso e Osservazioni																																															
<p>1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Camere o stanze</th> <th>Cucina o bagno</th> <th>Altri accessori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marmo o pietra naturale</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in ceramica, cotto o gres</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in scaglie marmo</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Moquette o simili</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Gomme o sintetici</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Parquet</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table> <p>2. TIPO PREVALENTE DI INFISSI INTERNI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Porte d'ingresso</th> <th>Porte interne</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Legno</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Legno laminato</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Metallo</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori	Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Porte d'ingresso	Porte interne	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legno laminato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1. DESTINAZIONE D'USO TETTOIA APERTA</p> <p>2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED AL CLASSAMENTO PROPOSTO</p> <p><u>Categoria e classe attribuite sulla scorta delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'uni e in comparazione con le altre uni aventi la stessa categoria e presenti sul medesimo foglio catastale.</u></p>
	Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori																																													
Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
	Porte d'ingresso	Porte interne																																														
Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Legno laminato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
<p>IL TECNICO</p> <p>Comune Provinciale Giudicati e Giudicati Locali di Verona</p> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p>	<p>Riservato all'Ufficio</p> <p>Prot. n. _____ Partita n. _____</p> <p>Busta n. _____</p> <p>L'incaricato _____</p>																																															
<p>IL DICHIARANTE</p> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p>																																																

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

<p>A Riferimenti Catastrali dell' Unità Immobiliare</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">Sezione</td> <td style="width: 25%;">Foglio</td> <td style="width: 25%;">Particella</td> <td style="width: 25%;">Subalterno</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">#</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table> <p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____</p> <p>Di costruzione 1962 Di ristrutturazione totale _____</p> <p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Camere, cucina, stanze, ecc. n. _____ sup. utile m² _____</p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. _____ sup. utile m² _____ Corridoi, ripostigli, ecc. n. _____ sup. utile m² _____ SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m² _____</p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.L.U. cm. _____ Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.L. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Piani fuori terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> <tr> <td>Piani entro terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> </table>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	#	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	Piani fuori terra	n. _____	m ² _____	Piani entro terra	n. _____	m ² _____	<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano T _____ lordi m² 24 di cui utili m² 21</p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano T _____ lordi m² 6 di cui utili m² 5</p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² 8</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm 222 Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² 19</p> <p>D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Riscaldamento</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Acqua calda</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Condizionamento</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Citofonico</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Video - citofonico</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Ascensore ad uso esclusivo</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Ascensore : (impianti n. _____)</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Ascensore di servizio</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Montacarichi</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	Acqua calda	<input type="checkbox"/>	Condizionamento	<input type="checkbox"/>	Citofonico	<input type="checkbox"/>	Video - citofonico	<input type="checkbox"/>	Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>	Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>	Montacarichi	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno																																								
_____	9	754	#																																								
_____	_____	_____	_____																																								
_____	_____	_____	_____																																								
Piani fuori terra	n. _____	m ² _____																																									
Piani entro terra	n. _____	m ² _____																																									
Riscaldamento	<input type="checkbox"/>																																										
Acqua calda	<input type="checkbox"/>																																										
Condizionamento	<input type="checkbox"/>																																										
Citofonico	<input type="checkbox"/>																																										
Video - citofonico	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>																																										
Montacarichi	<input type="checkbox"/>																																										
Altro _____	<input type="checkbox"/>																																										

**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
 DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA**

E Caratteristiche Costruttive di Finitura	F Destinazioni d'uso e Osservazioni																																															
<p>1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Camera o stanze</th> <th>Cucina o bagno</th> <th>Altri accessori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marmo o pietra naturale</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in ceramica, cotto o gres</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in scaglie marmo</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Moquette o simili</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Gomme o sintetici</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Parquet</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table> <p>2. TIPO PREVALENTE DI INFISSI INTERNI</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>Porte d'ingresso</th> <th>Porte interne</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Legno</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Legno tamburato</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Metallo</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		Camera o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori	Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Porte d'ingresso	Porte interne	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1. DESTINAZIONE D'USO</p> <p><u>AUTORIMESSA</u></p> <hr/> <p>2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED AL CLASSAMENTO PROPOSTO</p> <p><u>Categoria e classe attribuite sulla scorta delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'uin e in comparazione con le altre uin aventi la stessa categoria e presenti sul medesimo foglio catastale.</u></p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
	Camera o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori																																													
Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
	Porte d'ingresso	Porte interne																																														
Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
<p>IL TECNICO</p> <p>Prodotto da Geomatica e Disegni CAD di Verona</p> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p>	<p>Riservato all'Ufficio</p> <p>Prot. n. _____ Partita n. _____</p> <p>Busta n. _____</p> <p>L'incaricato _____</p>																																															
<p>IL DICHIARANTE</p> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p>																																																

ACQUISIZIONE DATI METRICI - CALCOLO DELLE SUPERFICI CATASTALI

Unita' immobiliare n. 4								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 2					
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
D	2		A	152				

Unita' immobiliare n. 5								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 3					
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	81							

Unita' immobiliare n. 6								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 4					
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	182							

Unita' immobiliare n. 7								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 5					
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	192							

Unita' immobiliare n. 8								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 6					
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	164							

LEGENDA - Decodifica Tipologie di Ambiente previsti:

- A - Vani aventi funzione principale / accessori a diretto servizio dei principali. Per le categorie C/1 e C/6 i vani aventi funzione principale saranno indicati con A1, i vani accessori a diretto servizio con A2
- B - Vani accessori a indiretto servizio della tipologia A qualora comunicanti
- C - Vani accessori a indiretto servizio della tipologia A qualora non comunicanti
- D - Balconi, terrazzi e simili comunicanti con i vani della tipologia A
- E - Balconi, terrazzi e simili non comunicanti con i vani della tipologia A
- F - Aree scoperte o insimilabili

ACQUISIZIONE DATI METRICI - CALCOLO DELLE SUPERFICI CATASTALI

Unita' immobiliare n. 9								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 7					
Tipologia	Altezza	Tipologia	Altezza	Tipologia	Altezza	Tipologia	Superficie	Altezza
Ambiente	< 150 cm	Ambiente	< 150 cm	Ambiente	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	21							

Unita' immobiliare n. 10								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 8					
Tipologia	Altezza	Tipologia	Altezza	Tipologia	Altezza	Tipologia	Superficie	Altezza
Ambiente	< 150 cm	Ambiente	< 150 cm	Ambiente	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	24	A2	6	E			8	

LEGENDA - Decodifica Tipologie di Ambiente previsti:

- A - Vani aventi funzione principale / accessori a diretto servizio dei principali. Per le categorie C/1 e C/6 i vani aventi funzione principale saranno indicati con A1, i vani accessori a diretto servizio con A2
- B - Vani accessori a indiretto servizio della tipologia A qualora comunicanti
- C - Vani accessori a indiretto servizio della tipologia A qualora non comunicanti
- D - Balconi, terrazzi e simili comunicanti con i vani della tipologia A
- E - Balconi, terrazzi e simili non comunicanti con i vani della tipologia A
- F - Aree scoperte o assimilabili

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
 ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

Comune		Sezione		Foglio		Particella		Tipo mappale		del:	
CASTEL D'AZZANO				9		754		n. 218865		11/12/2019	
Sub.	UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione		DESCRIZIONE			
1								SOPPRESSO			
2	via san martino	39	T-1					ABITAZIONE			
3	via san martino	39	T					STALLA			
4	via san martino	39	T					DEPOSITO			
5	via san martino	39	T					STALLA			
6	via san martino	39	T					STALLA			
7	via san martino	39	T					TETTOIA			
8	via san martino	39	T					AUTORIMESSA			
9	via san martino	39	T					B.C.N.C. A TUTTI I SUB (CORTE)			
Comune		Sezione		Foglio		Particella		Tipo mappale		del:	
CASTEL D'AZZANO				9		755		n. 218865		11/12/2019	
Sub.	UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione		DESCRIZIONE			
1								SOPPRESSO			
2								SOPPRESSO			
Protocollo _____ IL TECNICO Geom. LUISE MARIO ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VERONA n. 1796 Codice Fiscale: LSUMRA52A10L7811										data _____ 	

ELABORATO PLANIMETRICO

Compilato da:
Luise Mario

Inscritto all'albo:
Geometri

Prov. Verona N. 1796

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona**

Comune di Castel D'azzano

Sezione: Foglio: 9 Particella: 754

Protocollo n. del

Tipo Mappale n. 218865 del 11/12/2019

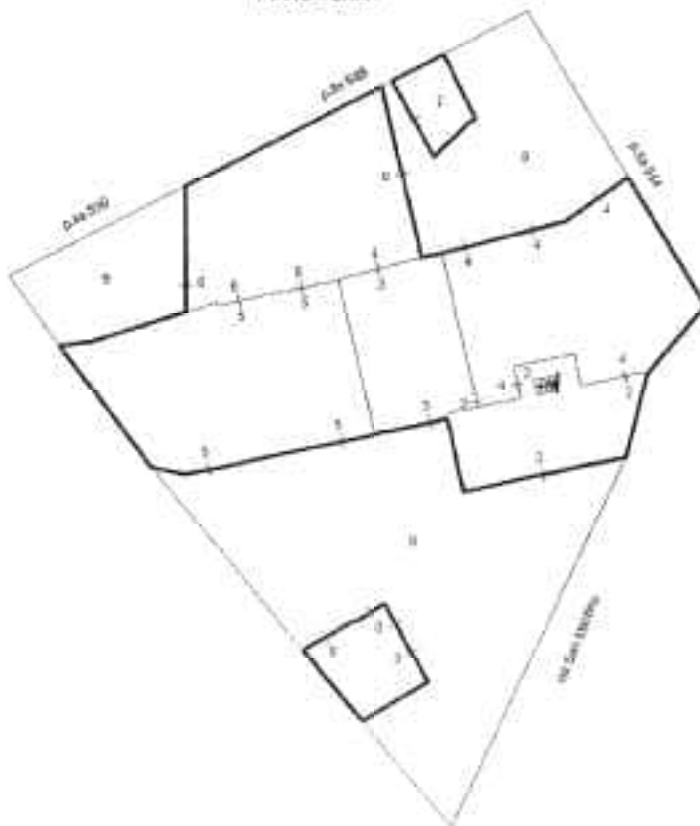
Dimostrazione grafica dei subalterni

Scala 1 : 500

PIANO PRIMO



PIANO TERRA



Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Comune di Castel D'ASSANO
Via San Martino _____ civ. 39

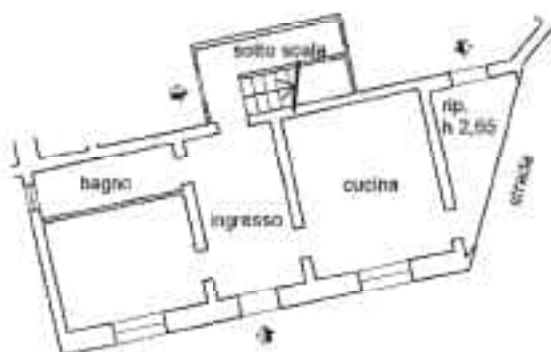
Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 9
Particella: 754
Subalterno: 2

Compilata da:
Luise Mario
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Verona N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1. Scala 1:200

PIANO TERRA

h 2,75



PIANO PRIMO

h 2,60

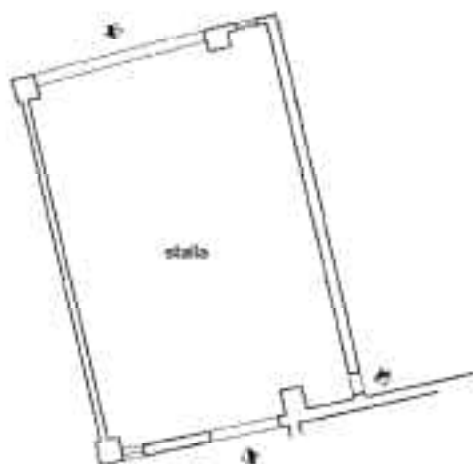


Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'Assano	
Via San Martino _____	civ. 39
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 9 Particella: 754 Subalterno: 3	Compilata da: Luise Mario Iscritto all'albo: Geometri Prov. Verona N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA
h 3,20

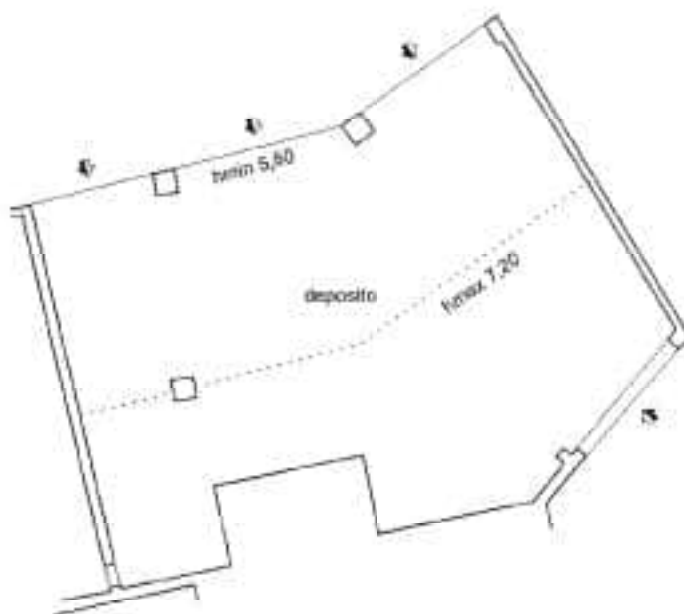


Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'assano	
Via San Martino _____ civ. 39	
Identificativi Catastali:	Compilata da: Luise Mario
Sesione:	Isritto all'albo: Geometri
Foglio: 9	
Particella: 754	
Subalterno: 4	Prov. Verona _____ N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA

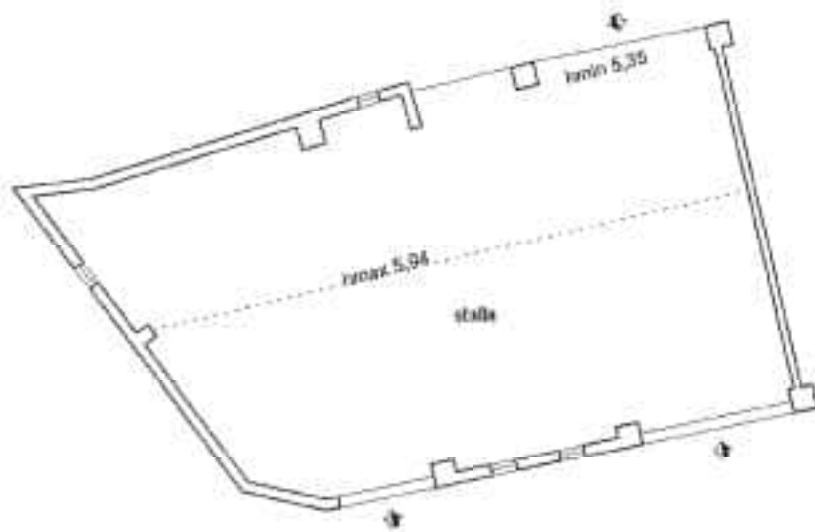


Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'Assano	
Via San Martino _____ civ. 39	
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 9 Particella: 754 Subalterno: 5	Compilata da: Luise Mario Iscritto all'albo: Geometri Prov. Verona _____ N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA

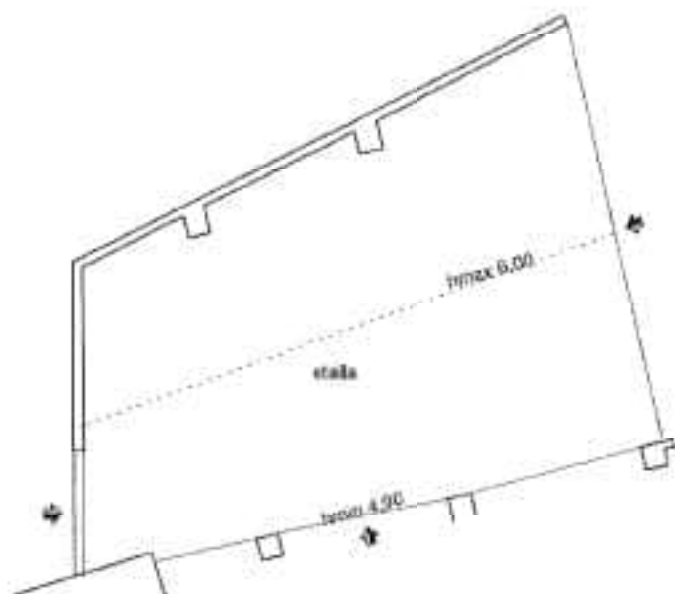


Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'azzano	
Via San Martino _____ civ. 39	
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 9 Particella: 754 Subalterno: 6	Compilata da: Luise Mario Iscritto all'albo: Geometri Prov. Verona _____ N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'assano	
Via San Martino	civ. 39
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 9 Particella: 754 Subalterno: 7	Compilata da: Luise Mario Iscritto all'albo: Geometri Prov. Verona N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'Assano	
Via San Martino _____	civ. 39
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 9 Particella: 754 Subalterno: 8	Compilata da: Luise Mario Iscritto all'albo: Geometri Prov. Verona N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA



LOTTO 1

TABELLA INDICANTE PER CIASCUN LOCALE LA SUPERFICIE NETTA, IL COEFFICIENTE UTILIZZATO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE, LA SUPERFICIE COMMERCIALE, L'ESPOSIZIONE E LE CONDIZIONI DI MANUTENZIONE

ABITAZIONE AI PIANI TERRA E PRIMO - IMMOBILE "A" (RIF. M.N. 754 SUB 2)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Ingresso - p.T.	m ² 11,58 ~	1,25	m ² 14,48 ~	Sud	pessime
Soggiorno - p.T.	m ² 12,60 ~	1,25	m ² 15,75 ~	Sud	pessime
Bagno - p.T.	m ² 5,32 ~	1,25	m ² 6,65 ~	Ovest	pessime
Cucina - p.T.	m ² 18,16 ~	1,25	m ² 22,70 ~	Sud	pessime
Ripostiglio - p.T.	m ² 6,20 ~	1,25	m ² 7,75 ~	Nord	pessime
Disimpegno - p.T.	m ² 3,70 ~	1,25	m ² 4,63 ~	Ovest	pessime
Rampa scala - p.T. e p.1*	m ² 6,04 ~	1,25	m ² 7,55 ~	interno	pessime
Disimpegno - p.1*	m ² 2,64 ~	1,25	m ² 3,30 ~	interno	pessime
Corridoio - p.1*	m ² 3,53 ~	1,25	m ² 4,41 ~	interno	pessime
Camera - p.1*	m ² 18,92 ~	1,25	m ² 23,65 ~	Sud	pessime
Locale - p.1*	m ² 7,75 ~	1,25	m ² 9,69 ~	Sud	pessime
Camera - p.1*	m ² 17,93 ~	1,25	m ² 22,41 ~	Sud	pessime
Balcone - p.1*	m ² 2,00 ~	0,25	m ² 0,50 ~	Sud	pessime
TOTALE	m² 116,37 ~		m² 143,46 ~		



STALLA AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/1" (RIF. M.N. 754 SUB 3)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Stalla	m ² 74,80 ~	1,00	m ² 74,80 ~	Sud	scarse
TOTALE	m² 74,80 ~		m² 74,80 ~		

DEPOSITO AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/2" (RIF. M.N. 754 SUB 4)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Deposito	m ² 163,94 ~	1,00	m ² 163,94 ~	Nord/Sud	scarse
TOTALE	m² 163,94 ~		m² 163,94 ~		

STALLA AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/3" (RIF. M.N. 754 SUB 5)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Stalla	m ² 177,80 ~	1,00	m ² 177,80 ~	Sud/Ovest	scarse
TOTALE	m² 177,80 ~		m² 177,80 ~		

STALLA AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/4" (RIF. M.N. 754 SUB 6)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Stalla	m ² 157,50 ~	1,00	m ² 157,50 ~	Est/Ovest	sufficienti
TOTALE	m² 157,50 ~		m² 157,50 ~		

TETTOIA AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/5" (RIF. M.N. 754 SUB 7)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Tettoia	m ² 18,30 ~	1,00	m ² 18,30 ~	Sud/Ovest	scarse
TOTALE	m² 18,30 ~		m² 18,30 ~		



AUTORIMESSA AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/6" (RIF. M.N. 754 SUB 8)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Autorimessa	m² 21,00 ~	1,15	m² 24,15 ~	Est	scarse
Ripostiglio	m² 4,80 ~	1,15	m² 5,52 ~	Nord/Est	scarse
Tettoia	m² 7,28 ~	1,00	m² 7,28 ~	Nord	scarse
TOTALE	m² 33,08 ~		m² 36,95 ~		

CORTI - IMMOBILE "A/7" (RIF. M.N. 754 SUB 9)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Corte a Nord-Ovest	m² 81,00 ~	1,00	m² 81,00 ~	-	scarse
Corte a Nord-Est	m² 159,00 ~	1,00	m² 159,00 ~	-	scarse
Corte a Sud	m² 186,00 ~	1,00	m² 186,00 ~	-	scarse
TOTALE	m² 426,00 ~		m² 426,00 ~		



LOTTO 1

TABELLA RIPORTANTE L'INDICAZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE, DEL VALORE UNITARIO E DEL VALORE TOTALE

Destinazione	Superficie Commerciale	Valore Unitario	Valore Totale	Quota Pignorata	Valore Finale della Quota
		Euro/m²	Euro		Euro
Abitazione (m.n. 754 sub 2) - IMMOBILE "A"	m ² 143,46 ~	€ 500,00	71.731,25	1/1	71.731,25
Stalla (m.n. 754 sub 3) - IMMOBILE "A/1"	m ² 74,80 ~	€ 250,00	18.700,00	1/1	18.700,00
Deposito (m.n. 754 sub 4) - IMMOBILE "A/2"	m ² 163,94 ~	€ 250,00	40.985,00	1/1	40.985,00
Stalla (m.n. 754 sub 5) - IMMOBILE "A/3"	m ² 177,80 ~	€ 250,00	44.450,00	1/1	44.450,00
Stalla (m.n. 754 sub 6) - IMMOBILE "A/4"	m ² 157,50 ~	€ 250,00	39.375,00	1/1	39.375,00
Tettoia (m.n. 754 sub 7) - IMMOBILE "A/5"	m ² 18,30 ~	€ 15,00	274,50	1/1	274,50



Autorimessa (m.n. 754 sub 8) - IMMOBILE "A/6"	m ² 36,95 ~	€ 15,00	554,25	1/1	554,25
Corte (m.n. 754 sub 9) - IMMOBILE "A/7"	m ² 426,00 ~	€ 15,00	6.390,00	1/1	6.390,00
TOTALE			222.460,00		222.460,00
VALORE DI STIMA				Euro	222.460,00



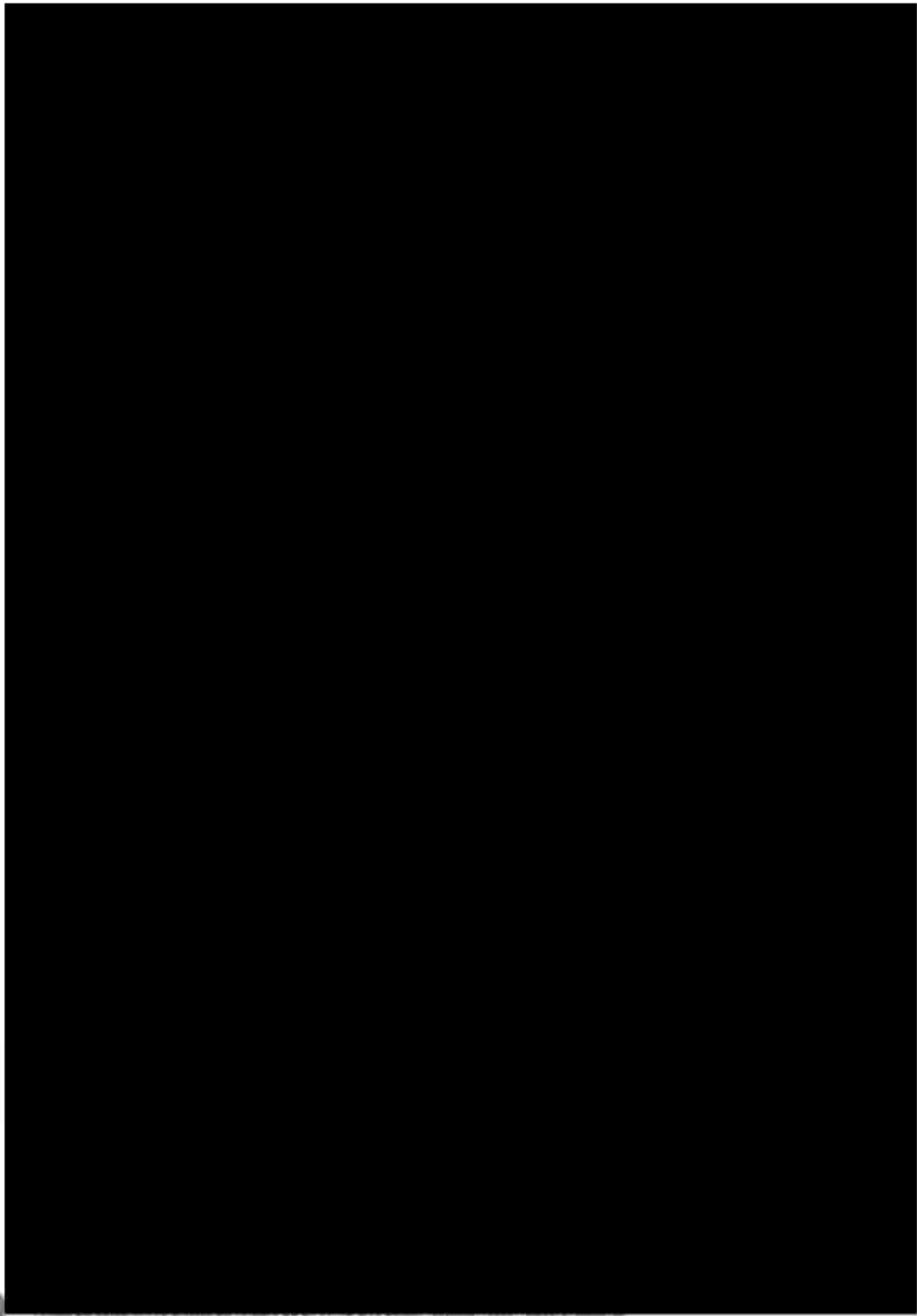
Allegato N.3

- documentazione relativa al lotto n° 2 -

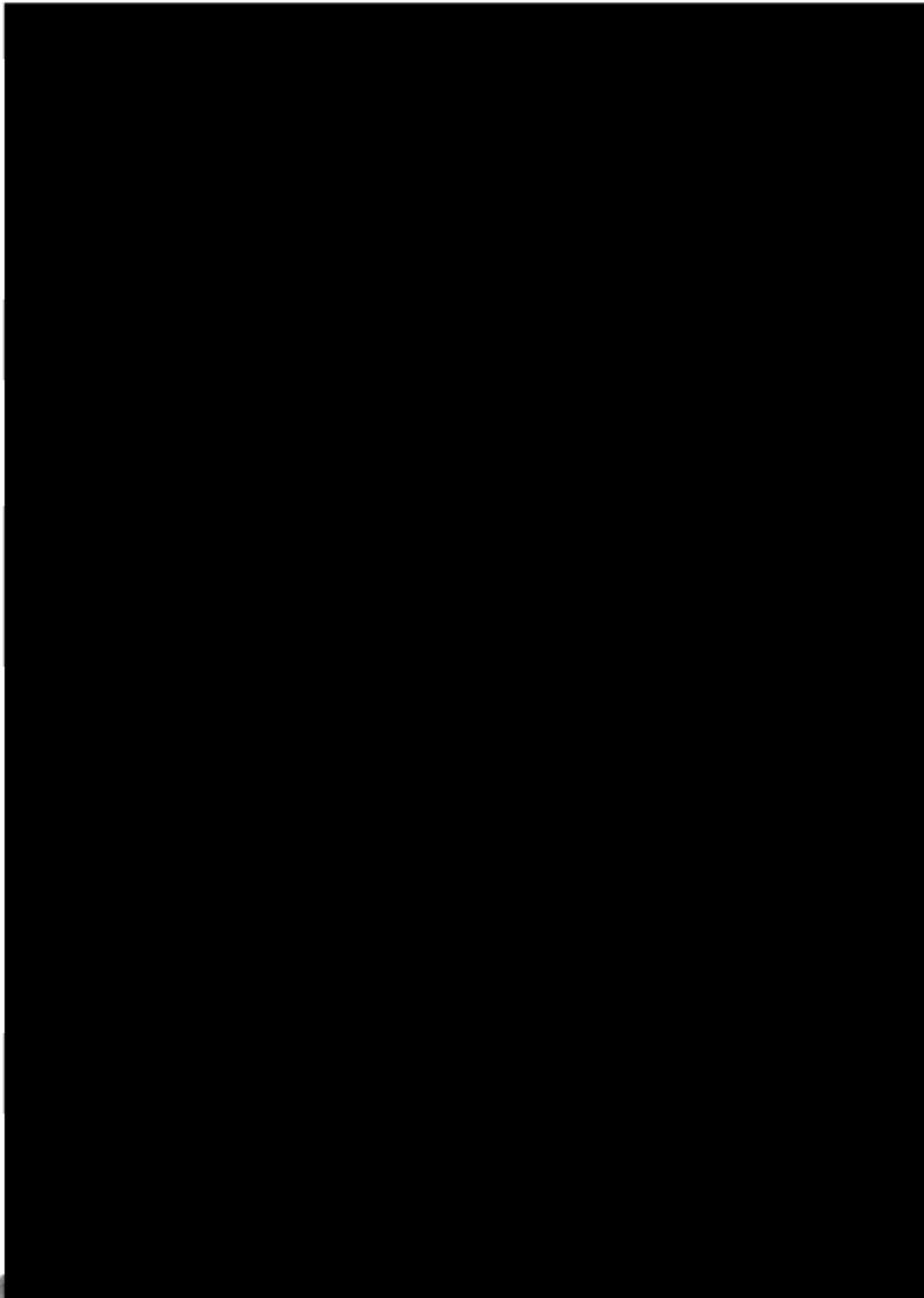
ESTRATTI DI MAPPA, PLANIMETRIA DELLA VIA DI ACCESSO AL LOTTO E RELAZIONE FOTOGRAFICA



Perito: Geom. MARIO LUISE



01



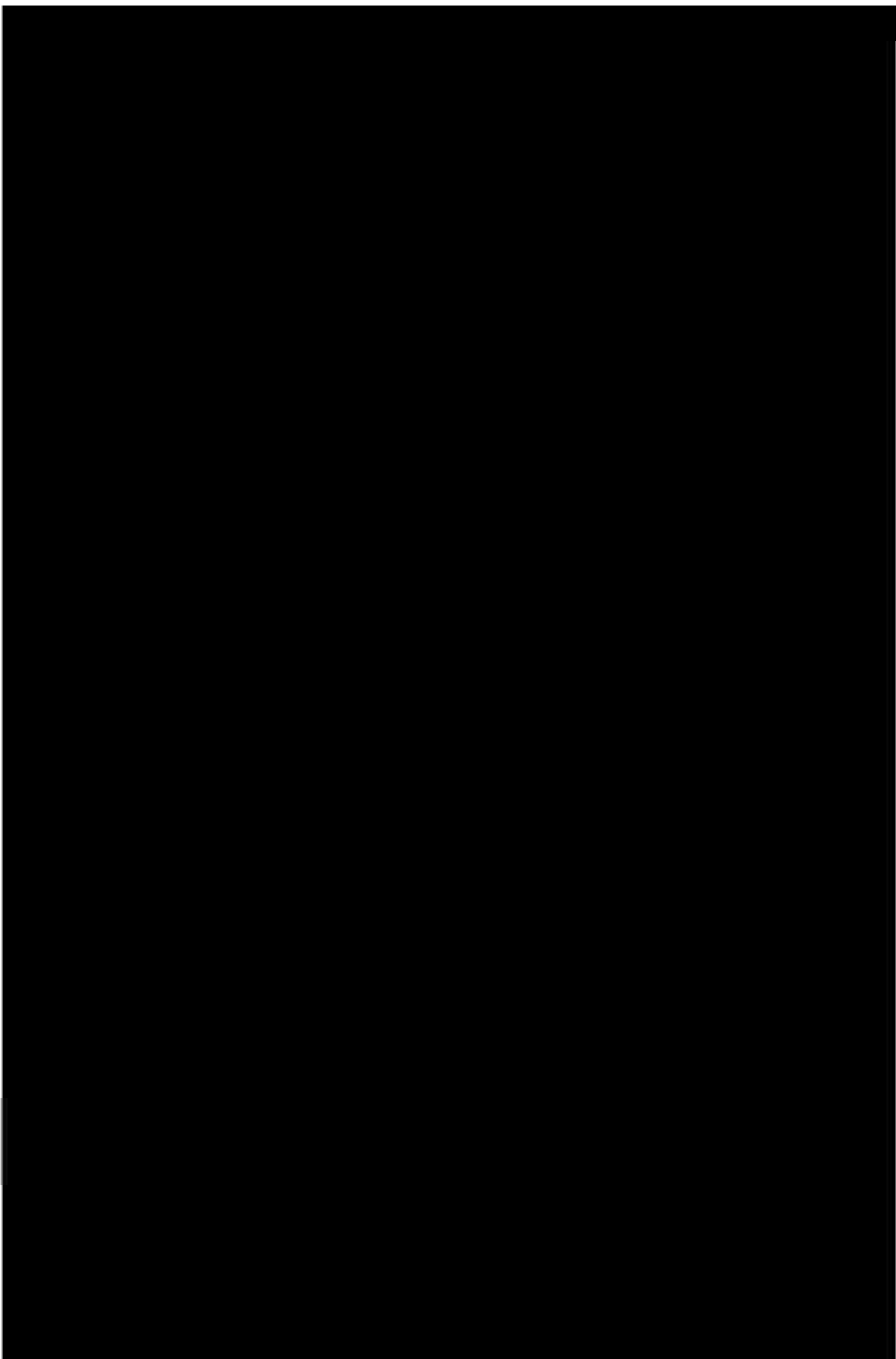
Allegato N.4

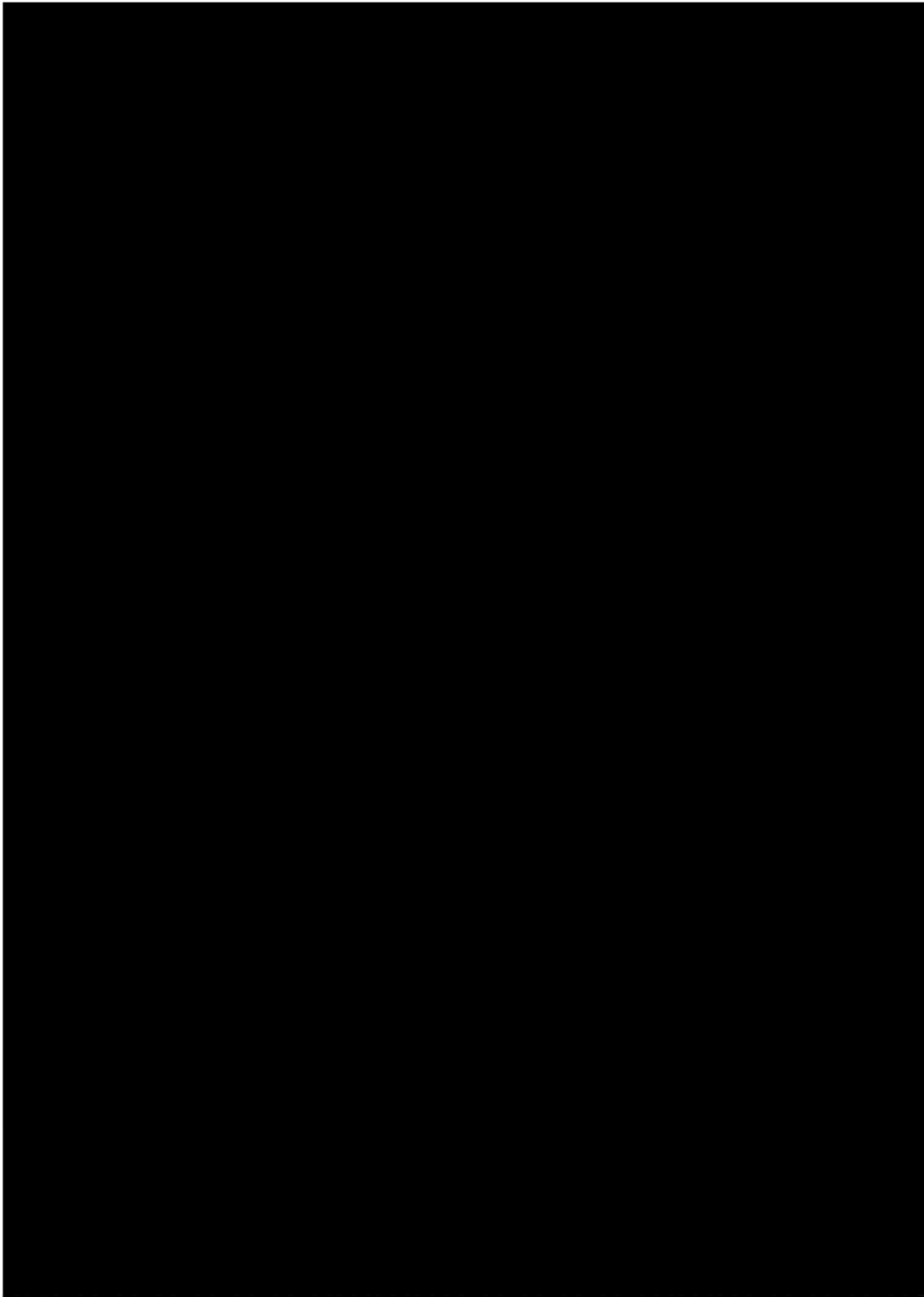
- documentazione relativa al lotto n° 2 -

VISURE CATASTALI E TABELLA CON IL CALCOLO DELLA SUPERFICIE

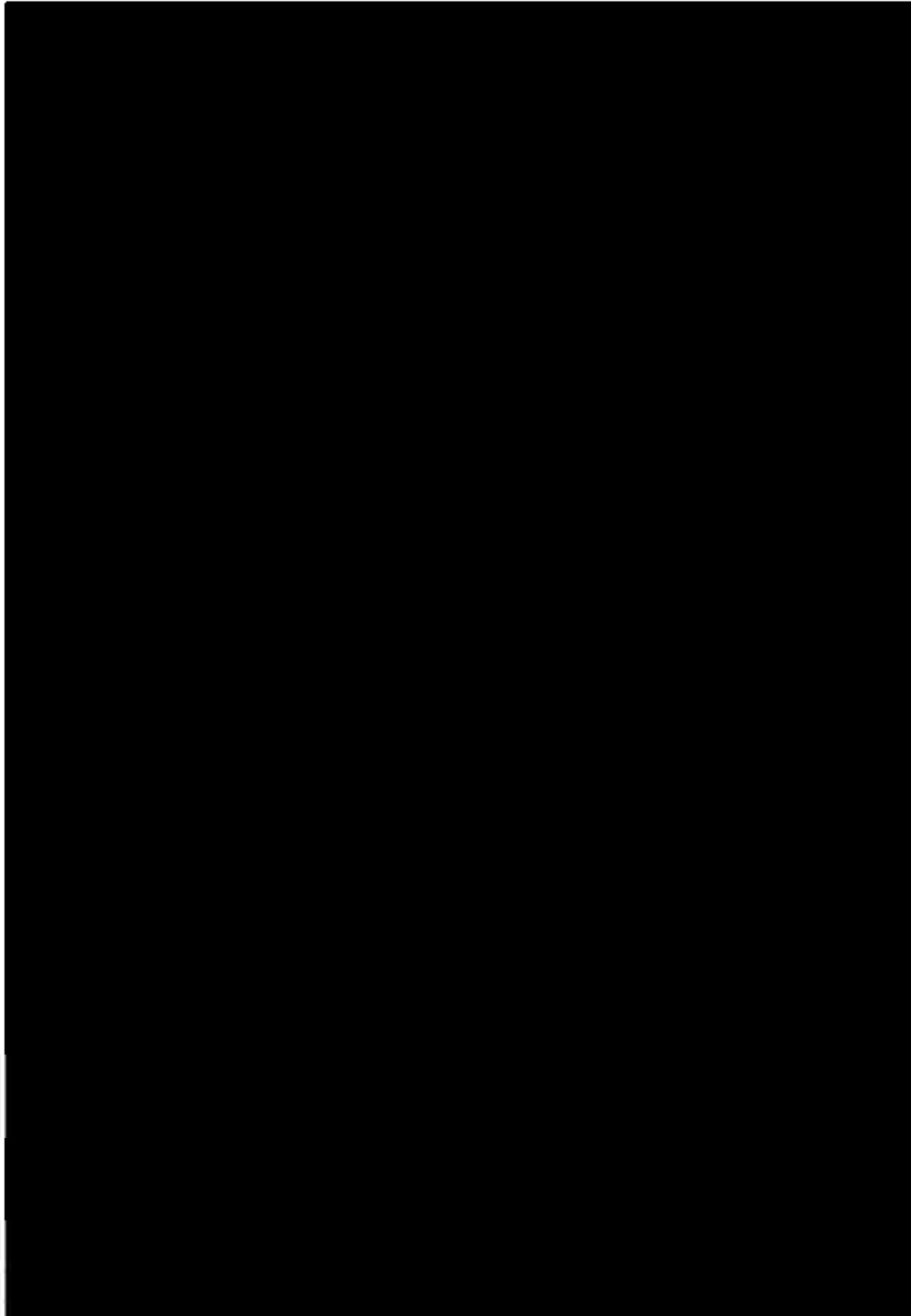


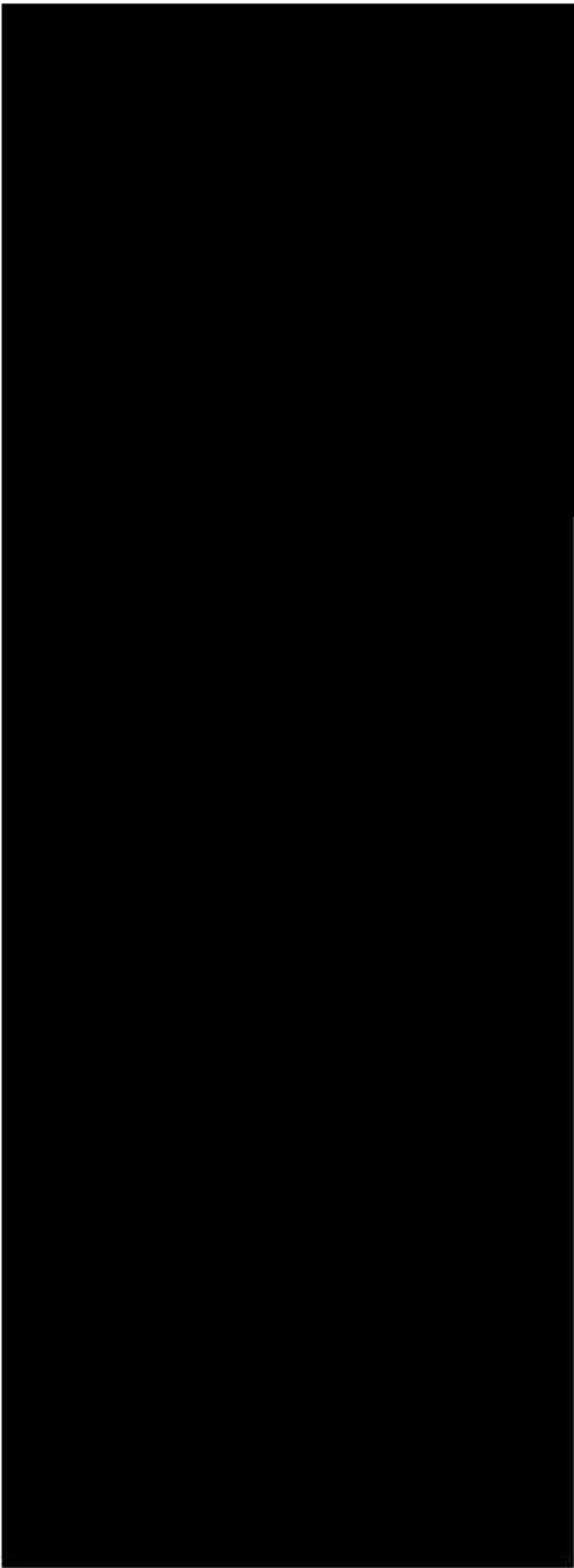
Perito: Geom. MARIO LUISE

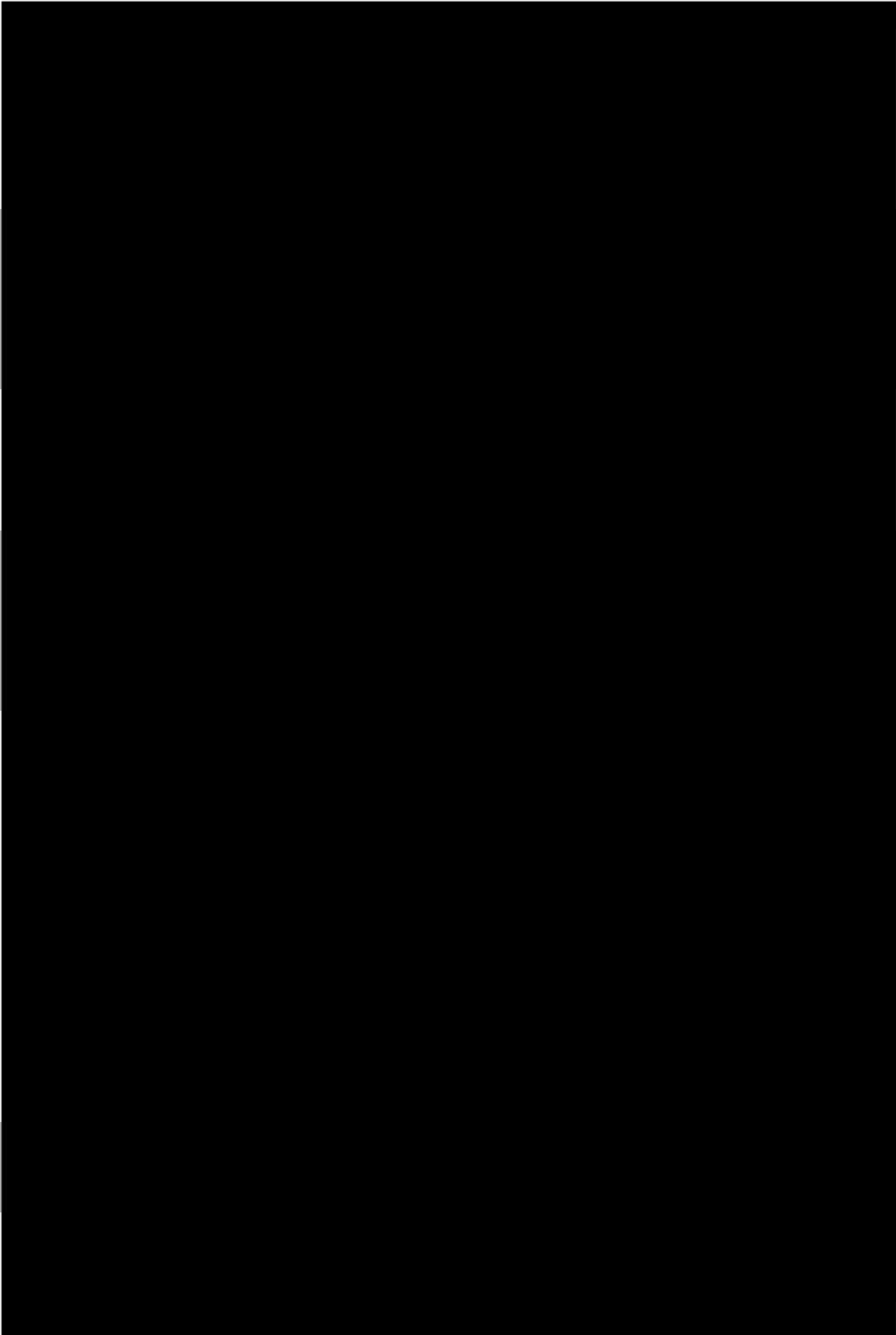


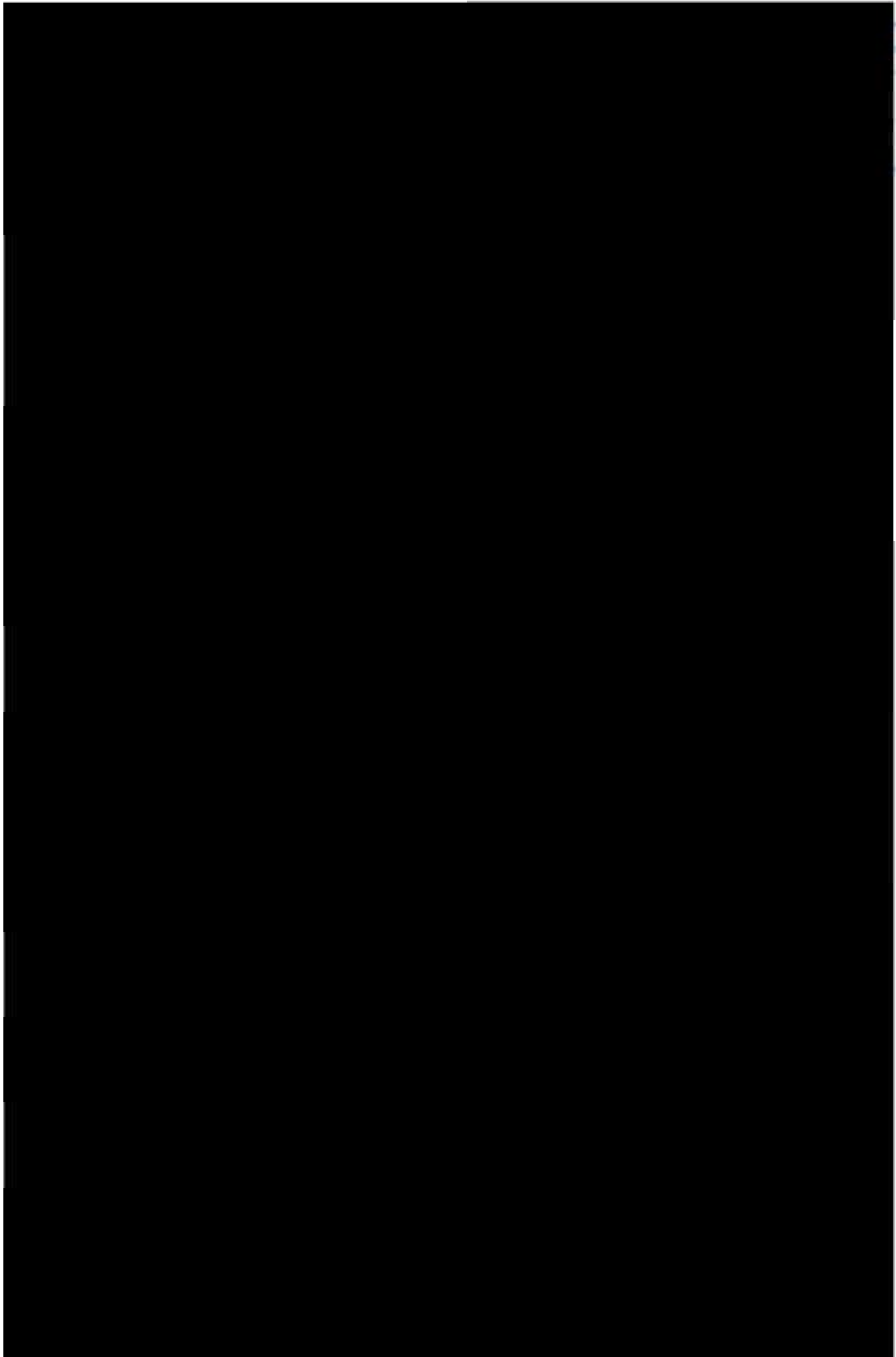












Allegato N.5

- documentazione relativa al lotto n° 3 -

ESTRATTO DI MAPPA, PLANIMETRIA DELLA VIA DI ACCESSO AL LOTTO E RELAZIONE FOTOGRAFICA



Perito: Geom. MARIO LUISE



Comune CASTEL D'AZZANO Foglio 9
 Scala originale 1:2000 Dimensione cornice: 534,000 X 378,000 metri
 27-Mar-2019 9:23:31 Prot. n. 129346/2018


Particella 344

Es-3800

PLANIMETRIA DIMOSTRATIVA DELLA VIA DI ACCESSO AL LOTTO 3 (PEDONALE E CARRAIO)



 immobile oggetto di esecuzione

 percorso di accesso all'immobile
dalla via pubblica

 accesso pedonale e carraio



LOTTO 3

IMMOBILE OGGETTO DI ESECUZIONE



1

2



VIA SAN MARTINO



3

4

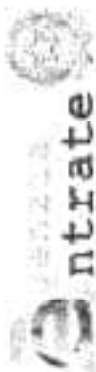
Allegato N.6

- documentazione relativa al lotto n° 3 -

VISURA CATASTALE E TABELLA CON IL CALCOLO DELLA SUPERFICIE



Perito: Geom. MARIO LUISE



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 27/05/2019

Data: 27/05/2019 - Ora: 08.28.09

Visura n.: T6588 Pag: 1

Segue

Dati della richiesta		Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)	
Catasto Terreni		Provincia di VERONA	
		Foglio: 9 Particella: 344	
INTESTATO			
(1) Proprietà per 1000/1000			

Situazione dell'Immobile relativa ad atto del 30/11/1985 (antecedente all' impianto meccanografico)

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porr	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Debit	Reddito		
1	9	344		-	FRUTT IRRIG I	46 11	BQB	Euro 100,26 L. 194,123	Agrario Euro 51,20 L. 99,137	FRAZIONAMENTO del 30/11/1985 in atti del 08/02/1999 MOD.51 1739/85 (n. 5376/02/1986)
Notifica		Partita		429						

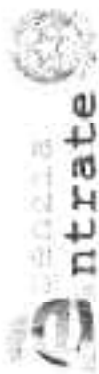
Sono atti inoltre viziati i seguenti immobili:

- foglio 9 particella 403

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porr	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Debit	Reddito		
1	9	344		-	FRUTT IRRIG I	48 51	BQB	Dominicale L. 204,227	Agrario L. 104,297	Impianto meccanografico del 06/01/1987
Notifica		Partita		1573						

L' intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:



antrate

Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 27/05/2019

Data: 27/05/2019 - Ora: 08:28:09

Visura n.: T6588 Pag: 2

Fine

Situazione degli intestati dal 15/09/1999

N.	[REDACTED]	DATI ANAGRAFICI	[REDACTED]	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1000/1000
DATI DERIVANTI DA (ATTO PUBBLICO) del 15/09/1999 Voltura in atti dal 25/10/1999 Repertorio: [REDACTED] Registro: [REDACTED] Foglio: [REDACTED] Mappale: [REDACTED] Part. Catastrale: [REDACTED] Comune: [REDACTED] Prov. [REDACTED] Stato: [REDACTED] Indirizzo: [REDACTED] CAP: [REDACTED] Località: [REDACTED] Contrada: [REDACTED] Indirizzo: [REDACTED] In. [REDACTED]				

Situazione degli intestati dal 19/11/1990

N.	[REDACTED]	DATI ANAGRAFICI	[REDACTED]	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	Fino al 15/09/1999
DATI DERIVANTI DA (ATTO PUBBLICO) del 19/11/1990 Voltura in atti dal 08/02/1990 Repertorio: [REDACTED] Registro: [REDACTED] Foglio: [REDACTED] Mappale: [REDACTED] Part. Catastrale: [REDACTED] Comune: [REDACTED] Prov. [REDACTED] Stato: [REDACTED] Indirizzo: [REDACTED] CAP: [REDACTED] Località: [REDACTED] Contrada: [REDACTED] Indirizzo: [REDACTED] In. [REDACTED]				

Situazione degli intestati dal 05/02/1990

N.	[REDACTED]	DATI ANAGRAFICI	[REDACTED]	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/2 fino al 19/11/1990
2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/2 fino al 19/11/1990
DATI DERIVANTI DA (SENTENZA) DEL TRIBUNALE DI VERONA (CAUSA DI MORTE) del 05/02/1990 in atti dal 08/02/1990 Repertorio: [REDACTED] Registro: [REDACTED] Foglio: [REDACTED] Mappale: [REDACTED] Part. Catastrale: [REDACTED] Comune: [REDACTED] Prov. [REDACTED] Stato: [REDACTED] Indirizzo: [REDACTED] CAP: [REDACTED] Località: [REDACTED] Contrada: [REDACTED] Indirizzo: [REDACTED] In. [REDACTED]				

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	[REDACTED]	DATI ANAGRAFICI	[REDACTED]	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	fino al 05/02/1990
DATI DERIVANTI DA (ATTO PUBBLICO) del 05/02/1990 Voltura in atti dal 05/02/1990 Repertorio: [REDACTED] Registro: [REDACTED] Foglio: [REDACTED] Mappale: [REDACTED] Part. Catastrale: [REDACTED] Comune: [REDACTED] Prov. [REDACTED] Stato: [REDACTED] Indirizzo: [REDACTED] CAP: [REDACTED] Località: [REDACTED] Contrada: [REDACTED] Indirizzo: [REDACTED] In. [REDACTED]				

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

LOTTO 3

TABELLA INDICANTE PER IL TERRENO LA SUPERFICIE CATASTALE, IL COEFFICIENTE UTILIZZATO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE, LA SUPERFICIE COMMERCIALE, L'ESPOSIZIONE E LE CONDIZIONI DI MANUTENZIONE

TERRENO AGRICOLO - IMMOBILE "A" (RIF. M.N. 344)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE CATASTALE	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Terreno	m ² 4.611,00	1,00	m ² 4.611,00	-	sufficienti
TOTALE	m² 4.611,00		m² 4.611,00		



LOTTO 3

TABELLA RIPORTANTE L'INDICAZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE, DEL VALORE UNITARIO E DEL VALORE TOTALE

Destinazione	Superficie Commerciale	Valore Unitario	Valore Totale	Quota Pignorata	Valore Finale della Quota
		Euro/m²	Euro		Euro
Terreno agricolo (m.n. 344) - IMMOBILE "A"	m ² 4.611,00	€ 5,50	25.360,50	1/1	25.360,50
TOTALE			25.360,50		25.360,50
VALORE DI STIMA				Euro	25.360,50



Allegato N.7

- documentazione relativa a tutti i lotti -

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA



Firma: Geom. MARIO LUISE



COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

PROVINCIA DI VERONA

VIA CASTELLO N. 26 - CAP 37060 - Tel. 045/9215911 - Fax 9215913 - Codice Fiscale e Partita IVA 0065983 023 6

PROT. N. 12284

11. - 4 GIU. 2019

UFFICIO: TECNICO

Responsabile del procedimento Geom. Fusini Graziano

OGGETTO: CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 28/02/1985 N.47.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE

- Vista la richiesta del Geom. Mario Luise, in qualità di C.T.U. con nomina del Tribunale di Verona, in data 29/05/2019 intesa ad ottenere il rilascio del certificato di destinazione urbanistica;
- Vista la delibera della Giunta Regionale Veneto n. 3901 del 03/12/2004 di approvazione del P.R.G. del Comune di Castel d'Azzano, ai sensi degli artt. 45 e 46 della L.R. 61/85;
- Vista la delibera della Giunta Regionale Veneto n. 801 del 28/03/2007 di approvazione definitiva della variante generale al P.R.G. - art. 46 della L.R. 61/85;
- Vista la deliberazione della Provincia di Verona n. 161 del 29/12/2017 di ratifica del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Castel d'Azzano ai sensi dell'art. 15 della L.R.V. n. 11/2004;
- Visto l'art. 18 della legge 28/02/85 n. 47;

C E R T I F I C A

P.I. (ex PRG):

che il terreno, distinto in Catasto del Comune di Castel d'Azzano, alla Sezione Unica, Foglio 9°

Mappale n. 71 - 72 - 75, è destinato a Nuclei Rurali con valore storico-ambientale ex art. 10 L.R. 24/85 - Corte Pesa;

Mappale n. 344, è destinato a Zona "E" Agricola - sottozona rurale "E2A" - Area di Salvaguardia Ambientale e Paesaggistica in ambito da assoggettare a Piano Particolareggiato PP2 e parzialmente in Vincolo Idraulico R.D. n. 368/1904;

Mappale n. 765, è destinato in parte ad Area Stradale - nuova viabilità, parte in Zona "E" Agricola - sottozona rurale "E2" parzialmente in Fascia di Rispetto Stradale, parte in Zona "F3" Aree attrezzate a Parco Gioco e Sport (vedasi deliberazione di C.C. n. 51/2009) e parte in Zona "D2B" Artigianale di Espansione;

Mappale n. 766, è destinato a Zona "E" Agricola - sottozona rurale "E2" parzialmente in Vincolo Paesaggistico art. 142 D. Lgs.n. 43/2004;

PIANO D'AREA DEL QUADRANTE EUROPA - C.C. N. 8 DEL 31/03/2011

che il terreno, distinto in Catasto del Comune di Castel d'Azzano, alla Sezione Unica, Foglio 9°

Mappale n. 75 - 765 - 766, ricade parzialmente in ambiti prioritari per la protezione del suolo - art. 51 Paqe, in ambiti di riequilibrio dell'ecosistema - art. 55 Paqe ed in ambiti di interesse paesistico-ambientale - art. 61 Paqe,

Mappale n. 344, ricade in ambiti prioritari per la protezione del suolo - art. 51 Paqe, in ambiti di riequilibrio dell'ecosistema - art. 55 PAQE ed in ambiti di interesse paesistico-ambientale - art. 61 Paqe;

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - C.C. N. 2 DEL 09/04/2013

CARTA DEI VINCOLI

che il terreno, distinto in Catasto del Comune di Castel d'Azzano, alla Sezione Unica, Foglio 9°

Mappale n. 344, ricade parzialmente in idrografia/fasce di rispetto - art. 21;

Mappale n. 765, ricade parzialmente in viabilità/fasce di rispetto - art. 16;

Mappale n. 766, ricade parzialmente in vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004-corsi d'acqua - art. 8;

Tutto il territorio comunale ricade in vincolo sismico DPCM n. 3274/2003 - art. 13 ed in Piano d'Area del Quadrante Europa - art. 24;





COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

PROVINCIA DI VERONA

VIA CASTELLO N. 26 - CAP 37060 - Tel. 045/9215911 - Fax 9215913 - Codice Fiscale e Partita IVA 0085983 023 6

CARTA DELLE INVARIANTI

Mappale n. 71 - 72 - 75, invariante di natura storico-monumentale - art. 35 e nuclei rurali con valore storico-ambientale ex art. 10 L.R. 24/85 - art. 36;

CARTA DELLE FRAGILITA'

Mappale n. 71 - 72 - 75, ricade in area idonea a condizione (B) - art. 38, in Fascia di 100 m. di tutela dei corsi d'acqua - art. 33 ed aree di interesse storico, ambientale ed artistico (lett. i) - art. 33;

Mappale n. 344, ricade in area idonea a condizione (B) - art. 38 ed in Fascia di 100 m. di tutela dei corsi d'acqua - art. 33;

Mappale n. 765 - 766, ricade in area idonea a condizione (B) - art. 38;

CARTA DELLE TRASFORMABILITA'

Mappale n. 71 72 -75, ricade in ATO7 - Agricolo Centro - art. 39, in Edifici complessi di valore storico ambientale - art. 58, in Barriere Infrastrutturali - art. 52, Urbanizzazione consolidata residenziale e servizi - art. 44, Rete ecologica di rango provinciale. Aree di rinaturalizzazione (artt. 46, 47, 48 e 51 del PTCP) - art. 52-bis ed in Fascia delle risorgive (artt. 22 e 25 del PTCP) - art. 62-ter;

Mappale n. 344, ricade in ATO7 - agricolo centro - art. 39, in Rete ecologica locale di rango provinciale. Aree di rinaturalizzazione (art. 46, 47, 48 e 51 del PTCP) - art. 52-bis e Fascia delle risorgive (artt. 22 e 25 PTCP) - art. 62-ter;

Mappale n. 765, ricade in Rete ecologica di rango provinciale. Aree di rinaturalizzazione (artt. 46, 47, 48 e 51 del PTCP) - art. 52-bis e fasce delle Risorgive (artt. 22 e 25 del PTCP) - art. 62-ter. Parzialmente in ATO5 - artigianale - Salarino e ATO7 - Agricolo Centro - art. 39, Urbanizzazione consolidata produttivo e residenziale e servizi - art. 44;

Mappale n. 766, ricade in ATO7 - Agricolo centro - art. 39, Rete ecologica di rango provinciale. Aree di rinaturalizzazione (art. 46, 47, 48 e 51 del PTCP) - art. 52-bis e Fascia delle risorgive (artt. 22 e 25 del PTCP) - art. 62-ter;

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Si rilascia il presente certificato in carta libera ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 115/2002, su richiesta del Geom. Mario Luise ai sensi dell'art. 18 della legge 28/02/1985 n. 47, per uso notarile.



IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Geom. Fusini Graziano



COMUNE DI CASTEL D'AZZANO
Provincia di Verona

N. 51 Reg. Delib. 28-10-2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA - ESAME ED APPROVAZIONE

L'anno duemilanove addi ventotto del mese di ottobre alle ore 20:40 nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta Straordinaria di Prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE:

BERTASO FRANCO GAETANO	Presente
PANUCCIO ANTONELLO	Presente
LUZZI DONATO MASSIMILIANO	Presente
BONETTI FRANCESCO	Presente
FALZI SERGIO	Presente
PIAZZI FEDERICO	Presente
PERRELLINI ALBERTO	Presente
BORTOLOTTI ENZO	Presente
MORANDINI VITTORIO	Presente
BAIETTA RAFAELLO	Presente
FILIPPINI CARLO	Presente
PASETTO GIANCARLO	Presente
MENEGUZZI ELENA	Presente
CALDARA PIRO	Presente
DOLCI ALFONSIINO	Presente
ROSSETTO RENZO	Absente
TURINI ENZO	Presente
TREVISANI MAURIZIO	Presente
MAZZI ANTONIO	Presente
Tivele Alberto	Absente
FERRARI PAOLO	Absente

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott. DI CERBO ANGELO. Constatato legale il numero degli intervenuti, il Dott. BERTASO FRANCO GAETANO, SINDACO, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 51 del 28.10.2009 ore 20,40

OGGETTO: "VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA. ESAME ED APPROVAZIONE."

Il Presidente lascia la parola al Vicesindaco Francesco Bonetti che illustra la proposta di deliberazione avente per oggetto: "VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA. ESAME ED APPROVAZIONE."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri :

- Dolci Alfonsino legge una dichiarazione (allegato "C") firmata anche dal consigliere Mazzi Antonio.
- Mazzi Antonio si rallegra delle dichiarazioni del Vicesindaco e sulla soluzione proposta per l'isola ecologica.
- Il Sindaco rileva come la soluzione proposta sia soddisfacente per la comunità di Castel d'Azzano.

Preso atto della proposta di deliberazione e dei pareri (allegati);

Richiamate le disposizioni di cui all'articolo 42 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Con voti favorevoli: n. diciotto,
 - contrari: nessuno,
 - astenuti: nessuno,
- su n. diciotto presenti e votanti, voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA:

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione avente per oggetto: "VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA. ESAME ED APPROVAZIONE."



Premesso:

- che il Comune di Castel d'Azzano è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazioni della Giunta Regionale n.3901 del 03.12.2004 con modifiche d'ufficio e proposte di modifica e definitivamente con la deliberazioni della Giunta Regionale n. 801 del 28.03.2007;
- che il piano regolatore generale ha individuato l'area ecologica comunale per il conferimento di rifiuti da parte dei cittadini di Castel d'Azzano in zona F3 di progetto in adiacenza alla zona D2b_3 posta sul lato ovest di Via Roma;
- che la richiesta di autorizzazione alla lottizzazione artigianale di espansione D2b_3 non è ancora stata presentata e pertanto limita la realizzazione dell'area ecologica ivi prevista in quanto si rende estremamente oneroso realizzare la relativa viabilità di accesso oltre alle spese di acquisizione dell'area;
- che comunque il Comune di Castel d'Azzano ha già ricevuto dei contributi per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani e più precisamente per euro 40.000 dalla Regione Veneto con DGR n. 4382 del 29.12.2004, avente scadenza il 31.12.2005 e più volte prorogato, e per euro 200.000 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto 01.03.2006 pubblicato sulla G.U. n. 56 del 08.03.2006;
- che per motivi temporali legati anche alla possibilità di perdere i contributi già assegnati è necessario provvedere quanto prima alla realizzazione del sito di conferimento dei rifiuti urbani in territorio comunale;

Considerato pertanto che:

- a tal fine è stata individuata un'area idonea al conferimento di rifiuti urbani in Via Toscanini, posta sempre in zona F3 attuale di proprietà comunale;
- che tale spostamento non configura pertanto una variante urbanistica in quanto non cambia la zona territoriale omogenea;
- che comunque la dotazione degli standard della lottizzazione artigianale D2b_3 non viene modificata in quanto le relative aree saranno comunque cedute nella analoga quantità prevista dallo strumento urbanistico vigente in sede di presentazione del PUA;
- la commissione edilizia comunale nella seduta del 22.10.2009 ha preso atto dello spostamento non rilevando problematiche di natura urbanistico-edilizia;
- tale traslazione verrà comunque trasmessa alla direzione regionale urbanistica per opportuna conoscenza;

Viste la legge 17/08/1942, n.1150, nonché il DPR n. 380 del 06.06.2001 e successive integrazioni e modifiche;

Viste le leggi Regionali 27/06/1985, n.61 e 23/04/2004, n.11, nonché le successive modifiche ed integrazioni;

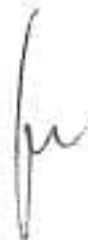
Richiamate:

- le disposizioni di cui al Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 7 del 27/01/98, esecutiva;
- le disposizioni di cui al Regolamento dei contratti approvato con deliberazione di C.C. n. 35 del 22/07/93, esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione di C.C. n. 21 del 24/03/2009, esecutiva, con la quale si approva il bilancio di previsione anno 2009;

- la deliberazione di G.C. n. 118 del 19/05/2009, esecutiva, con la quale si approva il PEG esercizio 2009;

d e l i b e r a

- 1) di approvare la traslazione della prevista Isola Ecologica Comunale individuata sul PRG a lato della Via Roma alla Via Toscanini in area di proprietà comunale, per le motivazioni in premessa indicate che formano parte integrante del presente punto, come da planimetrie allegate (All. A e B);
- 2) di prendere atto che la dotazione degli standard a livello comunale rimane invariata perché la traslazione avviene su aree dello stesso tipo F3;
- 3) di stabilire che il presente provvedimento non comporta spese per l'amministrazione comunale;
- 4) di comunicare il presente provvedimento agli Uffici di Segreteria e Tecnico per gli adempimenti conseguenti, nonché alla Regione Veneto – Direzione Urbanistica per opportuna conoscenza;
- 5) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi;



PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

**Oggetto: VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA - ESAME
ED APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime parere tecnico **Favorevole*** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

*per la motivazione indicata con nota:

Castel d'Azzano 23-10-09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Fusini Graziano

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA - ESAME ED APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime parere contabile **Favorevole*** tenuto conto della copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

*per la motivazione indicata con nota:

Castel d'Azzano 26-10-09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Meghi Adriana



Oggetto: VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA - ESAME ED APPROVAZIONE

Letto e sottoscritto.

F.to **IL PRESIDENTE**
0 BERTASO FRANCO GAETANO

F.to **IL SEGRETARIO**
DI CERBO ANGELO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE N.
(Art. 124 D.lgs 267/2000)

Copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per la durata di 15 giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, 1° comma del DLgs 18.08.2000, n. 267 a decorrere dal 04-11-2009.

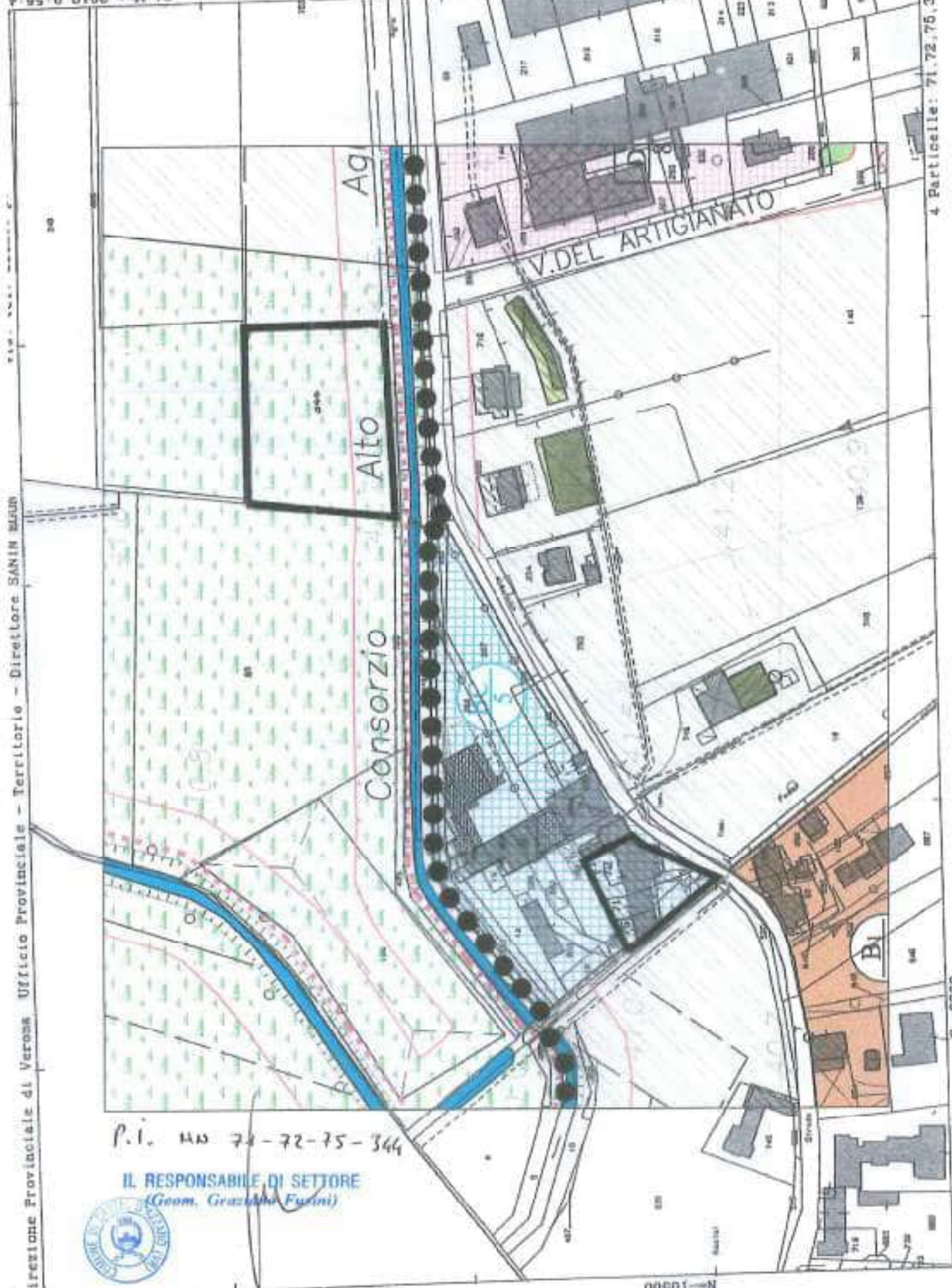
COMUNE DI CASTEL D'AZZANO li
04-11-2009

L' INCARICATO
F.to Meghi Adriana

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA il giorno 15-11-2009 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO
F.to Meghi Adriana



Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN MAURO

P.I. NN 71-72-75-344

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)



N=10500



E=3600

P.i. MW. 7/65



RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)

I bacini di laminazione possono essere realizzati in cave dismesse purché il risultato finale sia migliorativo della qualità dell'ambiente.

Articolo 51 Ambiti prioritari per la protezione del suolo.

Nella tav. n. 2 del piano di area sono individuati gli ambiti prioritari per la protezione del suolo.

Direttive

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, attraverso apposito «regolamento di attenzione ambientale», definiscono le azioni di tutela del territorio finalizzate a:

- a) evitare modificazioni all'andamento ed alla giacitura naturale dei terreni tali da alterare in modo sostanziale ed irreversibile le caratteristiche fisiche dei suoli;
- b) evitare, ridurre e disincentivare l'impermeabilizzazione dei suoli anche regolamentando l'uso di materiali e tecnologie costruttive specifiche e garantendo il mantenimento dei volumi di invaso specifici dei terreni;
- c) facilitare l'infiltrazione delle acque di ruscellamento superficiali attraverso operazioni di «massima permeabilità»;
- d) proteggere le zone ad alto rischio di erosione.

I Comuni, inoltre, all'interno delle aree edificate, adeguano la propria strumentazione urbanistica anche avvalendosi di prontuari o sussidi operativi che contengano soluzioni per:

- a) incrementare il verde al fine di migliorare le caratteristiche fisiche dei suoli, prevenire possibili fenomeni di dissesto e dilavamento dei terreni nonché aumentare la capacità di assorbimento dei terreni e riequilibrare il deflusso delle acque piovane;
- b) migliorare i sistemi di raccolta e depurazione delle acque usate e reflue;
- c) agevolare l'uso di tecnologie - nelle aree produttive - che consentano il recupero e la reimmissione nel ciclo produttivo delle acque usate.

I Comuni, sentite le associazioni di categoria e i Consorzi di bonifica, predispongono indirizzi per la progressiva eliminazione delle colture che richiedono l'uso massiccio di fertilizzanti e antiparassitari (fitofarmaci e diserbanti) e favoriscono la pratica della bioagricoltura.

Incentivano altresì l'utilizzo di sistemi antiparassitari naturali.

Prescrizioni e vincoli

È vietata l'impermeabilizzazione di estese superfici di terreno con eccezione dei casi di comprovata necessità.

È vietato di massima l'uso di fitofarmaci e diserbanti nella manutenzione del verde nelle aree a standard.

Sono consentiti lavori di miglioria fondiaria purché realizzati nel rispetto delle finalità elencate nelle direttive del presente articolo.

È vietata l'apertura di nuove cave; in ogni caso è fatto salvo quanto già autorizzato alla data di adozione del presente piano.

Articolo 52 Fascia di ricarica degli acquiferi.

La fascia di ricarica degli acquiferi comprende l'area definita dai limiti settentrionale e meridionale della zona di ricarica degli acquiferi come indicata nella tav. n. 2 del piano di area.

Direttive

I Comuni che ricadono in detta fascia individuano le attività civili, zootecniche, industriali esistenti non collegate alla rete fognaria prevedendone, ove possibile, l'allacciamento.



Articolo 54 Aree esondabili.

Le aree esondabili, come indicate nella tav. n. 2 del piano di area, comprendono le zone soggette a tracimazione dei corsi d'acqua in caso di piena e le zone nelle quali, per le caratteristiche topografiche, il deflusso delle acque risulta difficoltoso o impedito.

Tali aree sono soggette alle disposizioni contenute nell'articolo 10 del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento approvato con P.C.R. n. 382 del 28 maggio 1992.

Articolo 55 Ambiti di riequilibrio dell'ecosistema.

Gli ambiti di riequilibrio dell'ecosistema, come indicati nella tav. n. 2 del piano di area, sono aree che per l'ubicazione e/o la presenza di risorse naturali possono costituire elemento fondamentale per azioni volte al riequilibrio dell'intera area interessata al piano.

Direttive

La Provincia elabora:

- a) azioni miranti a ridurre le polveri e le sostanze inquinanti, anche di origine eolica, presenti nell'aria;
- b) indirizzi volti a limitare le alterazioni dell'assetto morfologico e naturale del suolo;
- c) interventi volti alla rinaturalizzazione delle sponde dell'alveo dei corsi d'acqua al fine di favorire l'ossigenazione degli stessi;
- d) indirizzi per la promozione di colture agricole che non necessitino dell'uso di fitofarmaci e diserbanti;
- e) azioni volte ad utilizzare le aree incolte per la messa a dimora di boschi anche ad uso produttivo;
- f) misure per il sostegno delle produzioni agricole biologiche e biodinamiche;
- g) interventi per la riconversione delle produzioni agricole eccedentarie e non economicamente vantaggiose in favore della messa a dimora di boschi produttivi.

La Provincia, in accordo con i Comuni interessati, i Consorzi di Bonifica, le associazioni di categoria, coordina ed indirizza i fondi comunitari a vocazione strutturale (FEOGA, FSE, FERS) a favore delle aree rinaturalizzate e della messa a dimora di boschi produttivi.

Prescrizioni e vincoli

E' fatto divieto di impermeabilizzare estese superfici di terreno con eccezione dei casi di comprovata necessità, nei quali è garantito comunque il mantenimento dei volumi di invaso, e di utilizzare in modo intensivo fitofarmaci e diserbanti nella manutenzione del verde.

Gli interventi, in questi ambiti, compresi nelle misure F e G del programma pluriennale regionale di cui al Reg. CEE n. 2078/92 e al Reg. CEE n. 2080/92 godono della priorità nell'assegnazione dei contributi previsti.

Prescrizioni e vincoli

Nel caso non fosse possibile ricavare una congrua fascia a protezione dell'edificio, gli impianti vanno rimossi in tempi definiti e sono posizionati in altra località dove i parametri di sicurezza possano essere rispettati.

Articolo 52. Esatta di ricarica dagli acquedotti

La fascia di ricarica degli acquiferi comprende l'area definita dai limiti settentrionale e meridionale della zona di ricarica degli acquiferi come indicata nella tav. n. 2 del piano di area.

Direttive

I Comuni che ricadono in detta fascia individuano le attività civili, zootecniche, industriali esistenti non collegate alla rete fognaria prevedendone, ove possibile, l'allacciamento. A tal fine si avvalgono anche dei dati raccolti dalla Provincia in sede di censimento degli insediamenti produttivi ed assimilati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, punto 4 della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 e predispongono le misure atte alla eliminazione delle fonti di inquinamento.

Nel caso non si rendesse possibile l'allacciamento, i Comuni devono prevedere, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni, la riconversione oppure la riconversione degli impianti. La riconversione oppure la riconversione può essere consentita anche con destinazione d'uso diversa dalla precedente, nel limite previsto dal 70% del volume esistente, sia in situ che in aree contigue già previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

I Comuni interessati e l'ENTE, predispongono un piano degli scarichi civili e/o industriali che attualmente confluiscono impropriamente nei canali a servizio delle centrali idroelettriche al fine di una loro eliminazione.

Prescrizioni e vincoli

Sono vietate le attività industriali, dell'artigianato, della zootecnia che producono acque reflue non collegate alla rete fognaria pubblica e delle quali non siano previsti, nel progetto approvato di rete fognaria, idoneo trattamento e/o comunque uno trattamento compatibile con le caratteristiche ambientali dell'area.

Qualora un soggetto pubblico o privato intenda realizzare insediamenti produttivi in aree prive di tali infrastrutture, deve sostenere gli oneri di allacciamento alla pubblica fognatura e/o della realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione e pretrattamento.

È fatto divieto nella fascia di ricarica degli acquiferi di scaricare sul suolo e nel sottosuolo le acque di raffreddamento.

Articolo 61. Ambiti di interesse paesistico-ambientale

Gli ambiti di interesse paesistico - ambientale, come individuati nella tav. n. 3 del piano di area, comprendono estese fasce di territorio, per lo più disposte lungo i corsi d'acqua, di particolare pregio paesistico - ambientale.

Direttive

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area:

a) predispongono, in osservanza anche di quanto disposto in materia dal Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale, una puntuale disciplina dell'ambiente rurale e regolamentano l'attività edificatoria individuando gli interventi consentiti, ivi comprese le serre, compatibilmente con la legislazione vigente e con quanto disposto dal presente piano di area;

b) identificano e salvaguardano gli edifici e il complesso degli elementi costituenti i documenti significativi del paesaggio agrario (ponticelli, chaviche, seli d'acqua, cippi, trattori, fossati, ecc.); c) riconoscono e tutelano i biotopi esistenti (emergenze floristiche, cervi ibrica, boschi, zone umide e simili) e prevedono interventi finalizzati all'insediamento, al miglioramento e/o incremento di quote arboreo-arbustive lungo il perimetro delle zone umide, dei corsi d'acqua e delle zone coltivate, onde pervenire ad una maggiore articolazione della vegetazione che favorisca la formazione di biocoroni associate al paesaggio agrario. A tal fine possono essere previsti interventi di riqualificazione di aree mediane la realizzazione di orti di città, parchi campagna e simili. E' individuato il parco strategico di Verona Sud in Comune di Castel d'Azzano adiacente alla Villa Violini Negrolò posto al centro degli abitati dei Comuni di Castel d'Azzano, Vigasio, Buttapietra e Borgo Roma (Verona), precedentemente confermato dalla Regione Veneto ed in corso di approvazione, l'area denominata parco "Le Sorgenti del Casello". Al fine di migliorare e promuovere l'utilizzo di tali ambienti naturali da parte della popolazione è consentito l'insediamento di piccole strutture e attrezzature a basso impatto, realizzate possibilmente con materiali naturali, per il ristoro e i servizi;

d) al fine di consentire la fruizione a scopo ricreativo e didattico-culturale delle aree di cui al presente articolo, individuano idonei percorsi pedonali, ciclabili ed equestri in collegamento di stretteghe storico-naturalistiche presenti e di manufatti di particolare pregio ambientale, e prevedono il recupero di strutture esistenti e l'eventuale realizzazione di nuove strutture da destinare a funzioni di supporto, in prossimità delle quali individuare congrui spazi ad uso utilitativo;

e) individuano gli agglomerati urbani che presentano particolari situazioni di degrado ed intervengono con appositi strumenti attuativi finalizzati alla riqualificazione dei luoghi e all'eliminazione degli elementi deformati;

f) definiscono le tipologie, le caratteristiche e i materiali delle insegne e dei cartelli indicatori consentiti, al fine di un loro corretto inserimento ambientale;

g) d'intesa con le rappresentanze di categoria, promuovono la riconversione delle produzioni agricole eccedentarie e non economicamente vantaggiose a favore della messa a dimora di boschi produttivi e incentivano le produzioni agricole biologiche e biodinamiche;

h) individuano e tutelano gli elementi mitici quali stepi, filari, stagni, fontanazzi.

In seguito ai tracciati stradali di maggior scorrimento sono previsti interventi finalizzati all'insediamento, miglioramento e incremento di quote arboree - arbustive.

Le piste ciclabili previste sono da considerarsi prioritario nell'applicazione dell'articolo 14 della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 39.

Il Comune di Verona, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano, delimita le aree di Castiglione e quelle a sud di San Pancrazio e di Pestrina prevalentemente ad agricoltura ecosostenibile.

In tali aree individuati e valorizza i paleovalle, le riviere alberate, i percorsi attrezzati di immersione rurale, gli elementi postali aventi carattere ambientale-naturalistico, le corti e gli edifici storici.

Valorizza la zona del Lazaretto, privilegiando la destinazione pubblica del complesso edilizio.



Prescrizioni e vincoli

Sono tutte salve le aree destinate dalla strumentazione urbanistica comunale vigente a residenza, attività produttive e servizi, nonché gli interventi previsti all'art. 88 del presente piano ricadenti all'interno dell'ambito di interesse paesistico ambientale, con l'obbligo di prevedere:

- per gli interventi edilizi singoli la parziale sistemazione degli scoperti;

- per gli interventi infrastrutturali e di trasformazione urbanistica previsti all'art. 88 del presente piano, un idoneo progetto di insediamento ambientale per la salvaguardia dei paesaggi agrari con adeguate misure di valorizzazione e tutela degli elementi costruttivi, di cui ai punti b), c), d), ed h) delle direttive del presente articolo.

In sede di adeguamento sono consentite le seguenti esecuzioni degli insediamenti esistenti purché compatibili con i valori naturalistico - ambientali dei luoghi, nonché la verifica delle pertinenze delle aree di cui al presente articolo sulla base dello stato di fatto e quanto previsto dal presente piano di area.

I nuovi piani attuativi devono essere corredati dalle previsioni pianificatorie del fabbricato e da opportune indicazioni per la sistemazione degli scoperti.

Non è ammessa l'apertura di nuove cave o discariche; è fatto salvo in ogni caso quanto già autorizzato alla data di adozione del presente piano. Eventuali ampliamenti delle discariche esistenti devono essere motivati e tali che la sistemazione finale comporti un miglioramento significativo dell'ambiente circostante. La ricomposizione ambientale delle cave, come previsto ai sensi della legislazione vigente in materia, deve tendere preferibilmente alla realizzazione di zone verdi, per favorire la formazione di particolari situazioni microclimatiche e il riempimento delle falde.

Sono vietati interventi per la realizzazione di impianti di acquedotti e bacini di accumulo acqua edo pretrattamento di dimensioni superiori a tre ettari e comunque deve essere assicurata una distanza minima, tra i serbatoi impianti, pari a 1.500 m.

Non è consentita l'installazione di impianti e centrali pubbliche, con esclusione delle insegne e cartelli indicatori di pubblici servizi o attrezzature pubbliche e private di assistenza sociale, di attrezzature riattive ed esercizi pubblici esistenti nelle immediate adiacenze.

Sono consentiti interventi ecotecnologici per l'adattamento dei materiali nelle acque che versano nei principali corsi d'acqua nonché l'installazione di impianti di depurazione per lo smaltimento dei reflui civili e industriali.

Le aree di interesse paesistico - ambientale costituiscono ambito preferenziale per la realizzazione di parchi territoriali; esse sono da considerarsi prioritarie nell'applicazione delle direttive CEE relative ad interventi di pianificazione finalizzati al miglioramento ambientale, con particolare richiamo alle disposizioni contenute nel Programma Pluriennale Regionale di cui al Reg. CEE n. 3078/92 e al Reg. CEE n. 2080/92.

Sono consentiti lavori di miglioria fondaria purché realizzati nel rispetto delle finalità elencate nelle direttive del presente articolo.

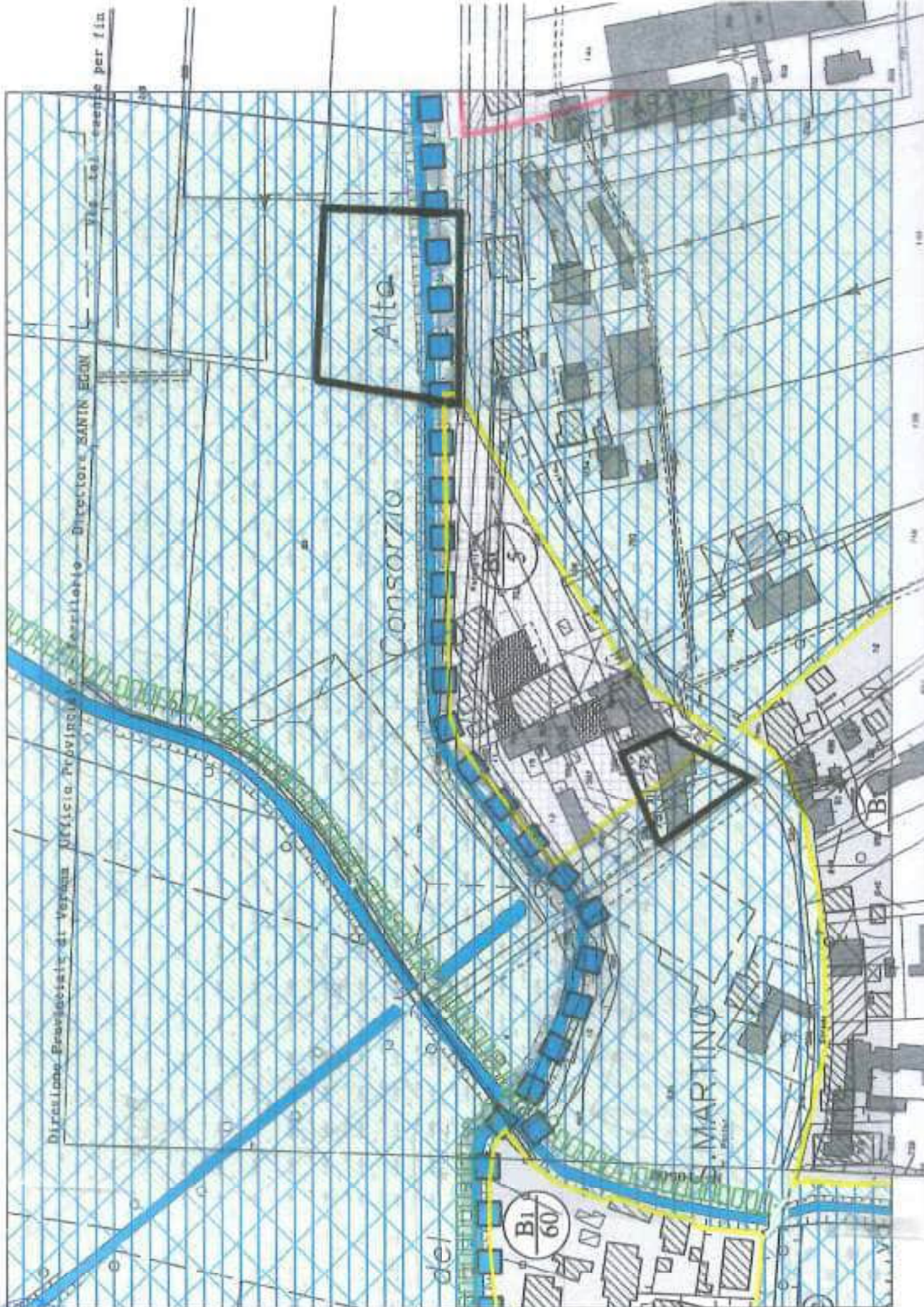
Sono consentiti gli interventi per l'esercizio e la manutenzione delle centrali idroelettriche di Chierso, Bassolungo e Sorio T e II e le relative opere idrauliche.

Articolo 68. Spazi e Fontani

Nella tav. n. 3 del piano di area, sono individuati gli spazi e fontani.

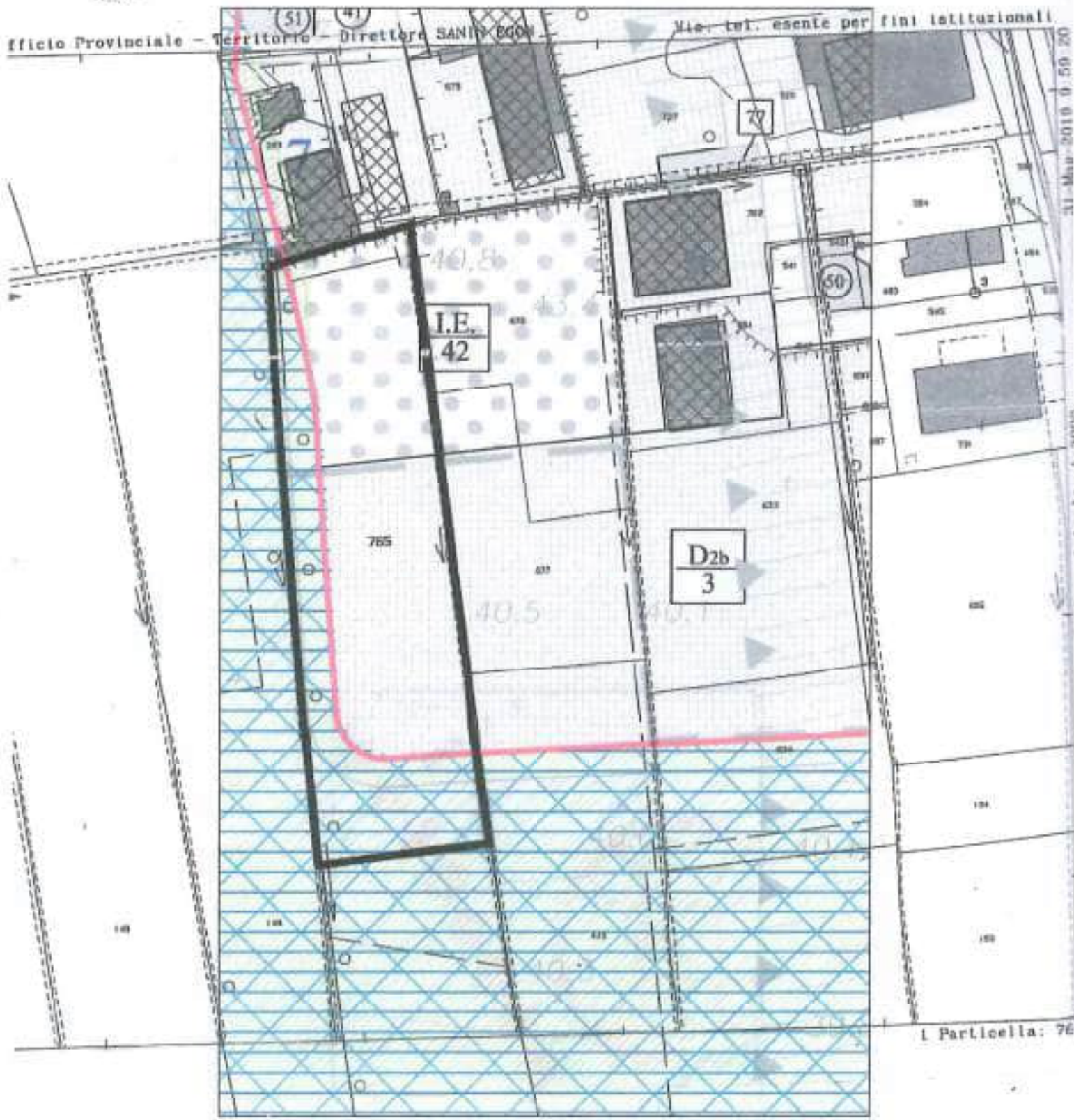
Directive

1. Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area a) riportano le aree interessate dal fenomeno dei fontani e degli spazi evidenziando l'ambito di tutela consegua non inferiore a 20 mt., limitatamente alle aree di effettiva rilevanza.



PAGE NN 21-72-75-344

IL RESPONSABILE DI SETTORE



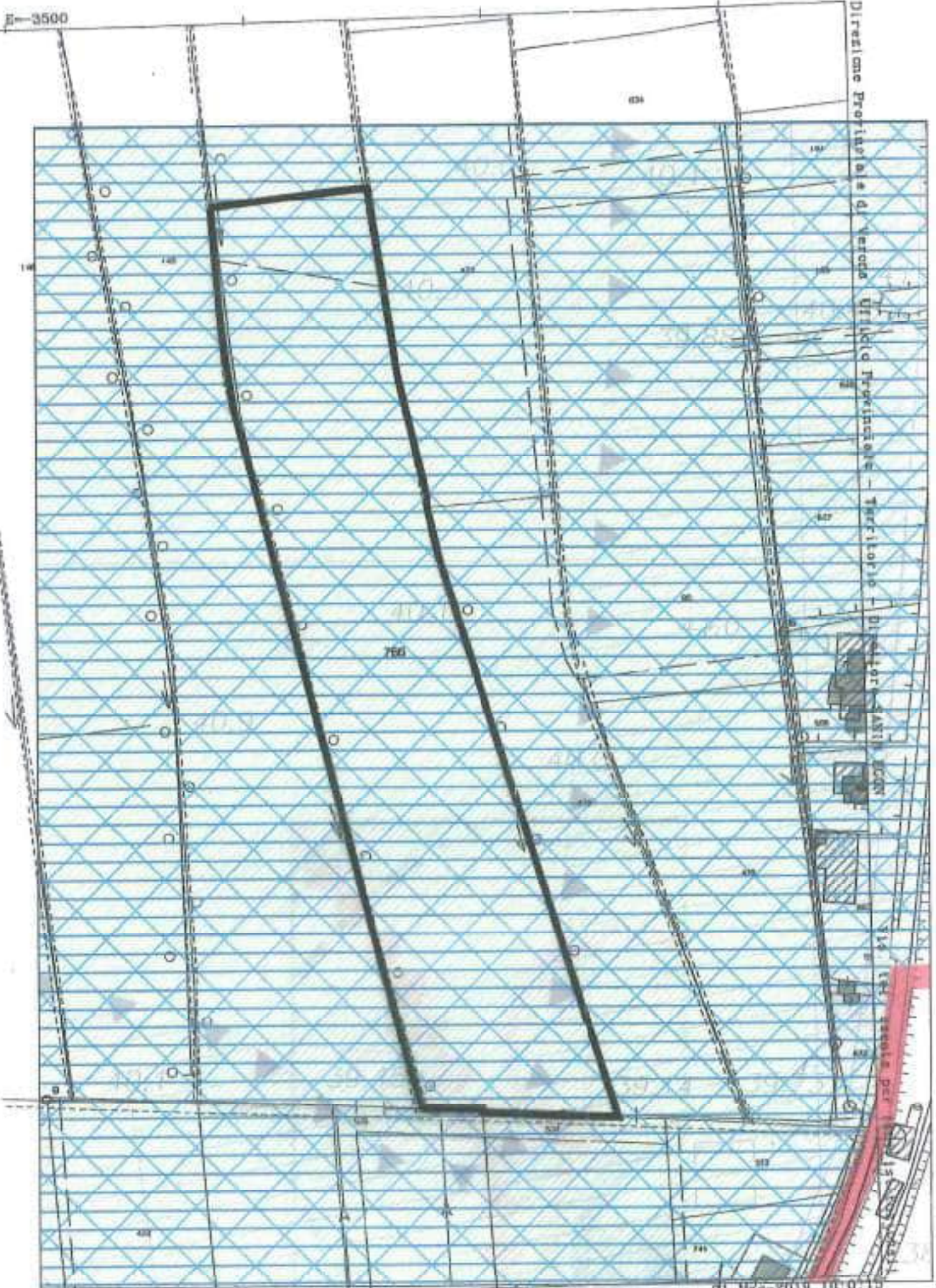
PAQE MN. 765

RESPONSABILE DI SETTORE
 (com. Graziano Fosini)



E-3500

Direzione Provinciale del Verde
Ufficio Provinciale - Territorio - Difesa del Territorio - Sviluppo Sostenibile
DIREZIONE PROVINCIALE DEL VERDE
UFFICIO PROVINCIALE - TERRITORIO - DIFESA DEL TERRITORIO - SVILUPPO SOSTENIBILE



MUNICIPALITÀ CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9

Scala originale: 1:2000
Dimensione cartacea: 594.000 x 920.000 metri

31-Mag-2019 10:01:15
Prot. n. 752807/2019

PARCE MW 766



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)

individuati nel P.A.T. e in contrasto con l'esigenza di tutela dei beni, ne prescrive la demolizione e/o conformazione, secondo quanto previsto dagli indirizzi specifici di ciascun ATO.

Il P.L. definirà le specifiche prescrizioni per la conservazione, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali oggetto di tutela e delle aree circostanti di pertinenza, individuando gli interventi consentiti e favorendone un uso compatibile con le loro caratteristiche, anche in deroga alle destinazioni d'uso generali di zona purché finalizzata a garantire la conservazione e la tutela del bene nel rispetto degli indirizzi sovraordinati.

In particolare il P.L. definirà le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposte a tutela, nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile, e al ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico-documentale caratterizzanti il sito, nel rispetto degli obiettivi specifici definiti per ciascun ATO.

Art. 8 - Beni Paesaggistici - Corsi d'Acqua

RI. Legislativo	D. Lgs. n. 23 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - parte terza, art. 142 lett. 2°, s.m.i.
-----------------	--

RI. Cartografica	<table border="1"> <tr> <td>Tab. 1</td> <td>Carta del vincolo e della pianificazione territoriale</td> </tr> <tr> <td>Tab. 2</td> <td>Carta delle inondazioni</td> </tr> <tr> <td>Tab. 4</td> <td>Carta delle trasformabilità</td> </tr> </table>	Tab. 1	Carta del vincolo e della pianificazione territoriale	Tab. 2	Carta delle inondazioni	Tab. 4	Carta delle trasformabilità
Tab. 1	Carta del vincolo e della pianificazione territoriale						
Tab. 2	Carta delle inondazioni						
Tab. 4	Carta delle trasformabilità						

I. Contenziosi

Sono sottoposti alle disposizioni in materia di vincolo paesaggistico i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua, (trattati nella delibera del Consiglio Regionale Veneto n. 540 del 26 giugno 1994 riportata la scansione della documentazione originale dei corsi d'acqua di cui alla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n. 257 del 24 ottobre 1923) Fossa Beldona, Fossa Solarina, Fossa Pindeonca - Fossa Nuova - Fossa Giulieri, Fossa Car' di Novoglie) e le relative sponde o pied degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

II. Disastri

Il P.A.T. conferma le indicazioni di tutela e di valorizzazione contenute nel PTRC per gli "Ambiti di paesaggio" individuati nell'"Atlasma ricognitivo" adottato con D.G.R. n.372 del 17 febbraio 2003.

Art. 13 - Rischio Sismico

RI. Legislativo	D.P.R. 360/2001 - capo IV, D.C.R. 03.12.2003, n° 67; Ord. P.C.M. 26.03.2003, n° 3274; D.M. 14.01.2008 - Norme Tecniche per la Costruzione; s.m.i.
-----------------	---

RI. Cartografica	<table border="1"> <tr> <td>Tab. 1</td> <td>Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale</td> </tr> <tr> <td>Tab. 2</td> <td>Carta delle inondazioni</td> </tr> <tr> <td>Tab. 4</td> <td>Carta delle trasformabilità</td> </tr> </table>	Tab. 1	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	Tab. 2	Carta delle inondazioni	Tab. 4	Carta delle trasformabilità
Tab. 1	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale						
Tab. 2	Carta delle inondazioni						
Tab. 4	Carta delle trasformabilità						

I. Contenziosi

L'intero territorio comunale è classificato in zona sismica 3 (corrispondente ad un'accelerazione a_g con probabilità di superamento pari 10% in 50 anni compresa tra 0,05-0,40,15) per effetto del OPCM del 20/03/2003 n. 3274, della Deliberazione del Consiglio Regionale 03.12.2003 n. 67 e DGRV 7/1/2005. L'O.P.C.M. del 28 aprile del 2005 n. 3519 al 1b comprende il territorio comunale di Castel d'Azzano all'interno di una fascia avente un'accelerazione a_g (con probabilità di superamento pari 10% in 50 anni) compresa tra 0,125-0,40,15.

II. Proscrittivi e Vincoli

L'obbligo della progettazione antisismica e del deposito dei corrispondenti elaborati grafici e delle relazioni di calcolo, ovvero, nei casi consentiti ed in sostituzione del predetto deposito, della dichiarazione resa dal progettista, attestante la conformità dei calcoli alle normative antisismiche vigenti, sono disciplinati dai competenti provvedimenti statali e regionali in materia.

III. Disastri

Vengono le indicazioni contenute nella normativa vigente in materia, anche per la definizione dell'obbligo della progettazione antisismica e dei relativi elaborati.



Il P.L. completa ed aggiorna il contenuto degli impianti, delle opere e delle infrastrutture e delle relative fasce di rispetto, provvedendo a definire la specifica disciplina nel rispetto delle disposizioni di legge e delle seguenti specifiche indicazioni.

Art. 16 - Fasce di Rispetto - Infrastrutture Stradali

RE Legislativo	NUOVI CONTI DELLA STRADA, D.L. 30/04/1992 n. 361, art. 18 comma 7 e 8 s.m.l.; Riorganamento ed esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada (Decreto Presidente della Repubblica 19 dicembre 1992 n. 495 approvato al D.P.R. 6 marzo 2000, n. 152)
----------------	---

RE Cartografica	Tab. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
-----------------	--

1. **Disposizioni**

La profondità della fascia di rispetto stradale coincide con la distanza da osservarsi per l'edificazione prevista nel rispetto della vigente legislazione.

In corrispondenza e all'interno degli svincoli è vietata la costruzione di ogni genere di manufatti in elevazione e le fasce di rispetto da associare alle rompe esterne devono essere quelle relative alla categoria di strada di minore importanza tra quelle che si intersecano.

In corrispondenza di intersezioni stradali a raso alla fascia di rispetto si deve aggiungere l'area di visibilità determinata dal triangolo avente due lati sugli allineamenti laterali la fascia di rispetto, la cui lunghezza misurata a partire dal punto di intersezione degli allineamenti stessi sia pari al doppio della profondità della fascia, e il terzo lato costituito dal segmento congiungente i punti estremi. Si richiama la disciplina del Codice della Strada vigente e relativo Regolamento.

Le fasce di rispetto stradale ricadenti in zone agricole possono essere destinate alla realizzazione di nuove strade o corsi di servizio, all'espansione di quelle esistenti, alla realizzazione di attrezzature a servizio dell'infrastruttura, alla creazione di percorsi pedonali e ciclabili, alle piantumazioni e sistemazioni a verde e alla conservazione dello stato di natura, nonché alla realizzazione di interventi di mitigazione ambientale ai sensi del successivo Art. 48 -

- Ambiti per interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale.

Per gli edifici ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale possono essere consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia e gli eventuali ampliamenti in conformità del Codice della Strada e del Regolamento di attuazione e attuazione alla specifica e dettagliata disciplina eventualmente prevista dal P.L.

Il P.L. disciplina, nello specifico, l'edificazione all'interno della fascia di rispetto ricoperta in zone urbanizzate o di prevista trasformazione, relative od esterne al centro abitato, con l'obiettivo primario di tutelare l'infrastruttura protetta e servizio corso degli allineamenti esistenti.

Art. 17 - Fasce di Rispetto - Infrastrutture Ferroviarie

RE Legislativo	D.P.R. 11 Agosto 1980, n. 753 e s.m.l.
----------------	--

RE Cartografica	Tab. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
-----------------	--

1. **Disposizioni**

Alle linee di sedime e relative fasce di rispetto di ferrovie esistenti o in progetto si applicano le norme di cui al D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 e s.m.l.

Art. 18 - Fasce di Rispetto - Reti Tecnologiche (Elettrodotti, Metanodotti)

RE Legislative	L.R. 27/06/2007; D.P.C.M. 8 luglio 2003; DM 24 novembre 1994; s.m.l. GASBOTTI D.M. 16 aprile 2009; Successive modifiche e integrazioni
----------------	--

RE Cartografica	Tab. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
-----------------	--

1. **Disposizioni**

All'interno delle fasce di rispetto determinate dalle reti tecnologiche, il P.L. provvederà a disciplinare gli interventi ammessi nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge, anche mediante previsioni di razionalizzazione e ottimizzazione di quelle esistenti da conciliare con gli usi compatibili.

GASBOTTI

In corrispondenza alle condotte SMM per il trasporto di gas naturale presenti sul territorio di Castel d'Aziano, e rappresentate nella Tav. 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale, trova applicazione il D.M. 16 aprile 2009, "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,9" (Gazzetta Ufficiale n. 107 del 8.5.2009 - Suppl. Ordinario n. 115) del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Interno.

- dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
- aree cimiteriali;
- aperture di cave che possono essere in connessione con la falda;
- aperture di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estensione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative quantitative della risorsa idrica;
- gestione di rifiuti;
- stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- pozzi perdenti;
- pescicoltura e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di suolo pressante negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. E comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

Art. 21 - Fasce di Rispetto - Corsi d'Acqua

RE Legislativa	R.D. 8 maggio 1904, n°388 del R.D. 25 luglio 1904, n°523 del art.84 del R. L.R. 11/2004 art. 41; L.M.1 - Piano di Tutela delle Acque art. 17
RE Cartografica	Tav. 1 Carta del Vincoli e delle pianificazioni territoriali

Sono individuate delle fasce di rispetto (art. 99 lett. f), R.D. 25 luglio 1904 n. 523 - art. 41 L.R. 11/2004) a tutela di fiumi, torrenti, canali, invasi naturali ed artificiali, anche a fini di polizia idraulica e di tutela del rischio idraulico.

1. Circolazione

Il P.I. può stabilire, limitatamente alle aree urbanizzate ed a quelle alle stesse contigue indicate in trasformazione dal P.A.T., distanze diverse da quelle previste dal comma 1, lettera g) dell'art. 41 della L.R. 11/2004 e del P.A.T. tenuto conto degli allineamenti esistenti nell'ambito dell'urbanizzazione consolidata o di trasformazione previsti dal P.A.T. medesimo.

2. Prossimità e Vincoli

All'interno della zona di tutela di cui al presente articolo (in particolare all'interno dei 10 m dal ciglio superiore della scarpata o dal piede esterno dell'argine esistente) e previsto sulla carta dell'autorità preposta alla tutela di polizia idraulica e/o del rischio idraulico (U.P. Carlo Civile di Verona o Consorzio - R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e s.m.i.), sono ammessi esclusivamente:

- interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente nei limiti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c) e d) del D.P.R. 360/2001 nonché l'accorpamento dei volumi pertinenziali esistenti, purché legittimi;
- copertura di scala esterne;
- gli interventi previsti dal titolo V° della L.R. 11/2004, in conformità con i criteri di cui alla D.G.R.V. n. 3178 del 08.10.2004, limitatamente a quanto previsto dall'art. 44, comma 4, lett. a), mediante recupero dell'invaso rustico posto in aderenza al fabbricato esistente e con le medesime caratteristiche architettoniche;
- ogni altro ampliamento necessario per adeguare l'immobile alla disciplina igienico-sanitaria vigente;
- opere pubbliche compatibili con la natura ed i vincoli di tutela;
- nella realizzazione di opere edili non si potrà eseguire il tombamento di fossi ma invece si dovrà prevedere il loro spostamento.

Gli interventi edilizi di cui al precedente comma, potranno essere autorizzati purché non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente verso il fronte di rispetto. Le zone alberate lungo gli esiti in manutenzione consortile potranno essere poste a dimora con modalità e distanze dei cigli degli esiti stessi, preventivamente concordate con il Consorzio di Bonifica.

All'esterno delle aree urbanizzate e di trasformazione indicate dal P.A.T. ed all'interno delle fasce di rispetto previste dall'art. 41, comma 1, lettera g), della L.R. 11/2004, oltre ai limiti all'attività edilizia previsti dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica e di tutela del rischio idraulico, non sono ammesse nuove costruzioni.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ove vi fossero difficoltà per eseguire gli interventi di manutenzione periodica che garantiscono l'efficienza idraulica e il transito dei maschi meccanici consortili.

Deve essere altresì garantita la salvaguardia dei fossi demersali esistenti e dei fossi privati che svolgono, di fatto, una fondamentale funzione di scolo di pubblica utilità, con la costruzione di fasce di rispetto ineditabili: essi dovranno essere tenuti in manutenzione, non potranno essere eliminati, non dovranno essere ridotte le loro dimensioni se non si prevedono adeguate misure di compensazione, non dovranno subire interduzioni o comunque perdere la loro attuale funzione in conseguenza di futuri lavori.

Infini di si dovrà uniformare a quanto prescritto dal Piano di Tutela delle Acque (Art. 17). Il P.I. dovrà adeguare le disposizioni di tutela alle previsioni del Piano dell'Assetto Idrogeologico, approvato dall'Autorità di Bacino.



CAPO II – PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE

Art. 24 – Piani di Area o di Settore vigenti o adottati – P.A.Q.E.

Atto Legislativo	0.6/R. 08 dicembre 2006 L.6.L.
------------------	--------------------------------

Atto Cartografico	Tax. 1	Carta del Vincoli e stato pianificazione territoriale
	Tax. 2	Carta delle Invasioni
	Tax. 3	Carta delle Frangite
	Tax. 4	Carta delle Trasformabilità

1. Contenzii

Il territorio del Comune di Castel d'Azzano è interessato dal Piano d'Area Quadrante Europa (P.A.Q.E.) che comprende 22 Comuni della provincia di Verona (Verona, Mantova, Bovolenta, Bussolengo, Bultepiera, Caldiero, Castel d'Azzano, Erbe, Isola della Scala, Mozzecane, Nogaredo Rocca, Pastrengo, Puscina, Povegliano Veronese, S. Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Sommarampagna, Castel d'Azzano, Ronco all'Adige, Tregnuzza, Vigasio, Villafraanca di Verona e Zevio).

Con Deliberazioni della Giunta Regionale N. 600 del 21 marzo 2006, la Regione ha approvato la variante n. 19 al Piano Regolatore Generale del Comune di Castel d'Azzano in adeguamento al P.A.Q.E.

La Variante 4 al Piano di Area Quadrante Europa è stata adottata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3807 del 05-12-05.

Il Piano di Area è uno strumento di programmazione delle politiche territoriali al di sopra degli strumenti pianificatori provinciali e comunali, rappresenta il principale strumento attraverso il quale si articola il P.T.R.C.

Il "Piano di Area" è uno strumento di programmazione delle politiche territoriali che, in situazione del principio di sussidiarietà (articolo 38 del Testo di Massimo) in materia di pianificazione urbanistica e territoriale, affronta i problemi nella loro specificità considerando il consenso tra i soggetti che operano a livelli istituzionali o settoriali diversi incentivando un ruolo attivo e consapevole da parte delle collettività locali.

II. Obiettivi

Il P.A.T. conferma le indicazioni di scala e di valorizzazione contenute nel P.A.Q.E.

Il P.A.T. recepisce le indicazioni del Piano d'Area del Quadrante Europa. Il P.T. precisa la specifica disciplina degli ambiti di scala, individuati dal Piano d'Area nel rispetto delle

indicazioni dello stesso ambito e recepisce dal PAT le tecniche di realizzazione degli insediamenti del consorzio plurimobile in coerenza agli indirizzi del PTRC.

Nel caso di future varianti del Piano d'Area, in sede di P.L. la pianificazione urbanistica verrà adeguata alle nuove previsioni.

III. Prescrizioni e Vincoli

P.T.R.C. Visti gli articoli 72 Norme tecniche, e 73 efficacia del PTRC, ma più importante la norme di salvaguardia di cui all'art. 25 della LR 11/2004, adduce al comma 2 prevede che: "dalla adozione del P.T.R.C. e del P.T.C.P. o di loro eventuali varianti, e fino alla loro entrata in vigore, e comunque non oltre 5 anni dalla data di adozione, il Comune è tenuto a sospendere ogni determinazione sulla domanda relativa ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risulti in contrasto con le prescrizioni ed i vincoli contenuti del Piano".

Sono vietati gli interventi che possono compromettere in maniera irreversibile la naturalità degli ambiti vegetazionali e delle specie di particolare pregio storico.

Art. 25 – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Atto Legislativo	L.R. 11/2004, stato il capo II, art.1.
------------------	--

Atto Cartografico	Tax. 1	Carta dei Vincoli e stato pianificazione territoriale
	Tax. 2	Carta delle Invasioni
	Tax. 3	Carta delle Frangite
	Tax. 4	Carta delle Trasformabilità

1. Contenzii

L'obiettivo del progetto è il coordinamento e la gestione del territorio che si attua tramite lo strumento di pianificazione denominato P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale). La legge regionale (L.R. 11/2004) definisce puntualmente il P.T.C.P. come lo strumento di pianificazione che "definisce gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico provinciale con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geografiche, geomorfologiche, paesaggistiche ed ambientali". Il P.T.C.P. è uno strumento di pianificazione di area vasta (si colloca a livello intermedio tra i livelli pianificatori regionale e quello comunale); in linea generale, si tratta di uno strumento di pianificazione di secondo livello che indirizza, prevalentemente attraverso direttive, le scelte dei piani sotto ordinati.

Valgono le disposizioni di cui all'art. 11 Vincolo a destinazione forestale e art. 9 - beni paesaggistici - zone boscate.

Art. 33 - Tutela ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004

RI. Legislativo	Art. 41 della L.R. 11/2004
-----------------	----------------------------

RI. Cartografica	Tav. 3	Carta delle Fragilità
------------------	--------	-----------------------

I. Contenuti

La tavola 3 "Carta delle Fragilità" individua le zone oggetto di tutela ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004.

II. Disciplina

Il PAT individua tali elementi, con obiettivo di tutela dei beni, garantendone la valorizzazione e la loro corretta conservazione e manutenzione.

III. Protezione e Vincoli

Il PI aggiorna la mappatura degli elementi individuati nel PAT e della norme specifiche per la valorizzazione e tutela degli elementi individuati.

Il piano degli interventi (PI) può stabilire, limitatamente alle aree urbanizzate e a quelle alle stesse contigue, distanze diverse da quelle previste dal comma 1, lettera g) dell'art. 41 della L.R. 11/2004.

Prima dell'adeguamento del PI alla direttiva sopra richiamata, anche in deroga alla previgente disciplina di zona, sono comunque vietati tutti gli interventi che possano portare alla distruzione o all'alterazione negativa permanente del bene protetto. Interventi diversi, nel rispetto della disciplina di zona, possono essere ammessi previo nulla osta da parte della competenti autorità.

Sono fatte salve le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 35 - Invarianti di natura Storico - Monumentale

RI. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, artt. 13, 40, e s.m.l.
-----------------	--

RI. Cartografica	Tav. 1	Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
	Tav. 2	Carta delle Invarianti
	Tav. 4	Carta della Trasformabilità

I. Contenuti

Sono invarianti di natura storico monumentale i seguenti elementi indicati nella Tav. 2.

- Ville Venete comprese nell'apposito elenco regionale;
- Beni monumentali e altri edifici tutelati a norma di legge;
- Elementi storici minori rurali (cofani) che contribuiscono a definire la specificità del luogo.

II. Disciplina

Il PI definisce la specifica disciplina di tutela delle Invarianti individuali del PAT nicola alla massima tutela e conservazione dei beni.

Prima dell'adeguamento del PI alle direttive sopra richiamate, anche in deroga alla previgente disciplina di zona, sono comunque vietati tutti gli interventi che possano portare alla distruzione o all'alterazione negativa del bene protetto. Interventi diversi, nel rispetto della disciplina di zona, possono essere ammessi previo nulla osta da parte delle competenti autorità o, se non richiesto obbligatoriamente, sono comunque subordinati a preventivo parere favorevole della Commissione Edifici Integrata ex LR 63/94.

Art. 36 - Invarianti di natura Paesaggistica

RI. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 12; L.R. 20/2002 Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali; L.R. 52/1979 Legge forestale regionale; s.m.l.
-----------------	--

RI. Cartografica	Tav. 2	Carta delle Invarianti
	Tav. 4	Carta della Trasformabilità

I. Contenuti

Il PAT ha individuato come invarianti di natura paesaggistica quegli elementi con caratteri specifici ed identificativi che caratterizzano e distinguono un luogo o un territorio e la cui tutela e



salvaguardia risulta indispensabile al mantenimento dei caratteri fondamentali degli spazi. Si tratta delle aree adiacenti ai principali fontanili e le aree forestali.

II. Edificata

Il P.I. definisce la specifica disciplina di tutela delle invenzioni individuali del PAT messa alla massima tutela e conservazione dei beni, al rispetto del paesaggio e al mantenimento/integrazione dei beni naturali presenti, anche attraverso l'individuazione di interventi privati. Qualsiasi intervento dovrà essere autorizzato dal Comune.

III. Prerogative e Vincoli

Prima dell'adeguamento del P.I. alle direttive sopra richiamate, anche in deroga alla previgente disciplina di zona, sono comunicati a tutti gli stamenti che possono portare alla distruzione o alterazione negativa permanente del bene protetto, (Interventi diversi, nel rispetto della disciplina di zona, possono essere ammessi previo nulla osta da parte della competente autorità.

Le norme prevedono la tutela dell'aspetto paesaggistico con rilievo degli elementi vegetazionali ritenendo alla riduzione di linee guida per regolare gli interventi privati.

Sono tutte salve le disposizioni di legge vigenti in materia.
Il P.I. aggiorna la mappatura degli elementi individuali nel PAT e della norme specifiche per la valorizzazione e tutela degli elementi individuali.

Art. 37 - Invarianti di natura Ambientale e paesaggistica

Ref. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 12, c.m.1.		
Ref. Cartografica	Tab. 2	Carta delle Invarianti	
	Tab. 4	Carta delle Trasformabilità	

1. Contorni

Il PAT ha identificato le seguenti aree di tutela per la loro valenza ecologica (Villaggio di Fiora e Sauril), specifiche di un luogo o di un territorio, ove la tutela e la salvaguardia dei valori ambientali risulta indispensabile all'attuazione di uno sviluppo sostenibile.

Si tratta di ambiti legati al sistema della ricerca storica che in una matrice di un paesaggio poco movimentato e quindi monotono, costituiscono pregiati elementi di diversificazione ambientale: la vigna e i fontani, concettuate in modo particolare nel territorio del Parco

Art. 38 - Fragilità e Compatibilità ai fini edili

Ref. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 12, c.m.1.		
------------------	---	--	--

Ref. Cartografica	Tab. 3	Carta delle Fragilità	
	Tab. 4	Carta delle Trasformabilità	

1. Contorni

La Carta delle fragilità suddivide il territorio di Castel d'Azzano in base alle "Compatibilità geologica ai fini urbanistici" in due zone:

Aree idonee a condizione suddivise nelle seguenti tipologie di condizioni:

- condizione A: aree costituite da terreni prevalentemente ghiaiosi - sabbiosi con limitata soggiacenza della falda
- condizione B: aree costituite da terreni prevalentemente sabbiosi, siltosi, limosi - sabbiosi con ridotta soggiacenza della falda e caratteristiche geotecniche generalmente mediocri, comunque variabili.
- condizione C: aree costituite da depositi superficiali ricchi di sabbie e argilla ma di limitato spessore, su vasta area, con soggiacenza della falda presente al piano della campagna e caratteristiche geotecniche molto scadenti. La scarsa permeabilità dei terreni e le quote relativamente depresse rispetto all'andamento topografico circostante potrebbero indurre una limitata propensione al diffuso naturale delle acque superficiali e al rischio di ristagno lungo
- condizione D: aree di antica elevazione del tutto o in parte rivestite mediante materiale di natura e origine sconosciute.

Aree non idonee: sono rappresentate dalla vallata della risorgiva e, solo nel caso del sistema di fontani a NW del Castello, da limitate aree circoscritte in continuità con l'apparato sorgentizio.

Inoltre sono perimetrata le zone definite come "Aree soggette a ristagno idrogeologico". Il cui tipo di ristagno è rappresentato da:

- aree di risorgiva

Sono evidenziate altresì le zone di tutela che consistono in aree di particolare fragilità dal punto di vista ambientale e corrispondono alle aree boschive e alle aree per il rispetto dell'ambiente

II. Qualità

Il P.L., tenuto conto delle previsioni del P.A.T. ed in relazione alla classificazione sancita dal Comune, provvederà a specificare le localizzazioni e la progettazione degli interventi edificatori sulla base della classificazione del precedente comma, in conformità con il D.M. 14 gennaio 2008 "Norme Tecniche per la costruzione".

Tutte le attività di scavo e movimentazione terra sono soggette alla legislazione vigente in materia di terre e rocce da scavo.

III. Protezioni e Misure

In sede di formazione del P.I. si dovranno seguire le seguenti specifiche tecniche a seconda della compatibilità al fini urbanistici.

Il fattore limitante che sottende le aree afferenti alla condizione A è dato da una ridotta soggiacenza della falda, per cui gli interventi edificatori che prevedano la realizzazione di piani interrati sono scongiurati. Nel caso si voglia comunque adottare tale soluzione progettuale, si dovrà dimostrare, mediante studi ed indagini puntuali, l'effettiva idoneità alla realizzazione delle suddette opere attraverso l'adozione di adeguati sistemi di impermeabilizzazione.

Si dovrà inoltre dimostrare che le porzioni interne della struttura previste non vedano ad alluvio in modo significativo il deflusso naturale della falda da essa intercettata.

Per le aree riconducibili alla condizione B, i fattori limitanti sono rappresentati da una ridotta soggiacenza della falda e da caratteristiche geotecniche variabili. Fermo restando le considerazioni enunciate al punto precedente in merito alla ridotta soggiacenza della falda, le caratteristiche geotecniche dei terreni impongono particolari cautele nelle corrette definizioni della parametrizzazione geotecnica del sottosuolo. Pertanto dovranno essere eseguite indagini geologiche e geotecniche puntuali tali da definire in modo soddisfacente il modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

Le aree riferibili alla condizione C presentano caratteristiche in parte analoghe alle condizioni "A" e "B", pertanto risultano valide le prescrizioni definite per le precedenti tipologie. In aggiunta a queste, dovranno essere prestati ulteriori cautele dovute alla prossimità della falda con il piano della campagna e alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni, almeno nella porzione più superficiale, dove affiorano sedimenti generalmente ricchi di sostanza organica. Si dovranno altresì prevedere misure finalizzate sia a garantire un corretto deflusso delle acque superficiali sia alla prevenzione del rischio di ristagno idrico, potenzialmente indotto dalla scarsa permeabilità dei terreni e della quote relativamente depresse rispetto all'andamento topografico circostante.

Infine, la condizione D riguarda aree di cavo non attive ripristinate per fini agricoli, già identificate nel PRG e da aree con caratteristiche indicative di coltivazione di cava riconducibili a cave sabbionose ai sensi della L.R. 44/1992. Oltre alle prescrizioni valide per le zone circostanti all'interno delle quali sono inserite le suddette aree, qualsiasi intervento e/o attività dovrà essere preceduta da una verifica sulla qualità ambientale del suolo e del sottosuolo, fino al raggiungimento del terreno naturale in posto, al fine di escludere la presenza di passività ambientali.

Nelle aree non idonee l'edificabilità è esclusa. Sono ammissibili solo le opere e gli interventi volti alla riparazione e al consolidamento dell'esistente o alla stabilizzazione del dissesto nonché le opere di difesa idrogeologica. È inoltre consentita la piantumazione di specie adatte al consolidamento della sponda. In generale, essendo le aree non idonee sostanzialmente corrispondenti alle aree di risorgiva, le uniche trasformazioni ammesse hanno valenza di tutela e valorizzazione delle stesse, poiché rappresentano zone di peculiare valore ambientale ed idrogeologico.



TITOLO III - PRESCRIZIONI E DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEL PI

CAPO I - DEFINIZIONE

Art. 39 - Ambiti Territoriali Omogenei (ATO)

Ref. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 12, 1.1.1.
------------------	---

Ref. Categoria	Tab. 4	Carta della Trasformabilità
	Tab. 4a	Carta della Destinazione degli ATO

1. Contenuti

Il PAT ha individuato i seguenti Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.) ove sono attuabili politiche convergenti di governo del territorio, sulla base di valutazioni di carattere topologico, paesaggistico ed insediativo:

Ambiti Territoriali Omogenei - Urbani

ATO 1 - Casale d'Azzano

Ambiti Territoriali Omogenei - Exon Urbani

ATO 2 - Rizza

ATO 3 - ZAI - Soudarando

ATO 4 - San Marino

ATO 5 - Arignano - Sbarro

ATO 6 - Scopello

Ambiti Territoriali Omogenei - Agricoli

ATO 7 - Agricole (OVEST-CENTRO-EST)

Per ciascun A.T.O., il P.A.T. ha assegnato i corrispondenti obiettivi, ha stabilito, inoltre, le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale, i parametri tecnici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fiscali per lo sviluppo degli insediamenti residenziali ed i parametri per i canoni di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili.

II. Destinazione

Nell'ambito del procedimento di formazione del P.L., o in caso di varianti, al fine di attribuire i diritti edificatori e gli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali sulle aree nelle

quali sono previsti interventi di nuova urbanizzazione o riqualificazione, il Comune può presidiare l'attuazione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili nonché gli operatori interessati, per valutare le proposte di interventi che risultano più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti dal PAT.

Il P.L., nel rispetto degli obiettivi, del dimensionamento complessivo e del vincoli a tutela del P.A.T., può presidiare limitate variazioni del perimetro sito A.T.O., conseguenti alla destinazione a scala minore delle previsioni urbanistiche, e sempre che non alterino l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità evidenziate negli elaborati della V.A.S.

Art. 40 - Limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zona diversa da quella agricola

Ref. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13 comma 1, 50 comma 1, 51.
------------------	--

Ref. Categoria	Analisi Agronomica e Paesaggistica
----------------	------------------------------------

1. Contenuti

Il P.A.T. ha delimitato la superficie agricola utilizzata (S.A.U.) trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, essa può interessare una superficie complessiva non maggiore di 79.339 mq (con possibile variazione in più o in meno del 10%), calcolata secondo la modalità indicata nel provvedimento (Atti di Indirizzi della Regione Veneto) riferiti alla L.R. 11/2004, art. 50, comma 1, lettera c) e ripresentata nella Relazione Agronomica cap. 4.6.

L'adeguamento a nuove eventuali disposizioni regionali per quantificare la SAU trasformabile in zone diverse da quella agricola, previa delibera di recepimento del Consiglio Comunale, costituirà variante sostanziale alla Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola quantificata al comma precedente.

- Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.) comunale esistente: 6.1015 ha mq
- Superficie Terreni Comunali (S.T.C.): 9.6970 ha mq.
- Rapporto S.A.U./S.T.C. = 62,92% > 61,3%
- Superficie massima S.A.U. trasformabile nel decennio = 6.1015 ha mq x 1,30% = 79.339 ha mq.

III. Protezione e Uso

Prima dell'adeguamento del P.I. alle presenti discipline, restano in vigore le norme del PRG preventive in riferimento all'art. 52 del PADE ed Art. 22 - Allevamenti zootecnici intensivi delle presenti norme.

Art. 43 - Zone di ammortizzazione o di transizione ed isole ad elevata naturalità

Art. Legislativo	L.R. 1/2004 Norme per il Governo del Territorio, s.m.i.
Art. Comunale	Tex. 4 Carta della Trasformabilità

I. Condizioni

La rete ecologica, così com'è definita anche negli atti d'indirizzo della regione veneta, è l'insieme delle aree a fasce e vegetazione naturale, spontanee o di nuovo impianto, già individuali e nominali del PAT, messe tra loro in connessione, in modo da garantire la continuità degli habitat e quindi il loro funzionamento, condizione questa fondamentale per favorire la presenza di specie animali e vegetali sul territorio.

La rete ecologica del comune di Castel d'Azzano è incentrata sulla presenza di spazi agricoli aperti identificati come aree di connessione naturalistica, dove è di fondamentale interesse incentivare ed incrementare la tutela degli elementi naturalistici quali soprattutto le siepi ed i filari alberati. Le aree di connessione naturalistiche sono localizzate all'interno degli ambiti agricoli che assumono importanza primaria nel favorire l'aumento della biodiversità, fungendo da aree di mitigazione degli effetti dell'urbanizzazione sul resto del territorio aperto.

Si trattasi di aree collocate in una strategica posizione di filtro tra gli ambiti produttivi agro-forestali ed i centri consolidati residenziali, o aree "cuscinetto" (buffer zone) tra edificato e corridoi che costituiscono la rete ecologica. Tali aree possono a loro volta assumere la funzione di elementi di collegamento, interagendo con gli stessi corridoi e contribuendo in maniera sostanziale all'interscambio massa-energia fondamentale per l'attività ecosistemica.

Elemento della rete ecologica comunale è la presenza di un'area a parco comunale identificabile come isole ad elevata naturalità, Sleeping Stone, che ha la funzione di completare gli elementi di discontinuità della rete ecologica attraverso aree naturali minori poste in maniera strategica; queste sono in grado di offrire rifugio e nutrimento per gli organismi mobili. Si tratta, in specifico, del "Parco delle Sorgenti del Castello" in prossimità della Villa Volmi Nogarola detta il "Castello".

a) buffer zone (area di connessione naturalistica):

Le aree che si aggiungono in territori di sufficiente estensione e naturalità che svolgono una funzione di protezione ecologica, limitando gli effetti dell'antropizzazione con una sorta di effetto filtro.

Si tratta di zone agricole nelle quali sono possibili interventi di naturalizzazione. In tali aree è necessario sviluppare gli elementi di naturalità esistenti e promuovere lo sviluppo agricolo sostenibile finalizzato alle produzioni di qualità, tipicità compatibilmente con lo sviluppo di attività economiche integrative, nonché sistemi di produzione di energie rinnovabili.

b) stepping stone (isole ad elevata naturalità)

Si tratta del sistema dei corridoi ecologici individuati, individuata all'interno del perimetro di un'area completa il sistema dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale e in particolare il Parco delle Sorgenti del Castello, rappresenta un elemento atipico di interesse naturalistico e botanico non continuo.

Esso assume un ruolo di connessione in ambiti a prevalente bassa - media naturalità ed essenzialmente in relazione alle zone umide, aree naturalistiche residuali delle matrici agricole nel quale favorire oltre all'aumento della naturalità anche il corretto utilizzo delle risorse idriche anche in relazione a possibili sfruttamenti.

II.

Struttura

Il PAT tutela e prevede il consolidamento e la densificazione della rete di elementi vegetali e corsi d'acqua, con i relativi e specifici caratteri naturalistici - ambientali, che favoriscono il mantenimento e sviluppo della biodiversità e garantiscono la continuità del sistema ecologico territoriale.

In particolare, negli elementi della rete individuata, è tutelata la presenza senza soluzione di continuità di spazi aperti di dimensione adeguata e consentite lo spostamento/ricambio di individui delle specie animali presenti.

La rete ecologica inoltre svolge la sua funzione strategica quale ambito preferenziale per la perseguazione ambientale in ambito rurale in funzione alla attuale condizione di naturalità del territorio comunale.

Il P.I., in conformità ai vincoli previsti su tali aree, individua l'introduzione di elementi strutturali quali siepi, filari e zone verdi filtro, evitando forme di recinzione in continuo per consentire il transito della fauna autoctona.

Tali zone potranno essere attuate come forme di compensazione ambientale, attraverso specifici accordi da prevedersi in base al P.I.



CAPO II – AMBITO URBANIZZATO E AREE DI TRASFORMAZIONE**Art. 44 – Ambiti di Urbanizzazione Consolidata ed Aree di Trasformazione**

Art. Legittimato	L.R. Provincia Verona per il Governo del Territorio, art. 13, s.m.l.	
------------------	--	--

Art. Caratterizzato	Art. 4	Carta delle Trasformazioni
---------------------	--------	----------------------------

1. Contorni

Gli ambiti di urbanizzazione consolidata comprendono le parti di territorio dove i processi di trasformazione urbanistica sono sostanzialmente conclusi: la trasformazione edilizia e la potenzialità edificatoria residue saranno attuate prevalentemente con interventi edili diretti o in attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici attuativi vigenti. Secondo la griglia della Tav. 4 del PAT, le destinazioni d'uso sono:

- a) aree di urbanizzazione consolidata – residenza e servizi per la residenza: residenza attività commerciali attività commerciali con esclusione della grande struttura di vendita fruibile - fruibile. Possono essere ammesse attività produttive purché compatibili con la residenza. Sono altresì consentite le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico organismi connessi alle destinazioni d'uso principali (standards) o previste dalle Amministrazioni Pubbliche.
- b) aree di urbanizzazione consolidata – attività economiche non stagionali con la residenza attività produttive commerciali e artigianali; attività turistiche - ricreative. La funzione residenziale può essere ammessa se funzionalmente collegata all'attività economica insediata (casei del casale-proprietario). Sono altresì consentite le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico direttamente connesso alle destinazioni d'uso principali (standards) o previste.
- c) aree di urbanizzazione consolidata – servizi. La funzione residenziale può essere ammessa per alloggi del proprietario e del cantiere fino ad un massimo complessivo di 500 mc.

Le aree di trasformazione, invece, si configurano come ambiti ove possono essere confermate la potenzialità edificatorie preesistenti soggette a PUA o dove localizzare le ulteriori potenzialità edificatorie previste dal PAT, nonché i relativi servizi, sono identificate dalla linea preferenziale di sviluppo che ne definisce la destinazione d'uso prevalente:

- residenziale e attività compatibili;
- produttivo artigianale, industriale commerciale, ricreativo;
- servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico configurabili come standard urbanistici.

Tali aree sono comprese tra gli ambiti di urbanizzazione consolidata e il limite fanno alla nuova edificazione prevista dal P.A.T., o sono ritiramente comprese tra gli ambiti di urbanizzazione consolidata.

2. Destinazione

Il P.L., nell'ambito delle aree di urbanizzazione consolidata individuata dal PAT, definisce le zone territoriali omogenee in cui sono sempre possibili gli interventi trasformazione diretti o completamento edilizio, precisandone le modalità. Nelle zone gli interventi di trasformazione sono subordinati a P.U.A., a comparto edificatorio o a titolo abilitativo convenzionato, che prevede la realizzazione delle dotazioni territoriali e delle opere di urbanizzazione insufficienti o mancanti.

Nelle zone residenziali dove sono consentiti interventi diretti di completamento, l'altezza massima non potrà essere superiore ad un piano (con arrotondamento per eccesso) rispetto al numero medio dei piani esistenti e le destinazioni d'uso dovranno risultare compatibili con la destinazione d'uso prevalente e nel rispetto dei limiti dimensionali indicati per ciascun ATO.

Le operazioni di densificazione residenzi all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata non residenziale, non potranno prevedere un rapporto di copertura fondiario superiore al 50%. Tale limite può essere superato ove il PI subordini le trasformazioni a PUA, a comparto edificatorio o a titolo abilitativo convenzionato che ne precisi dettagliatamente i caratteri morfologici - dimensionali.

Nelle aree di trasformazione, il PI preciserà le modalità di intervento nei limiti previsti per ciascun ATO e nel rispetto delle direttive e prescrizioni di cui al successivo art. 53, 54, 44, 45, 51

Il PI, in considerazione delle particolari condizioni geomorfologiche e infrastrutturali, individua gli ambiti ove gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica, come definiti dall'art. 3 del D.P.R. 360/2001, sono subordinati all'accertamento dell'adeguatezza delle reti tecnologiche esistenti e dei collegamenti vari adeguati al carico urbanistico indotto dall'intervento, alla verifica della loro attuazione da parte del Comune nel successivo triennio, ovvero all'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle medesime opere contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento mediante convenzione oltro alla unilaterale d'obbligo ratato ai sensi dell'art. 11 della legge 34/1970.

Il P.L., nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche - ambientali, turistica - agronomica e di integrità fondiaria del territorio tutelate dal P.A.T., può prevedere finitima variazioni dei limiti fissati dal perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata e delle aree di trasformazione conseguenti alla definizione a scala di maggior dettaglio delle previsioni urbanistiche che evidenzino l'opportunità di

- a) riconoscere l'appoggio su presistenze limiti fisici naturali (scarpate, corsi d'acqua) o anepici (infrastruttura quali strade, muri di contenimento) al fine di evitare la formazione di aree di rischio;
- b) preservare l'integrità dell'assetto fondario per evitare la formazione di stridi inutilizzabili purché non in contrasto con il punto precedente;
- c) garantire una migliore organizzazione dell'insediamento e comunque per una superficie non superiore al 10% di quella interessata dall'intervento (deve essere sovrapponibile almeno il 50% della s.l. originaria o di quella variata).

III. Esacitazioni e Miscelati

Prima del P.I. negli ambiti di urbanizzazione consolidata e nelle aree potenzialmente trasformabili, sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ammodernamento di edifici esistenti nel rispetto dei parametri edilizi e delle modalità di intervento previste dal vigente PRG qualora compatibili con il PAT.

Qualora il Comune accetti che in corrispondenza dell'incremento del carico insediativo non sia sufficiente il sistema delle infrastrutture e delle reti tecnologiche, l'intervento deve essere subordinato al loro adeguamento nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune e dal Gestore delle reti.

Art. 45 - Linee preferenziali di sviluppo

RF Legislativa	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13, c.m.i.
RF Cartografica	Tab. 4 Carta della Traducimabilità

I. Contorni

Il P.A.T. indica in forma ideogrammatica le linee preferenziali lungo le quali potrà essere indirizzato lo sviluppo urbanistico dell'insediamento considerato, con le seguenti destinazioni d'uso oltre alle attrezzature pubbliche o di interesse pubblico compatibili comunque ammissibili:

- R = residenziale (e funzioni compatibili ai sensi dell'art. 27) oltre ai servizi (standards) per le residenze;
- P = servizi (attrezzature pubbliche o di uso pubblico).

II. Distanze

L'attenzione delle zone interessate dallo sviluppo insediativo, con i parametri per l'edificazione, verranno precisati dal P.I. nel rispetto del dimensionamento degli ATO.

Nella definizione urbanistica delle zone di espansione il P.I. adotta criteri progettuali che

Art. 42 - Corridoi ecologici ed altri elementi della rete ecologica

RF Legislativa	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13, c.m.i.
RF Cartografica	Tab. 4 Carta delle Invasioni Tab. 4 Carta della Traducimabilità

I. Contorni

Fanno parte della rete ecologica locale:

- i corridoi ecologici completano il sistema delle connessioni verdi (siepi e filari aree boscate) rappresentando un elemento di collegamento continuo. Assumono ruolo di connessioni in ambiti a prevalenza media naturalità. Tali aree congiuntamente concorrono in maniera attiva a costituire sorgenti di diffusione per elementi di interesse ai fini della biodiversità. In tale contesto assumono particolare rilievo quelli elementi funzionali alla coerenza della rete gli elementi naturalistici esistenti alcuni dei quali sono stati inseriti anche come vincoli. Invarianti di natura paesaggistica e ambientale;
- la barriera infrastrutturale costituiscono elemento di "non continuità" nel progetto di rete ecologica di individuato. Esse costituiscono potenziale ostacolo alle diffrangenti e alla continuità ecologica in quanto ricomprendono per lo più aree edificate e/o urbanizzate.

La pianificazione operativa prevede e specificare i modi d'uso e di tutela per l'insieme delle suddette componenti ecologica - strutturali del territorio di Castel d'Azzano, operando in particolare per garantire le opportune connessioni e continuità di carattere fisico tra i diversi elementi di detta rete ecologica locale, coerente con la programmazione provinciale tale da costituire la rete ecologica locale.

II. Distanze

Il P.I. anche sulla base delle direttive sulle singole invarianti, persegue il mantenimento e valorizzazione degli aspetti naturali del territorio storico-agro ricompresso e circostante con particolare riguardo agli elementi della rete ecologica individuati (corridoi ecologici principali e secondari, aree di connessione naturalistica, gurgli, varchi etc).

Il P.I. compierà e meglio preciserà la ricognizione dei varchi e degli altri elementi della rete prevedendo il miglioramento delle aree naturali e di rinaturalizzazione, attraverso iniziative di tutela e riqualificazione del paesaggio agrario e naturale, coinvolgendo i proprietari delle aree interessate di concerto anche con la Provincia, la quale promuove gli interventi sugli agro-ecosistemi.

Potrà essere oggetto di valutazione concertata con gli altri comuni interessati la definizione e riqualificazione dell'asse ecopotamico.



Nelle aree ricomprese nella rete ecologica saranno definite in dettaglio ricettive di tutela e rigenerazione del paesaggio agrario e naturale, coltivando i proprietari delle aree e promuovendo le ricommissioni verso tecniche agricole a minore impatto ambientale e la rigenerazione del paesaggio agrario.

In particolare sono da promuovere i seguenti interventi negli agroecosistemi:

- mantenimento di radure con prati naturali o a pascolo;
- terrazzamenti di stadi antichi - arbustive nelle aree rurali;
- mantenimento di coltivazioni antiche di colture tradizionali;
- mantenimento e ricostruzione con tecniche tradizionali dei terrazzamenti.

Nella progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione del territorio nell'ambito della rete ecologica, dovranno essere previste misure di mitigazione e di inserimento ambientale, anche con la realizzazione di neo-ecosistemi e tenendo conto dei possibili effetti positivi di interventi compatibili con la struttura naturale del paesaggio.

La realizzazione di infrastrutture verdi che interferiscono con la rete, deve prevedere interventi che garantiscono la continuità della rete stessa quali il posizionamento di vie di attraversamento per gli animali, l'installazione delle recinzioni ecc.

Nella progettazione del sistema del verde urbano si dovranno privilegiare azioni di collegamento funzionale con il sistema rurale (cortina, mediante apposita progettazione che lo leghi ai corridoi ecologici, ai viali, agli spazi aperti, alle aree agricole periferiche e ai "serbatoi di naturalità" (aree boscate, corsi d'acqua, ...).

Il PT predispone apposita disciplina, in conformità al P.T.C.P., al fine di

- potenziare la biodiversità vegetazionale e faunistica;
- individuare opere di mitigazione e compensazione ambientale;
- realizzare interventi;
- individuare e rafforzare corridoi ecologici fluviali;
- valorizzare elementi ecologicamente significativi.

Fatte salve le specifiche previsioni del PAT, la nuova edificazione ammessa dalla normativa per la zona agricola potrà essere caratterizzata esclusivamente all'interno degli ambiti che saranno appositamente individuati dal Pt. l'eventuale potenzialità edificatoria dovuta alla normativa della zona agricola non realizzabile all'interno degli ambiti di tutela, potrà essere concentrata nelle aree trasformate o di edificazione diffusa come meglio specificato nel Pt.

III. **Costruzioni e Materiali**

Non sono consentiti interventi che possano ostacolare o comunque limitare significativamente la permeabilità della rete ecologica. Al fine di garantire l'efficacia della rete ecologica, le opere

di nuova realizzazione, sia edilizia che infrastrutturale, dovranno prevedere interventi costruttivi edo preventivi di mitigazione e compensazione in modo tale che, al termine di tutte le operazioni, la funzionalità ecologica complessiva risulti conservata edo accresciuta.

In tali ambiti si dovrà:

1. mantenere inalterata l'idoneità dell'intervento in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertato la presenza in base all'ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (Triturus cristatus, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana lessonae, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hieracium villosum, Zosteris medietatum, Alouatta palliata, Indridonax mullus, Actes purpurea, Pectis apivora, Osmia agrorum, Falco peregrinus, Hemiteles hirsutus, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Calendula arvensis, Lanius excubitor, Lanius minor, Hypomyzid saxi, Myiarchus cinerascens) ovvero di garantire una superficie di equivalente idonea per le specie segnalate;
2. impiegare per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbose nelle aree destinate a verde pubblico esclusivamente specie autoctone ed ecologicamente coerenti con la flora locale (evitando l'ulteriore utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone);
3. per la nuova edilizia sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie e che nella progettazione definitiva di qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale, si provveda a individuare i siti (produttori, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di insidenza selvina e porre in essere le seguenti indicazioni):
 - tracciare il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi (scodolati) in numero e dimensioni adeguato che potranno essere anche associati a funtori di passaggio delle acque piovane;
 - installare apposite segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
 - verificare la necessità di realizzazioni di siti riproduttivi alternativi al fine di sfuggire i flussi migratori limitano dell'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dai monitoraggio;

Art. 52 - bis: Rete ecologica di rango provinciale. Area di Rinaturalizzazione. (art. 46, 47, 48, 51 del PTCP)

- Tiratai di ambiti prevalentemente dedicati all'agricoltura intensiva, con presenza di elementi naturali rettili e caratterizzati da potenzialità di rinaturalizzazione: date dalla particolare ubicazione, da segni residui di elementi naturali (boschi, nuclei boscati o fienili) nel complesso funzionale d'integrazione del sistema eco-relazionale. Fermo resta di tale categoria, fra gli altri, gli ambiti di risorgiva in quanto caratteri ambientali più tipici della Pianura Padana Veneta, botipi di grande valore naturalistico e risorse idriche di assoluta rilevanza. In tali ambiti il comune in sede di redazione del Piano degli Interventi:
- orienta le scelte di pianificazione alla tutela e valorizzazione degli elementi di naturalità residua, anche attraverso la connessione tra essi;
 - individua le potenziali aree di rimboschimento mediante specie arboree autoctone, pari ad almeno il 5% dell'esistente della superficie agricola ricadente nelle aree di rinaturalizzazione, ed individuano le norme e modalità di realizzazione come opere di urbanizzazione secondaria;
 - provvede alla verifica del censimento dei fontani già effettuati dalla Provincia localizzando le risorgive in termini fondari e su base catastale;
 - incentivano la creazione di percorsi didattici, attività ludico-sportive lungo i fiumi di risorgiva, gli altri corsi d'acqua, e le connessioni ecologiche;
 - incentivano le coltivazioni tradizionali dei prodotti tipici legati a luoghi e paesaggio;
 - incentivano la valorizzazione delle aree uniche di origine naturalista ed antropica tutelandone la consistenza in essere;
 - assicurano che tutti gli interventi di rinaturalizzazione, siano essi di risqualificazione, di mitigazione o di compensazione, siano effettuati tramite l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica. Inoltre le nuove attività previste all'interno delle aree della rete ecologica sono consentite previa redazione di uno studio particolareggiato che dimostri la loro compatibilità con le caratteristiche salienti dell'area ed i necessari interventi a tutela del sistema delle rete.

Art. 52 - ter: Rete ecologica di rango regionale. (art. 48 del PTCP)

In coerenza con l'art. 24 delle norme del PTCP al fine di accrescere la biodiversità viene riportata in Tavola 4 la Rete Ecologica di PTCP che individua per il territorio di Castel d'Azzano alcuni corridoi ecologici, quali ambienti di sufficiente estensione e naturalità, aventi struttura lineare continua, anche diffusa, o discontinua, essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie vegetali ed animali.

Restrizioni e vincoli

- o dotazione di servizi, in particolare parcheggi;
- o congruità tipologica

Con la riconversione dei fabbricati rurali non più funzionali viene meno la possibilità di costruire nuove strutture agricolo-produttive nell'area di pertinenza del fabbricato oggetto di intervento e nel fondo di riferimento alla data di adozione del PAT, fatta salva le prerogative di cui agli artt. 44 e 45 della LR 11/04 e s.m.i. riferite al complesso dei fabbricati aziendali, prima della riconversione.

III. Esclusióni e Vincoli

Non è consentito il cambio di destinazione d'uso di annessi agricoli non più funzionali alla conduzione del fondo, se non in applicazione delle vigenti disposizioni di legge, quando non sia prevista apposita schedatura puntuale nel P.L.

Art. 58 - Indirizzi e criteri per la tutela e valorizzazione degli edifici ricadenti in contesti storici o comunque aventi interesse storico-culturale

RII Legislative

LR 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 40

RII Categoria

Tec. 2
Tec. 4

Care nelle invariati
Care nella Trasmissibilità

I. Conservazione

Il PAT riconosce per gli edifici di interesse storico-culturale l'obiettivo di garantire un'adeguata valorizzazione e riqualificazione: i principali sono stati individuati nelle tavole del PAT. L'individuazione di tali manufatti e le modalità di tutela e valorizzazione sono precisate nel PI nel rispetto delle direttive che seguono.

II. Riservata

Il PI oltre alla conferma degli edifici schedati nel pig dovrà svolgere una ricognizione allargata a tutti gli edifici presenti sul territorio finalizzata ad eventualmente individuare quelli meritevoli di tutela, sia sui fabbricati già schedati, anche se non individuati dal PAT, come beni ambientali del prestigioso Piano, sia sulla permanenza di tutti gli edifici censiti almeno a partire dal Catasto di impianto Austriaco, in quanto testimonianza dell'originario sistema insediativo, e quelli realizzati successivamente che presentino caratteristiche meritevoli di conservazione perché espressione di particolari movimenti di architettura o in quanto riproponenti forme di architettura tradizionale.



A ciascun fabbricato, a sua porzione, così individuato sarà assegnato un grado di tutela in relazione ai valori storici, architettonici, ambientali e culturali a prescindere dalla specifica qualità architettonica. Il P.I. previa verifica di tutti gli interventi già previsti, uniforma le categorie di intervento prevedenti ai gradi di tutela sotto descritti. L'intervento edificio ammesso, nel rispetto delle delibere di cui all'art. 3 del D.P.R. 5 giugno 2001, n. 380 e s.m.l. (posta ferma la definizione di restauro prevista dall'articolo 29 del decreto legislativo 22/01/2004, n. 42) dovrà evitare conforme al grado di protezione attribuito.

Grado 1 - Edificio storico ambientale notevole di cui agli artt. 10 e 11 del D.lgs n. 42/704 e s.m.l.

Riguarda gli edifici e i manufatti di riconosciuto valore storico, architettonico e ambientale, gli edifici monumentali, le chiese e i complessi religiosi, gli edifici che costituiscono elementi costanti e di identificazione del centro urbano e del suo territorio.

Gli interventi ammessi devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- restauro e ripristino dei paramenti esterni e qualora risultino di documentato valore culturale e architettonico, degli ambienti interni;
- conservazione e ripristino dei caratteri distributivi dell'edificio nella parte di documentato valore culturale, con possibilità di modificare la distribuzione e dimensione dei locali nelle altre parti;
- consolidamento delle strutture principali ed sostituzione di parti non recuperabili, senza modificare la posizione e la quota delle murature portanti, dei tetti, delle volte, delle scale e del tetto. Nell'intervento dovranno essere prioritariamente realizzate gli elementi originari e solo in caso di impossibilità si potrà ricorrere a materiali analoghi e compatibili;
- inserimento di impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto del carattere architettonico dell'edificio;
- mantenimento delle parti aperte e dei loggiati o porticati originali ancora riconoscibili.

Grado 2 - Edificio storico di notevole interesse storico, paesaggistico ed ambientale di cui all'art. 126 del D.lgs n. 42/704 e s.m.l.

Riguarda edifici e manufatti - di pregio architettonico, aventi elementi di particolare qualità (aspetto compositivo, elementi decorativi), di valore ambientale, culturale, spaziale e documentario, integri o con possibilità di recuperare i caratteri originali mediante limitati interventi edilizi.

Gli interventi ammessi devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- restauro e ripristino dei paramenti esterni e qualora risultino di documentato valore culturale degli ambienti interni, sono consentiti anche interventi di ricomposizione o riorganizzazione filologica dei prospetti modificati nel tempo, purché la modifiche e le nuove aperture non alterino i caratteri architettonici dell'edificio;
- conservazione dei caratteri distributivi dell'edificio qualora risultino recuperabili e di documentato valore culturale, con possibilità di modificare la distribuzione e la dimensione dei locali nelle parti prive di valore;

• consolidamento delle strutture principali ed sostituzione di parti non recuperabili, senza modificare la posizione e la quota delle murature portanti, dei tetti, delle volte, delle scale e del tetto. Nell'intervento dovranno essere prioritariamente realizzate gli elementi di pregio originari;

• eventuale soprelevazione del piano di calpestio al piano terreno dell'edificio per migliorare le condizioni di abitabilità, garantendo comunque una altezza minima dei locali 2,55 mt.

• inserimento di impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto dei caratteri architettonici dell'edificio;

• mantenimento delle parti aperte e dei loggiati e porticati originali ancora riconoscibili.

Grado 3 - Edificio di interesse ambientale e paesaggistico

Riguarda gli edifici e i manufatti con qualità proprio non rilevanti ma che presentano, verso lo spazio pubblico o l'ambiente circostante, un valore storico-documentale legato alla tradizione e alla cultura locale e di immagine ambientale, edifici lungo le strade di borgo, edifici dei nuclei storici extraurbani.

Gli interventi ammessi devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- restauro e ripristino dei paramenti esterni e qualora risultino di documentato valore culturale degli ambienti interni, sono consentiti anche interventi di ricomposizione dei prospetti modificati nel tempo purché le modifiche e le eventuali nuove aperture non alterino i caratteri architettonici dell'edificio;
- conservazione dei caratteri distributivi dell'edificio qualora risultino recuperabili e di documentato valore culturale, con possibilità di modificare la distribuzione e la dimensione dei locali nelle parti prive di valore;
- consolidamento delle strutture principali a sostituzione di parti non recuperabili con possibilità di addeguare le altezze minime dei locali a quelle stabilite dai regolamenti vigenti, senza modificare le quote delle frangenti, della linea di gronda e del colmo del tetto;
- eventuale soprelevazione del piano di calpestio al piano terreno dell'edificio per migliorare le condizioni di abitabilità, garantendo comunque una altezza minima dei locali 2,25 mt.
- inserimento di impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto dei caratteri architettonici dell'edificio;
- mantenimento delle parti aperte e dei loggiati o porticati originali ancora riconoscibili;
- consolidamento l'uso di materiali e tecniche costruttive anche diverse da quelle originarie purché coerenti con i caratteri architettonici dell'edificio e con l'ambiente circostante.

Grado 4 - Edificio che incarna di architettura povera, risultare essere caratterizzati dalla cultura locale.

Riguarda gli edifici e i manufatti che mantengono sostanzialmente i caratteri rispetto all'ingombro originario, l'aspetto esteriore ed i caratteri morfologici e spaziali ai quali si riconosce un valore storico/culturale legato alla tradizione e alla cultura locale e di

immagine ambientale, edifici rurali e con valori di unitarietà architettonica e di impianto urbano di matrice rurale.

Gli interventi ammessi devono essere eseguiti nel rispetto della seguente modalità:

- restauro e ripristino dei parametri esterni, sono consentiti anche interventi di ricomposizione dei prospetti modificati nel tempo purché le modifiche e le eventuali nuove aperture non alterino i caratteri architettonici dell'edificio anche in relazione al contesto edificato o ambientale;
- possibilità di modificare la distribuzione e la dimensione dei locali;
- consolidamento della struttura principale e sostituzione di parti non recuperabili con possibilità di adeguare le altezze minime dei locali a quelle stabilite dai regolamenti vigenti, senza modificare le quote delle finestre, della linea di gronda e del colmo del tetto;
- eventuale sopraelevazione del piano di calpestio al piano terreno dell'edificio per migliorare le condizioni di abitabilità, garantendo comunque una altezza minima dei locali 2,55 mt;
- inserimento di impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto dei caratteri architettonici dell'edificio;
- eventuali tamponature delle parti aperte (fenili, e simili) dovranno essere effettuati con tecniche che consentano la leggibilità dell'organismo edilizio originario anche dopo l'intervento, ricorrendo ad esempio all'uso di materiali leggeri quali legno o vetro;
- è consentito l'uso di materiali e tecniche costruttive anche diverse da quelle originarie purché coerenti con i caratteri architettonici dell'edificio e con l'ambiente circostante.

Grado 5 - Edifici di epoca recente o che hanno subito interventi di trasformazione che non rendono più riconoscibile l'impianto originario

Riguarda gli edifici e i manufatti di epoca recente o che hanno subito interventi di trasformazione che non rendono più riconoscibile l'impianto originario che dovranno essere ricondotti a forme tipologiche più congruenti con il carattere storico del contesto.

Gli interventi ammessi devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- ristrutturazione edilizia totale con ridefinizione dell'impianto planivolumetrico;
- sostituzione edilizia anche con accorpamento di volumi pertinenziali legittimi finalizzato a ridare unitarietà agli originali spazi liberi;
- demolizione senza ricostruzione per i manufatti in contrasto con l'ambiente.

Destinazioni d'uso dei fabbricati assoggettati a grado di abitabilità

Per i fabbricati non ricadenti in zone agricole le destinazioni d'uso ammesse sono quelle proprie di ciascuna zona purché compatibili con l'esigenza primaria di tutelare il manufatto coerentemente al grado di tutela assegnato. Per i fabbricati ricadenti in zona agricola, salvo diversa indicazione del P.I., il recupero ai fini residenziali è sempre ammesso ritenendo prioritario per l'interesse pubblico la conservazione del manufatto piuttosto che la conferma dell'originaria destinazione d'uso; nel caso di riconversione degli annessi rustici non più funzionali, viene

vietata la possibilità di costruire nuovi annessi rustici nell'area di pertinenza del fabbricato oggetto di trasformazione e nel fondo di riferimento, fatta salva la prerogativa di cui agli artt. 44 e 45 della L.R. 11/704 e s.m.i. riferita al possesso dei fabbricati abitabili.

III. Esecuzioni edilizie

In applicazioni a quanto previsto dall'art. 40, comma 3 lett. c) della L.R. 11/704, gli edifici oggetto di tutela individuali come invariati nel PAT, possono essere assoggettati dal P.I. a grado di tutela n. 1 o n. 2.

Prima dell'approvazione del P.I. sono confermate le vigenti tipologie di intervento.

Art. 59 - Indicizi e criteri per l'intervento su attività produttive in zona inappropriata e per la procedura dello sportello unico

Ref. Legislativa	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, artt. 14, 15 D.P.R. 447/98, L. 26/1/1980
Ref. Cartografica	Tec. 4 Catasto della Trasformabilità

1. Capitolato

Il P.A.T. assume quali criteri generali di riferimento per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive per le varianti di cui al DPR 447/98, quelli contenuti nella Circolare Regionale n. 18 del 30/7/2001: "Sportello Unico per le attività produttive (artt. 2 e 5 del D.P.R. n. 447/98). Indicizi in materia urbanistica." pubblicata sul BUR n. 74 del 17/08/2001, in quanto applicabili per effetto delle disposizioni introdotte dalla L.R. 11/2004 dettate Norme per il Governo del Territorio e della sulla Valutazione Ambientale Strategica.

Per le varianti che comportino modificazioni al P.A.T., il coordinare le procedure previste dagli artt. 2 e 5 del D.P.R. 447/98, con quelle di variazione del P.A.T. mediante procedura concertata, secondo il combinato disposto dall'art. 14, comma 10 ed art. 15 della L.R. 11/2004. Resta in ogni caso l'obbligo di integrare la documentazione progettuale ed il procedimento con gli obblighi conseguenti alla Valutazione Ambientale Strategica della variante proposta e di verificare la sostenibilità ambientale di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e normativa di recepimento.

Per i progetti che comportino modificazioni al P.I., previo disegno, affinché le richieste siano conformi alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro, ma lo sfruttamento urbanistico non individuato area destinata all'insediamento di impianti produttivi ovvero



- predispone indagini idrogeologiche ed ambientali dettagliate per la localizzazione di insediamenti industriali che trattano materiali tossico-pesanti

Art. 62 - Ter. Fasce delle Risorgive (artt. 22 e 25 del PTCF):

- Con particolare riferimento alla salvaguardia della risorsa del territorio, il PTCF individua e delimita quali aree di fragilità ambientale la Fascia delle Risorgive che è un ambito del territorio provinciale caratterizzato dall'irrigamento in superficie delle acque sotterranee della falda freatica dell'Alta Pianura e dove sono conseguentemente presenti oltre un centinaio di sorgenti attive, da cui si originano corsi d'acqua che lungo il loro cammino contribuiscono a svolgere una non trascurabile azione drenante sulla falda. Per tale ambito il Piano degli Interventi dovrà:
- dimensionare opportune fasce di filtro boscate in corrispondenza delle acque superficiali e tra il territorio agricolo e quello urbanizzato;
 - istituire una fascia di larghezza pari ad almeno 20 metri dalle aree interessate dagli squazzi e dai fortilati di effettiva risorgiva dove sono visibili interventi edificatori e infrastrutturali;
 - realizzare immediatamente adiacente alla risorgiva pertinenti interventi finalizzati alla valorizzazione degli ecosistemi e della vegetazione, nonché all'accessibilità ai soli scopi di monitoraggio e didattica.

Art. 62 - quater: Inquinamento Atmosferico. (artt. 37 e 39 del PTCF)

Al fine della tutela e prevenzione dell'inquinamento atmosferico il Piano degli Interventi:

- verifica e valida per le eventuali previsioni di espansione delle aree produttive, se limitate alla zona urbana, gli effetti sulla situazione ambientale in relazione alle presenze, adattando gli opportuni accorgimenti localizzativi e tecnologici e individuando gli interventi di mitigazione degli impatti;
- provvede a localizzare le fonti inquinanti più significative presenti sul territorio, quali gli impianti industriali ad elevato indice di inquinamento atmosferico (esclusi i ponti) da sottoporre a controllo programmato ed individuando l'eventuale localizzazione degli stessi, ove necessario, in zone più idonee, anche attraverso lo sfruttamento del credito edilizio;
- incentiva le costruzioni a basso consumo energetico e l'uso di energie rinnovabili;
- individua i best practices con flussi veicolari superiori ai 1500 veicoli/h (ora di punta) al fine di prevedere sistemi di riduzione delle emissioni tramite diversa organizzazione dei flussi veicolari, incentivo di modalità di trasporto diverse e meno inquinanti, realizzazione di sistemi di abbattimento fisico meccanico, ecc.

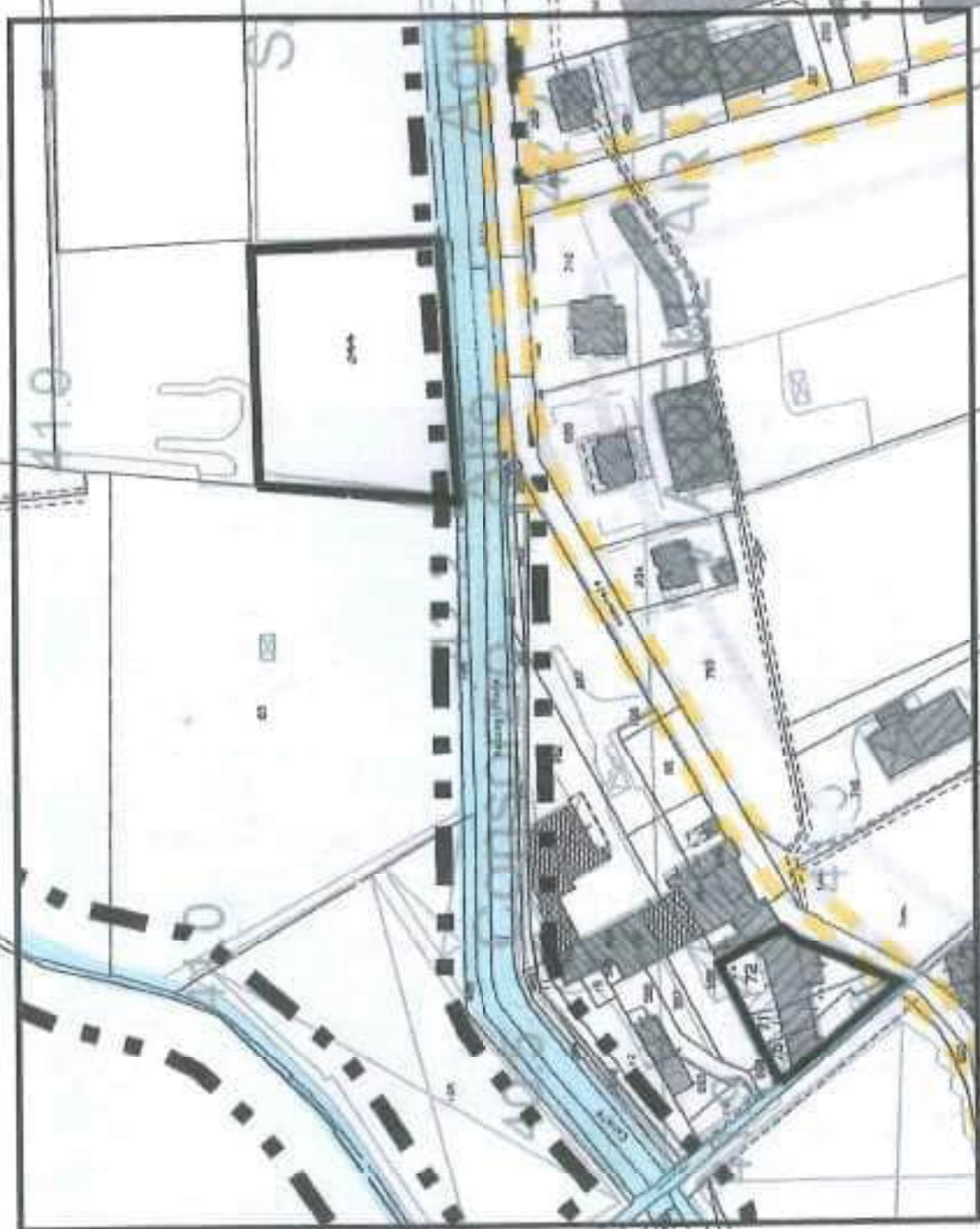
Art. 62 - quinquies: Inquinamento Idrico. (artt. 37 e 40 del PTCF)

Al fine della tutela e prevenzione dall'inquinamento idrico il Piano degli Interventi:

- avvia nuovi impianti ineditati prevedendo l'obbligo di allacciamento al sistema fognario nel rispetto di quanto stabilito dal Piano regionale di Tutela delle Acque;
- dispone che i grandi utilizzatori di risorse idriche costruiscano reti fognarie afferenziate in

Vis. tel. esente per fini istituzionali

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN EGON



PAT CARTA DEI VINCOLI
NN. 71-72-73-344



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)

N-10500



PAT CARTE DEI VINCOLI
 NN. 765



IL RESPONSABILE DI SETTORE
 (Geom. Graziano Fusini)

[Handwritten signature]

Dir. tel. esente per fini istituzionali
Via. tel. esente per fini istituzionali
340

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN EGON



31-Mar-2019 9:58:4
Prot. n. 750871/2019

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 634.000 x 378.000 metri

Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9

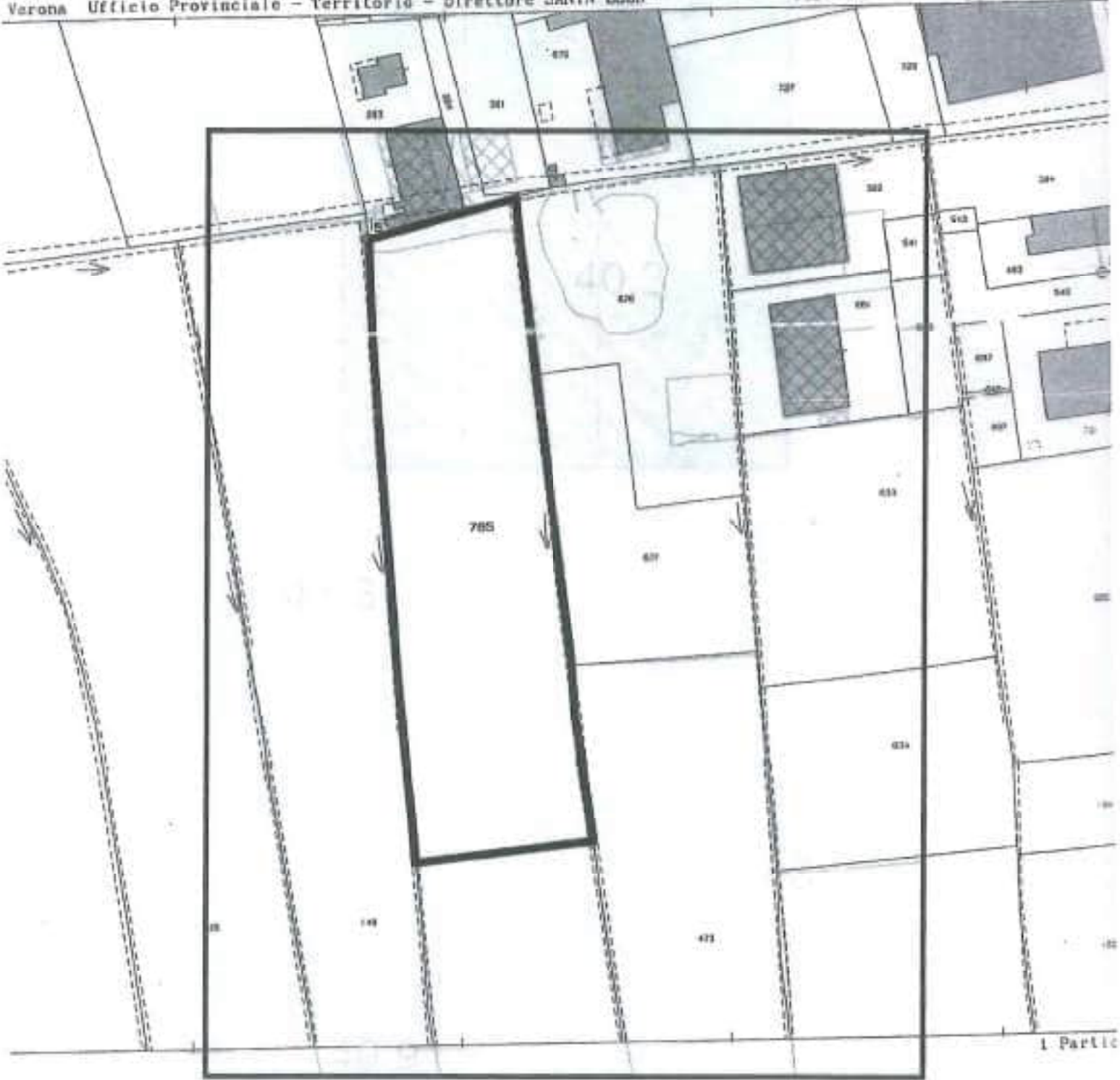
4 Particella: 71.72.75.344

PAT CARTE AERIE INVARIANTI
AN. 71-72-75-344. 14

RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fasolato)



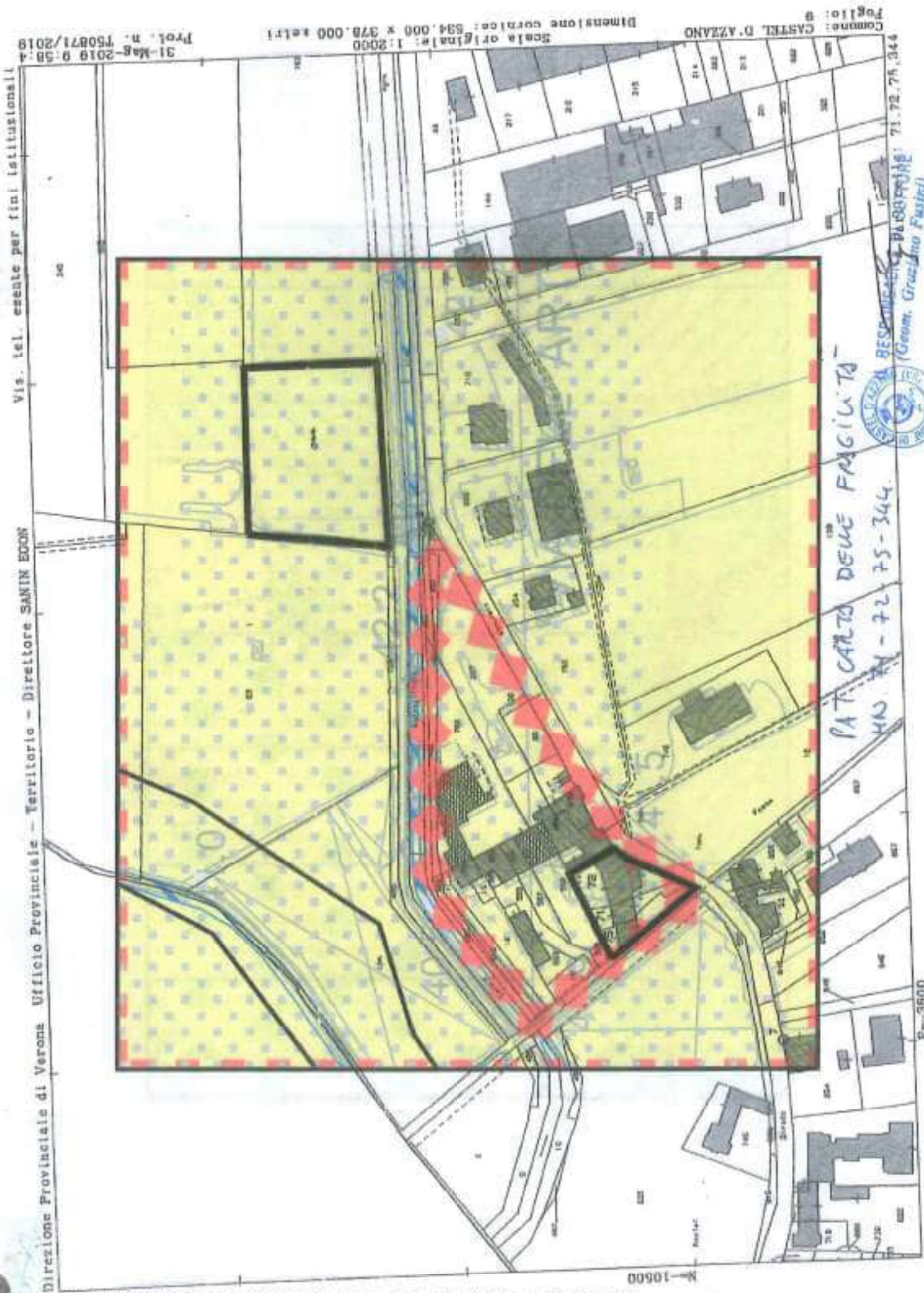
N=10000



PAT CAREN DELLE INVARIANTI
MN. 765



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fasini)



Vis. tel. esente per fini istituzionali

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN EDON

31-Mag-2019 9:58:4
 Procl. n. 150871/2018
 Comune: CASTEL D'AZZANO
 Foglio: B
 Scala originale: 1:2000
 Dimensione cartice: 594.000 x 378.000 metri

PATA CARLO DEWE FRAGILITA
 HN 72-75-344





PAT CARTE DESUE FRAGILITÀ
 MN. 765



IL RESPONSABILE DI SETTORE
 (Geom. Graziano Fusini)

31-Mag-2019 9:58:
Prof. n. 750871/201

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534,000 x 378,000 metri

Comune: CASTEL D'AZZANO

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN EDUIN



PAT CARLA DEVA TRASFORMABILITÀ

N. 71-72-75-344



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Giacomo Pizzini)

4 Particelle: 71, 72, 75, 344

E-3800

N-10500



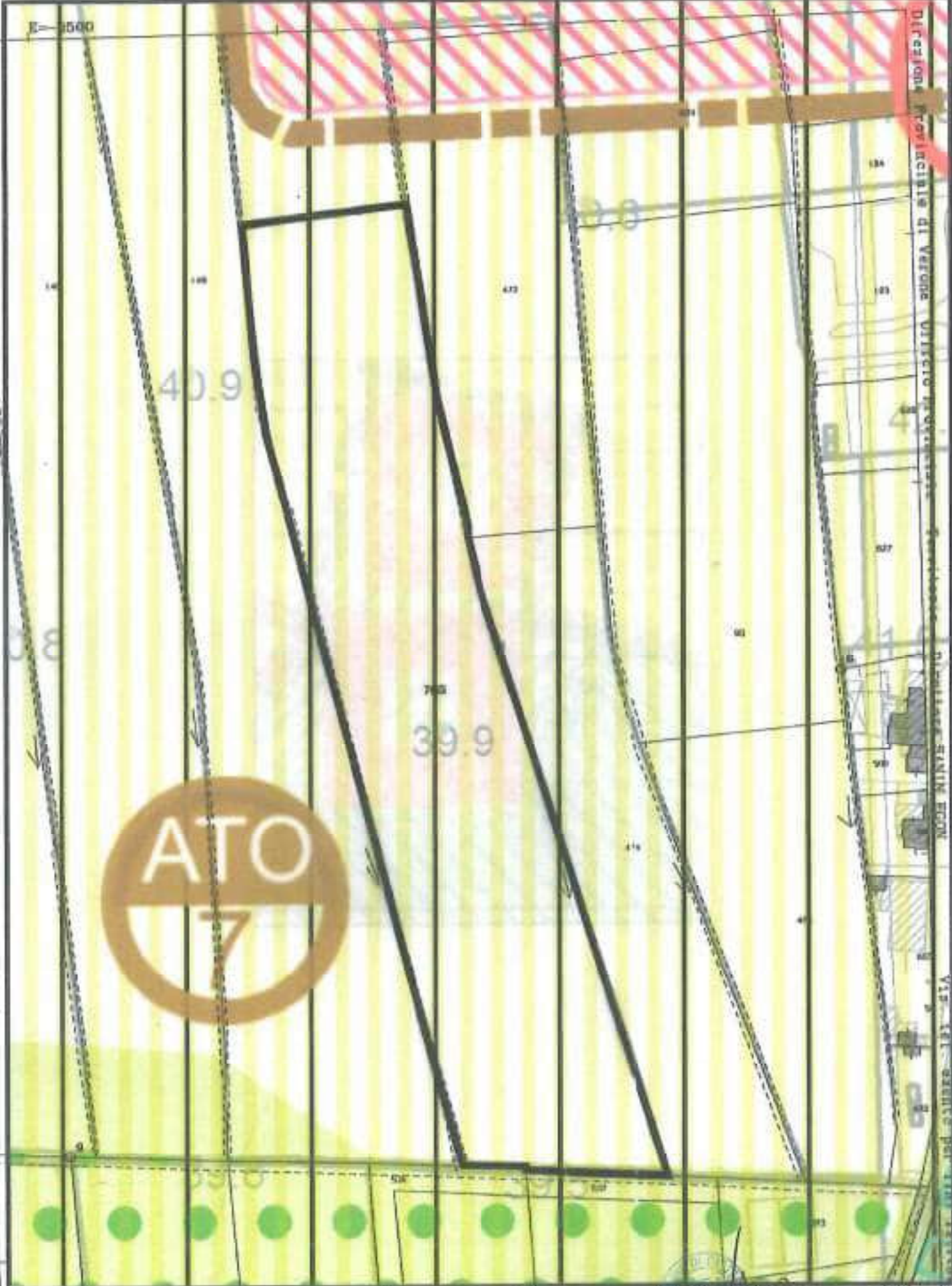
PAT CARTA DEU TRASFORMABILITÀ

M.N. 765.



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Grazia Fusia)

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale Catastrale - Sezioni di Mutilva, Sanin Econ, V.le 181 - ufficio per i catasti immobili



PAT CARTE DELLA TRASFORMABILITÀ

IL RESPONSABILE SETTORE (Geom. Ufficiale Catastrale)



1. Particella:

31-Mag-2019 9:58
Prot. n. 150871/2019

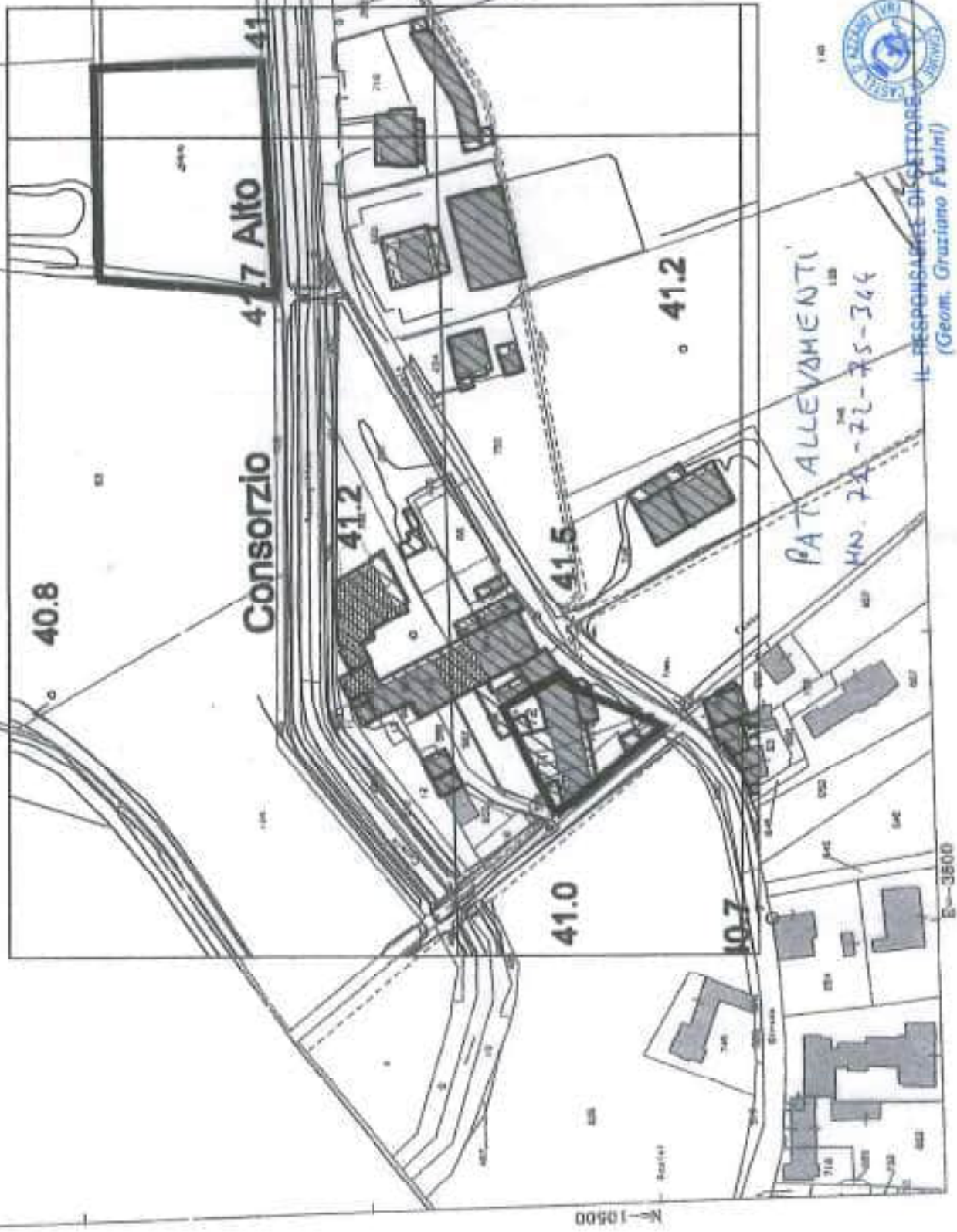
Vis. tel. esent. : ini istituzionali

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN EGOM

Scala originale: 1:2000
Dimensione cartice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: CASTEL D'AZZANO

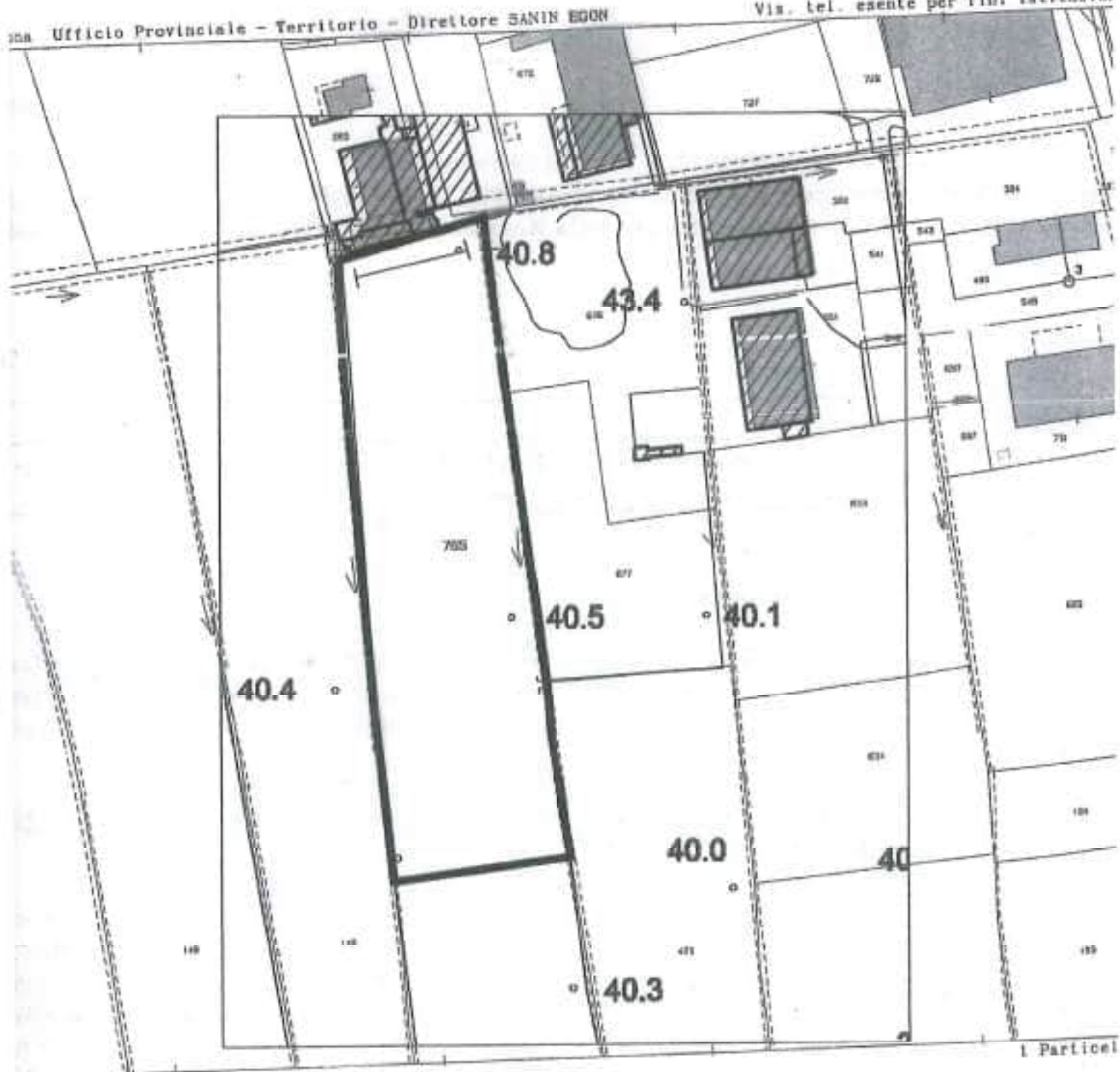
4 Particelle: 71.72, 75, 344



PAT. ALLEVAMENTI
NN. 72-75-344

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Furlini)

N° 10500



I Particel

PAT ALLEVAMENTI

M. +65



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)

A handwritten signature in black ink, likely belonging to Geom. Graziano Fusini.

Allegato N.8
- documentazione relativa al lotto n° 1 -
RICERCHE URBANISTICHE



Perito Geom. MARCO LUISE

COPIA

PUBBLICATA
ALL'ALBO
DAL 18 AGO 1996
AL 02 SET 1996

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

Prot. 34348

CONCESSIONE N.100/95

Del 21 MAR 1996

Oggetto: CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA.

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]

cod.fisc. [REDACTED]

domiciliato in Castel d'Azzano - Via S.Martino
n.39, presentata il 05/09/95, intesa ad ottenere
la concessione di eseguire: CONSOLIDAMENTO MURA-
TURE - RIFACIMENTO COPERTURA E MODIFICHE PROSPET-
TICHE IN UN FABBRICATO

destinato ad uso STALLA, su terreno di proprietà
dello stesso, censito in Catasto:

Comune di Castel d'Azzano, Sezione Unica, Fg. 9',
Map.71-72-75, di mq.=, sito in località S.Martino
secondo il progetto redatto dal Geom. CALDANA
ROBERTO.

Visto il parere del Settore Igiene Pubblica
dell'U.S.L. 20 in data 01/09/95.

Visto il parere della Commissione Edilizia,
espresso nella seduta del 24/10/95.

Accertato che le opere progettate non sono
difforni dalle prescrizioni del vigente P.R.G., e
che vengono osservate le norme del Regolamento

Edilizio.

Ritenuto che nulla-osta al rilancio della presente concessione.

Viste le leggi 17/08/1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni e 28/01/1977, n. 10.

Vista la L.R. 27/6/1985 n. 61 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' ASSENTITA IN SANATORIA

al Sig. [REDACTED]

[REDACTED]
la concessione per la realizzazione delle opere sopra indicate, secondo il progetto redatto dal Geom. CALDANA ROBERTO -

salvi i diritti di terzi e i poteri spettanti ad altre autorità alle seguenti inderogabili condizioni:

1 - Le opere devono essere realizzate conformemente al progetto presentato, che viene allegato al presente atto vistato dal Sindaco.

2 - Il concessionario dovrà versare :

- L. 500.000= a titolo di oblazione ai sensi della Legge 28/02/85 n. 47;

Esente da oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione, ai sensi dell'art. 76 - lett. D della L.R. 61/85.

3 - Il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico.

Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da rendere visibile l'ingombro.

4 - La data di inizio dei lavori dovrà essere segnalata almeno 10 giorni prima dalla data dell'effettivo inizio tramite verbale contenente i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice. Al verbale dovranno essere allegati:

a-progetto di isolamento termico ai sensi della Legge 373/76;

b-copia della denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso o struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere copia vistata;

c-richiedere all'Ufficio Tecnico la determinazione dei punti fissi degli allineamenti e delle quote.

5 - I lavori dovranno essere iniziati, a pena di decadenza, entro un anno dalla data del ritiro della presente.

6 - Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la

rilasciarsi ai sensi dell'art. 221 T.U.

27/7/1934 n. 1265.

13 - I lavori dovranno essere ultimati in modo che l'opera sia abitabile/agibile entro il termine di tre anni dal loro inizio ed il concessionario deve darne immediata comunicazione al Sindaco.

14 - I diritti di terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.

15 - Le dimensioni delle finestre devono ricalcare quelle esistenti sul prospetto sud.

16 - Le pareti esterne devono essere tinteggiate con colore a calce nelle tonalità del giallo.

17 - Vista l'autorizzazione n. 100 del 14/11/95 rilasciata dal Sindaco.

Dal Municipio, addì 21 11 1934

Il Sindaco

TESTINI ALESSANDRO



La presente concessione sarà affissa per estratto
all'albo pretorio in data 18 AGO. 1996, e vi
rimarrà per quindici consecutivi. 02 SET. 1996
Addì 12 AGO. 1996



Il Tecnico Comunale
PUSINT GEOM. GRAZIANO

[Handwritten signature]

Il sottoscritto **[REDACTED]**
in qualità di **[REDACTED]**
del richiedente la presente concessione, dichiara
di aver ricevuto dal Comune di Castel d'Azzano la
concessione stessa in data 12 AGO. 1996

IL RICEVENTE

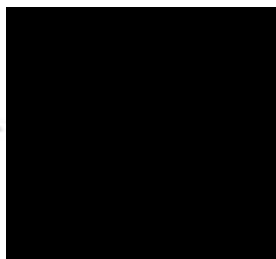
[Handwritten signature]

PROGETTO E PARZIALE SANATORIA
PER MODIFICHE AL FABBRICATO
SITO IN VIA S. MARTINO N° 39
DITTA [REDACTED]

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO
PROVINCIA DI VERONA

PROSPETTO SUD
MODIFICATO COME DA PRESCRIZIONE DELLA C.E.C.

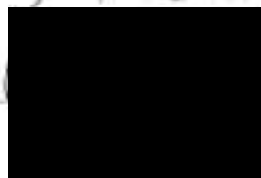
il progettista _____



il proprietario _____



il Dir lavori _____



l'impresa _____

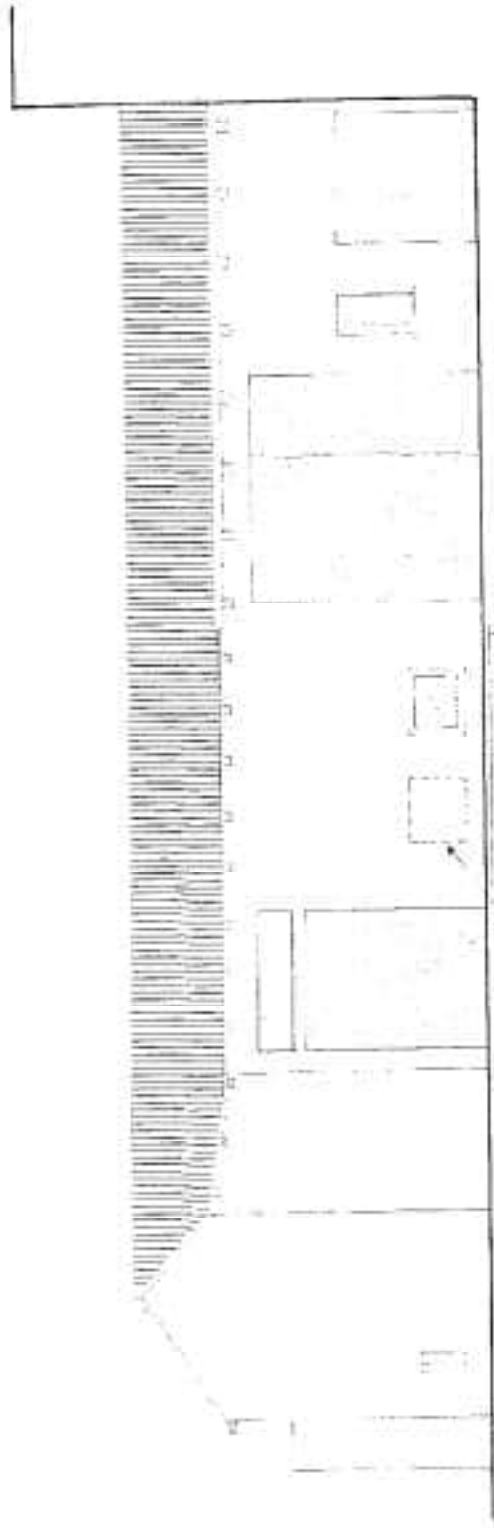
Visto ed approvato sentito
l'Espresso
il Sindaco
24/10/1995
21/10/1995
Il Sindaco
[Signature]

S. G. LUPATOTO, 30 ottobre 1995

DISEGNI IN SCALA 1:100

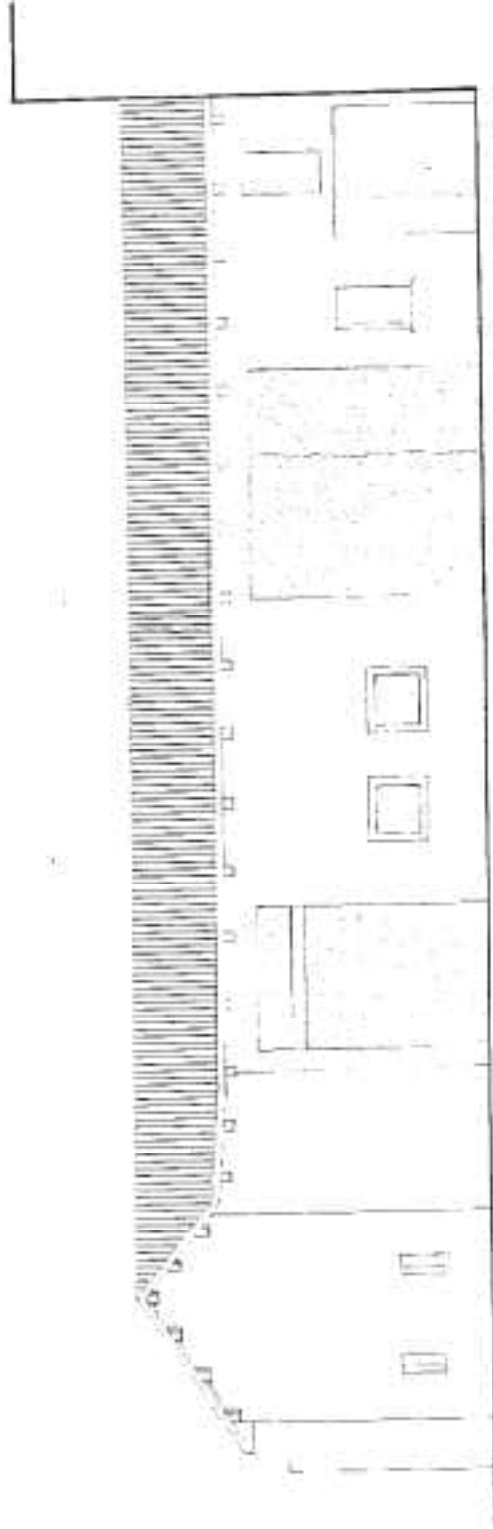
Studio Tecnico Geom. ROBERTO CALDANA
Via della Vittoria n°17/A Ruldon, tel.8731455.

ATTUALE



Traccia finestra esistente murata

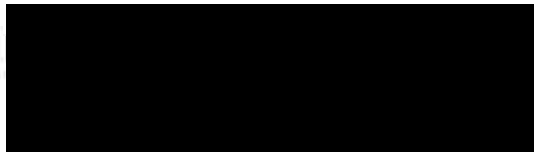
PROSPETTO SUD



DI PROGETTO

Progetto e parziale sanatoria
per il consolidamento delle murature,
per la modifica prospettica, per il rifacimento
della copertura in legno, della porzione di
fabbricato adibita a stalla sita in Via S. Martino
n°39.

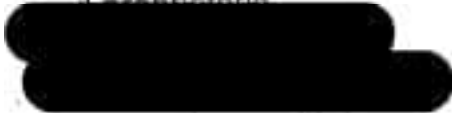
DITTA:



il progettista



il sanzionario



il dir. lavori



l'impresa



Visto ed approvato, sentito
il presidente della commissione
urbanistica, il sindaco,
data del 24 MAR 1996
Castel d'Aziano, li 21 MAR 1996

IL SINDACO
[Signature]



ALLEGATO ALLA PRATICA

n. 174 in data 28/3/96

Il Funzionario

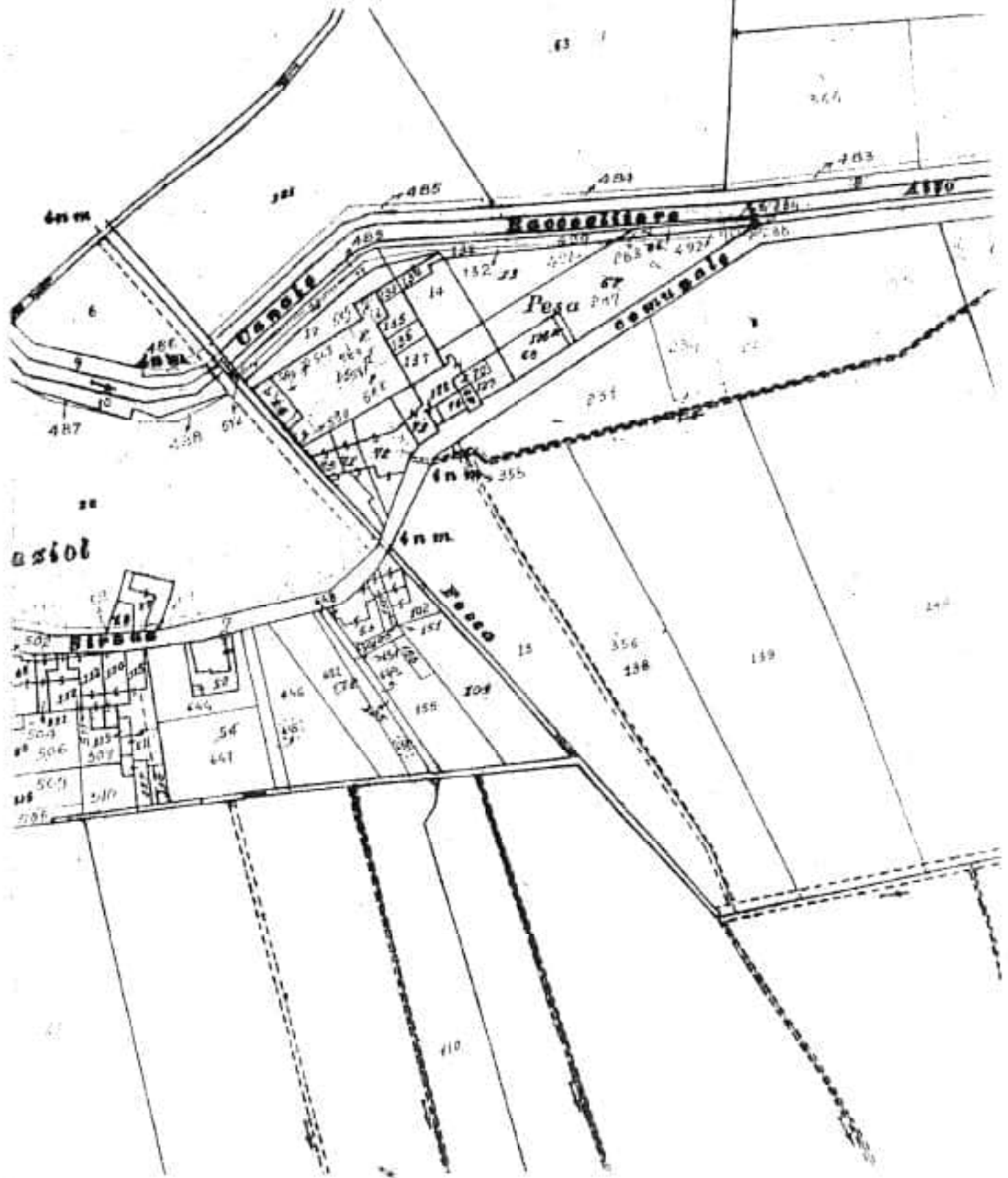
[Signature]

S.G.LUPATOTO, 20 MAG 95

DISEGNI IN SCALA 1:100

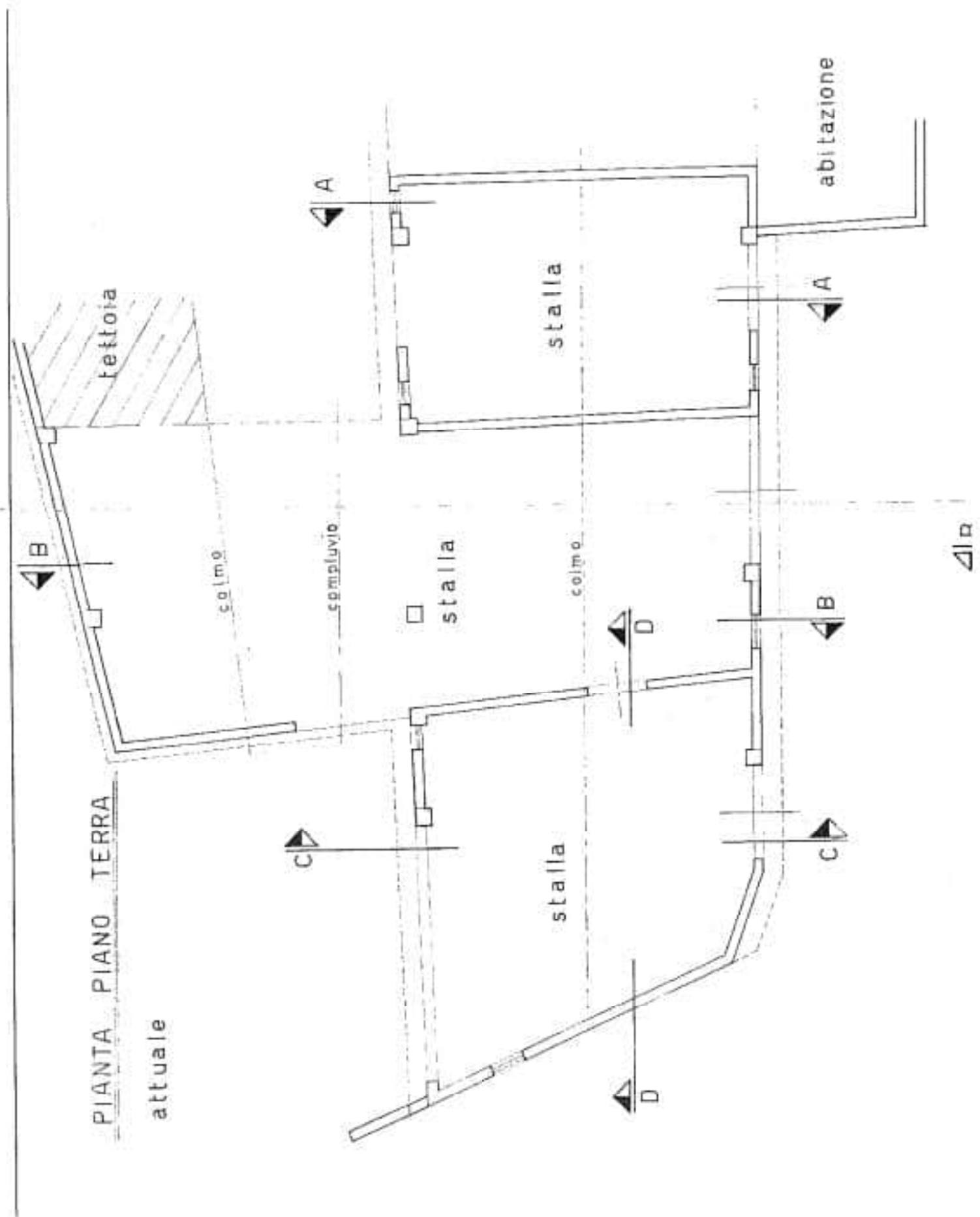
Studio Tecnico Geom. Roberto Caidana
Via della Vittoria n°17/A Raldon, tel.8730455

ESTRATTO DI MAPPA
 COMUNE DI CASTEL D'AZZANO
 FG.9 Mapp. N. 71-72-75
 SCALA 12000



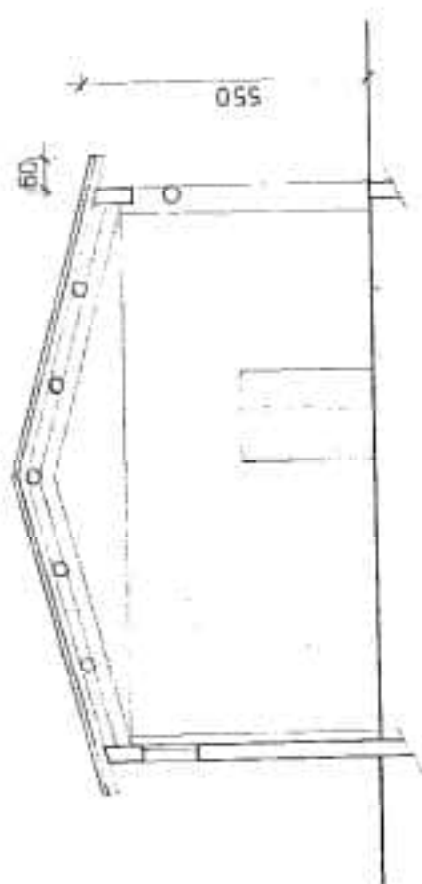
legenda

PLANIMETRIA scala 1:200

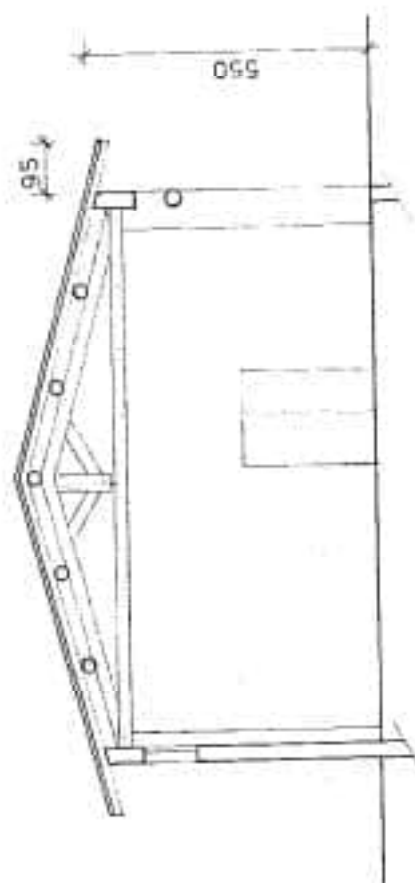


PIANTA PIANO TERRA
attuale

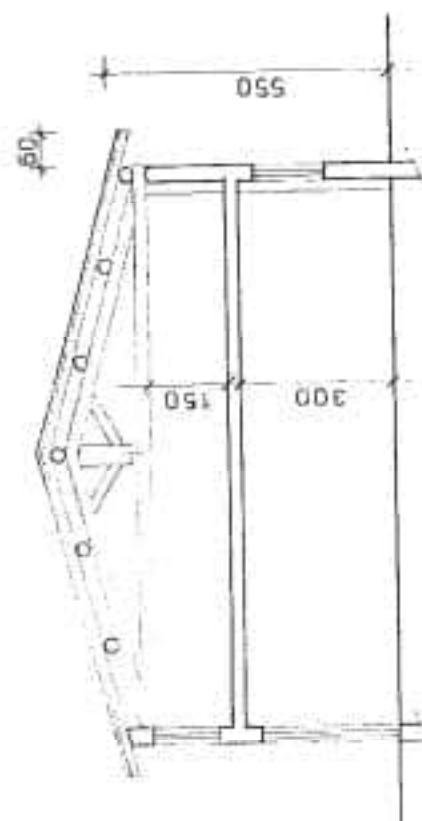
SEZIONE C-C
attuale



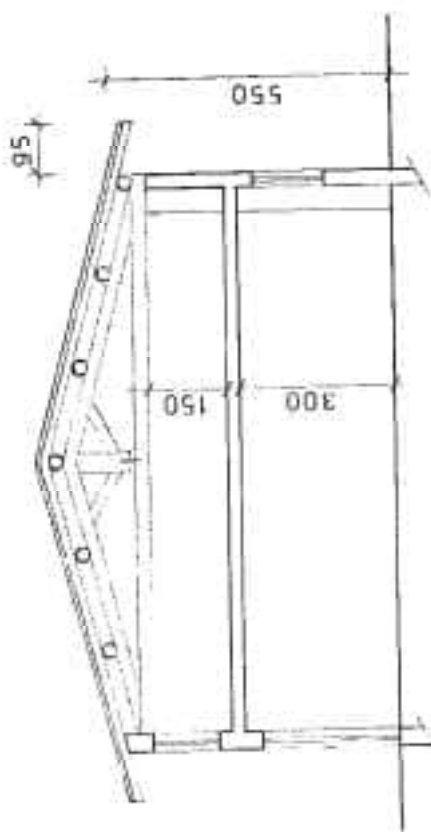
modificato



SEZIONE A-A
attuale



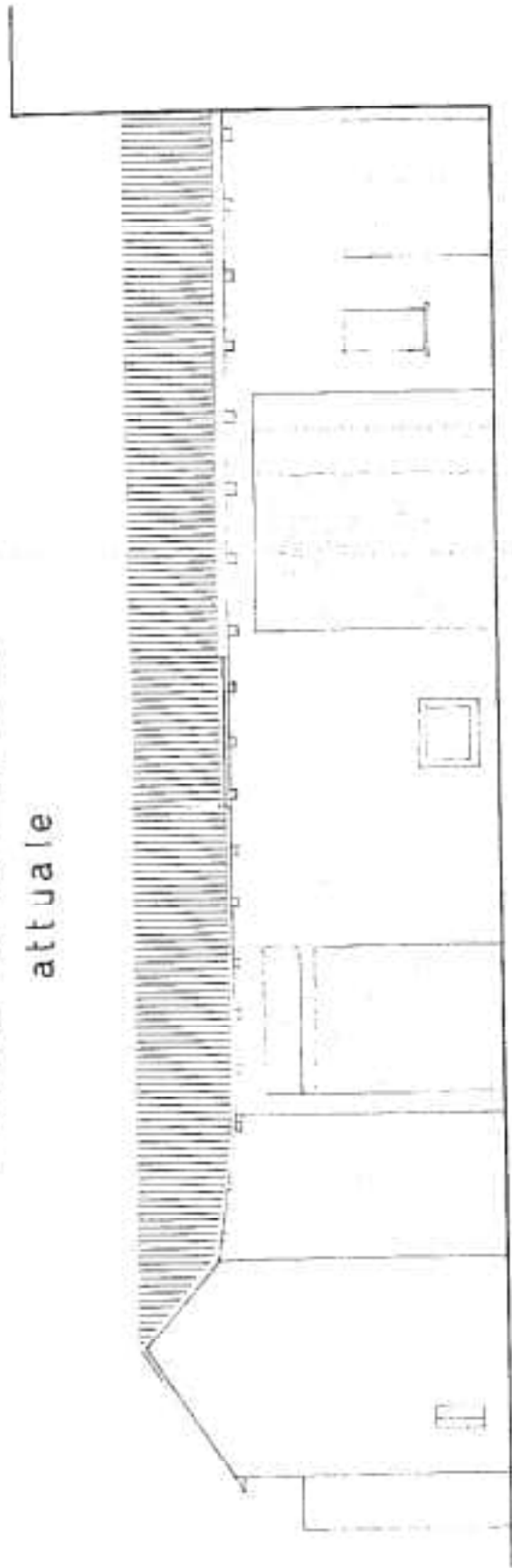
modificato



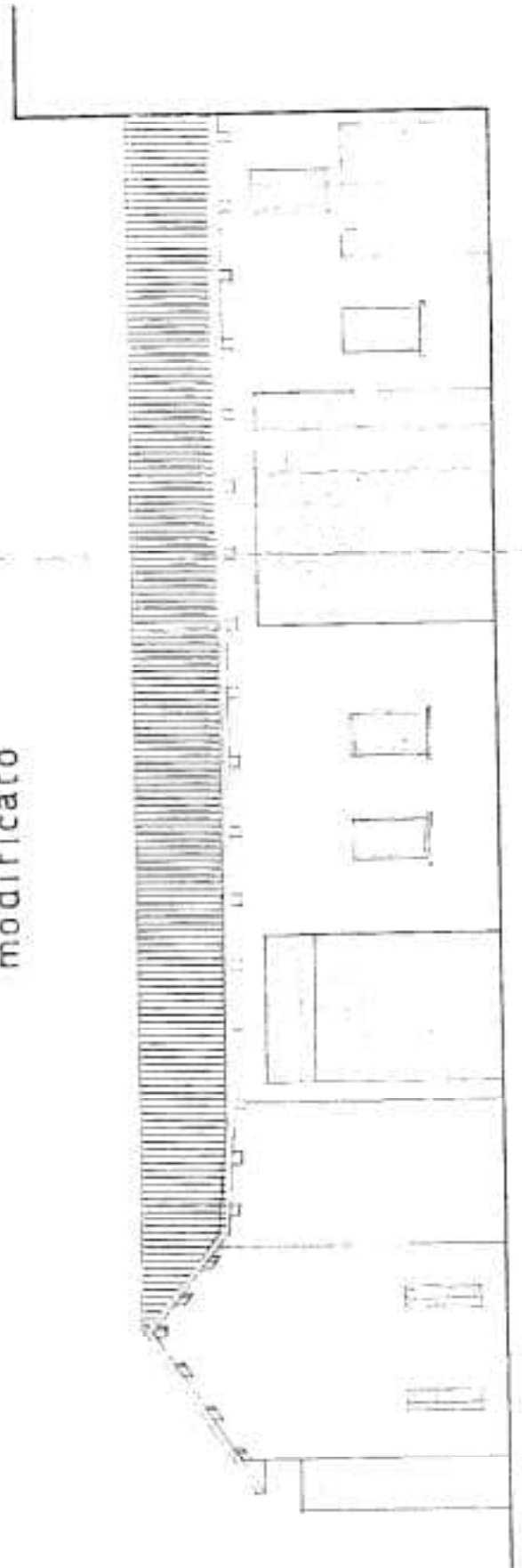
LA COPERTURA SARÀ RIFATTA
CON LASTRE ONDULATE E
SOPRANTE MANTO IN TEGOLE
DI LATERIZIO A CANALE

PROSPETTO SUD

attuale



modificato



Legenda:

PLANIMETRIA scala 1:200



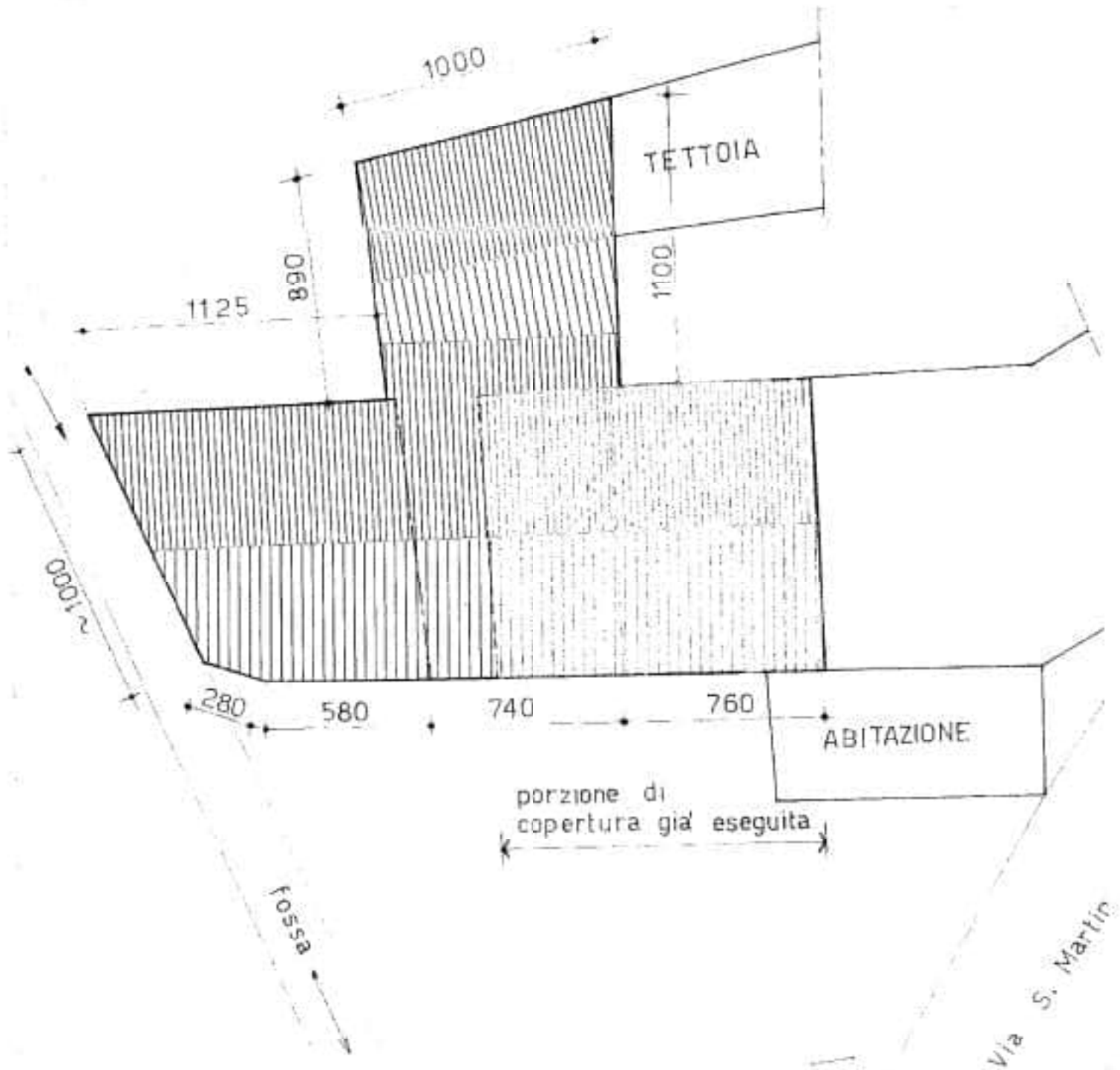
DEMOLIZIONI

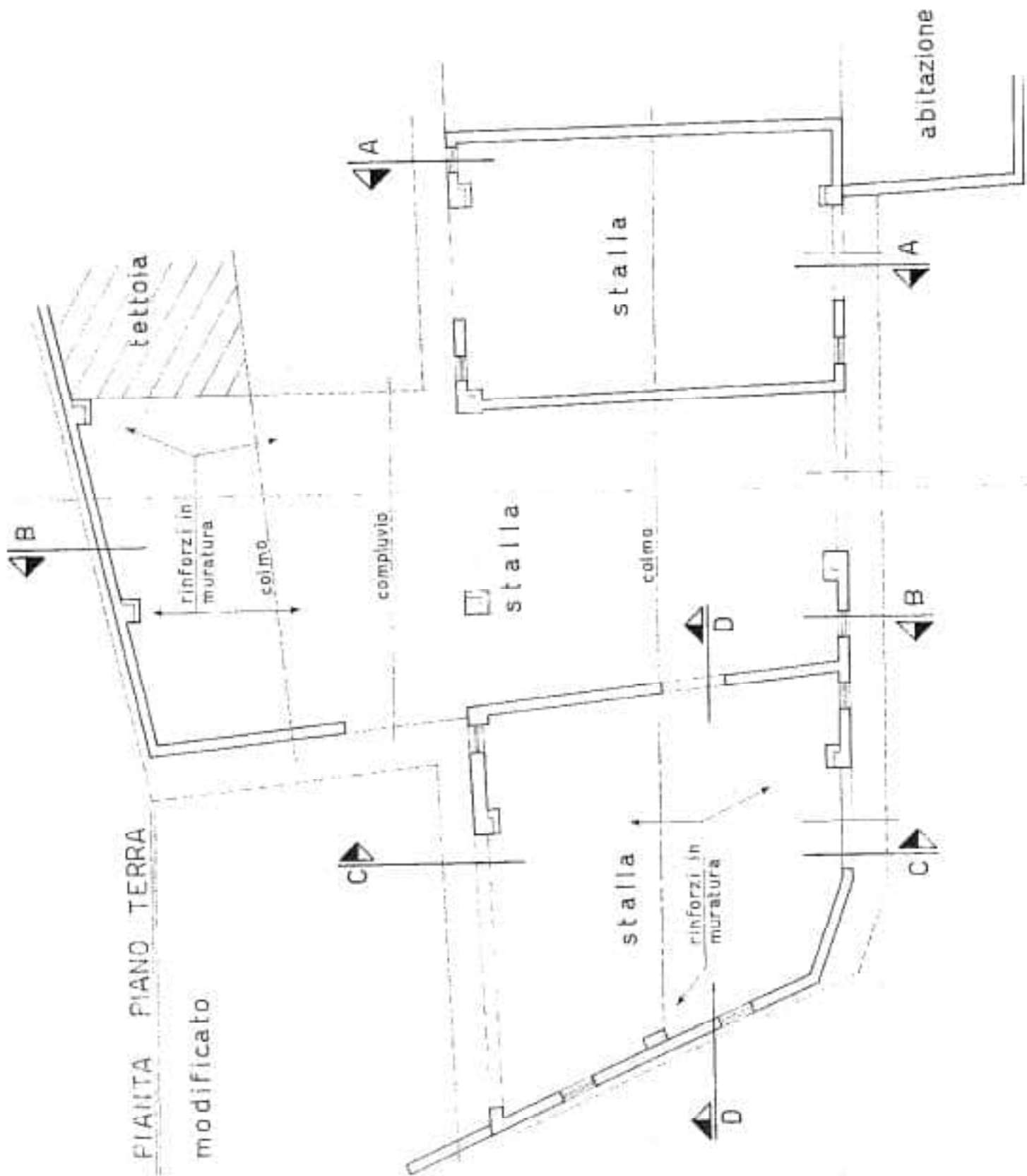


RICOSTRUZIONI



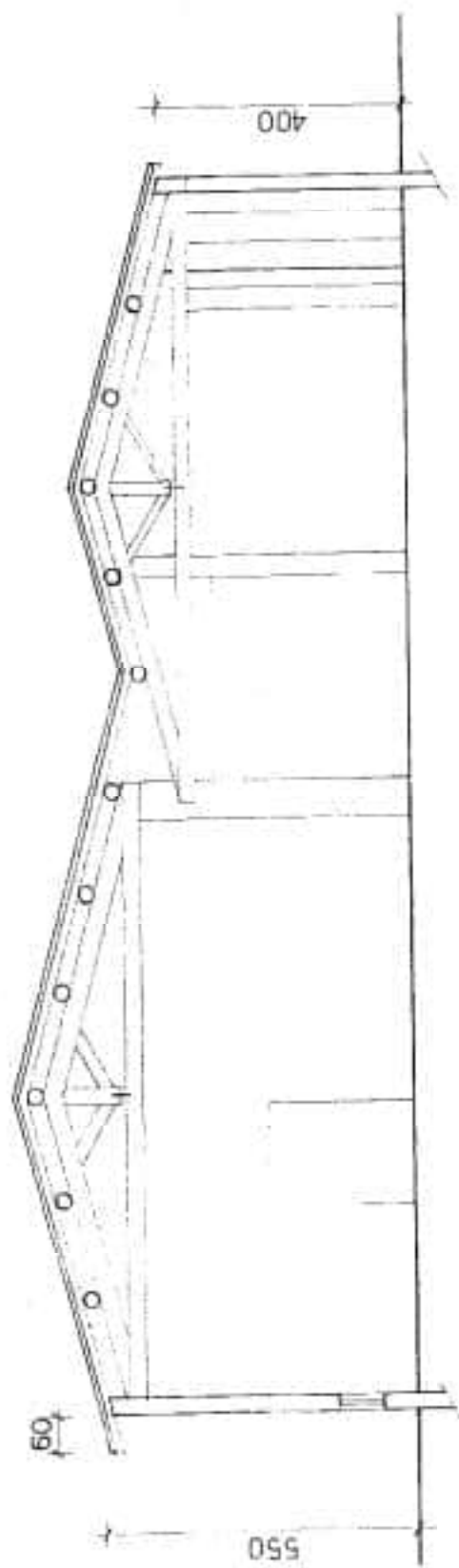
OPERE GIA' ESEGUITE



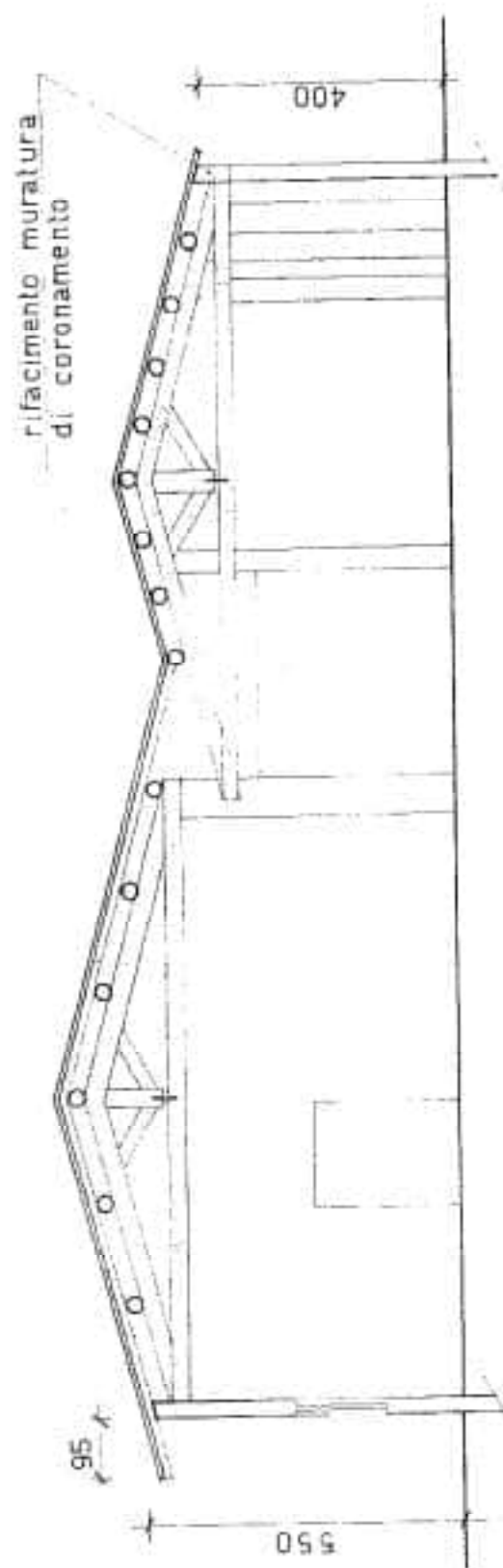


SEZIONE B-B

attuale

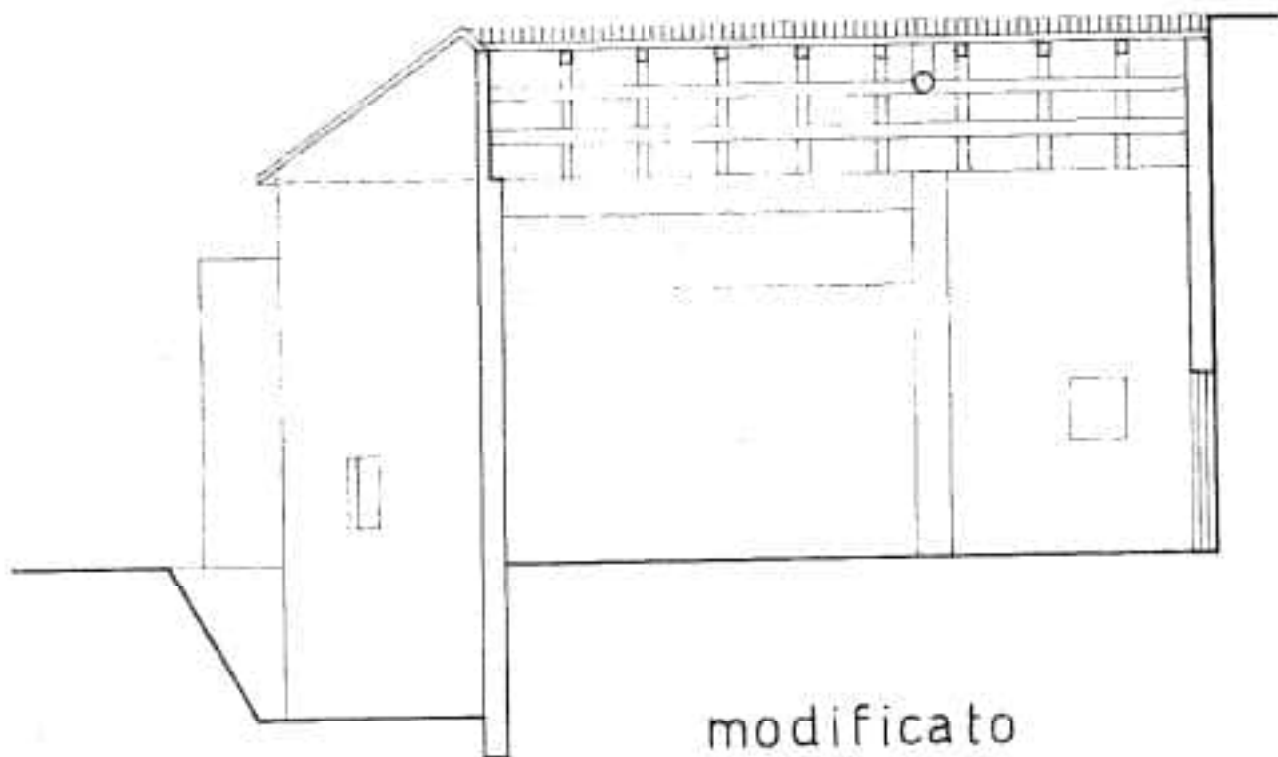


modificato

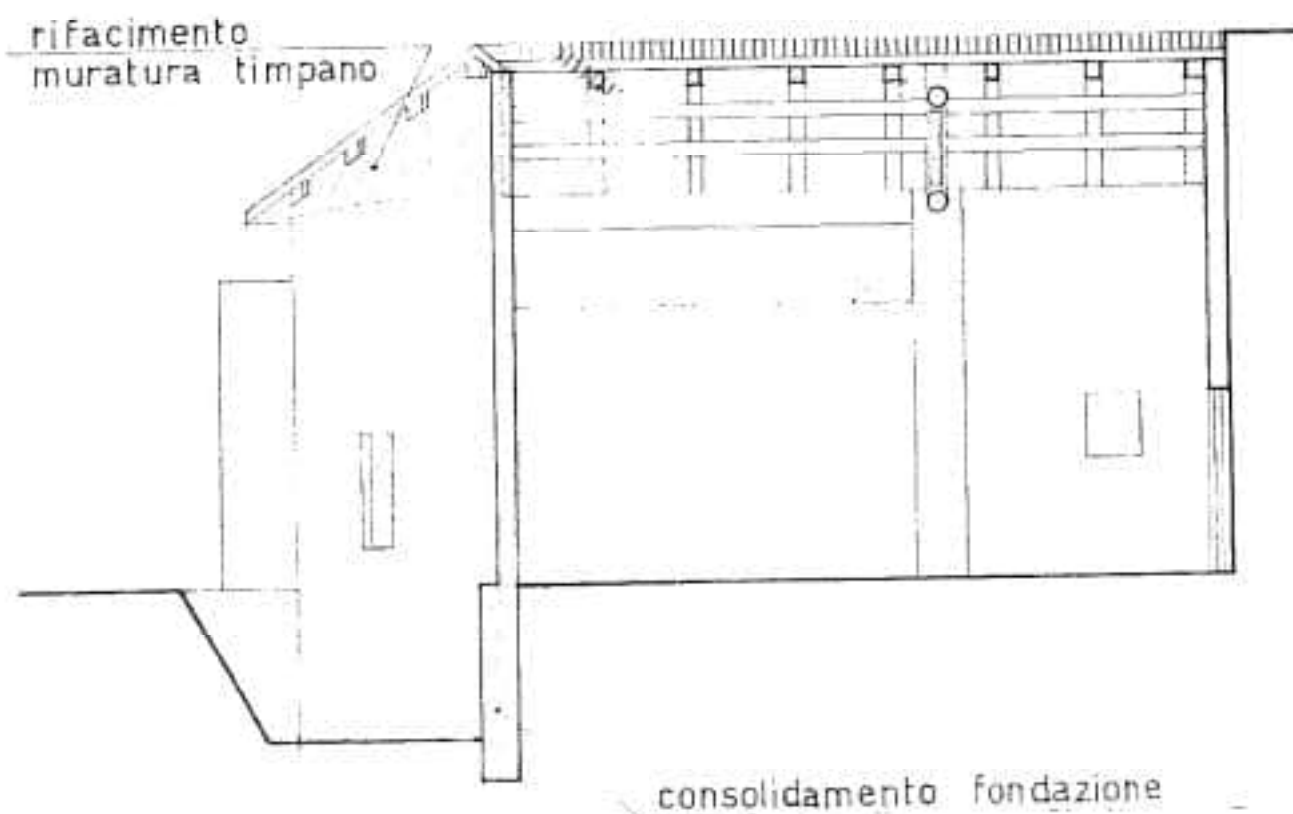


SEZIONE D-D

attuale



modificato



consolidamento fondazione

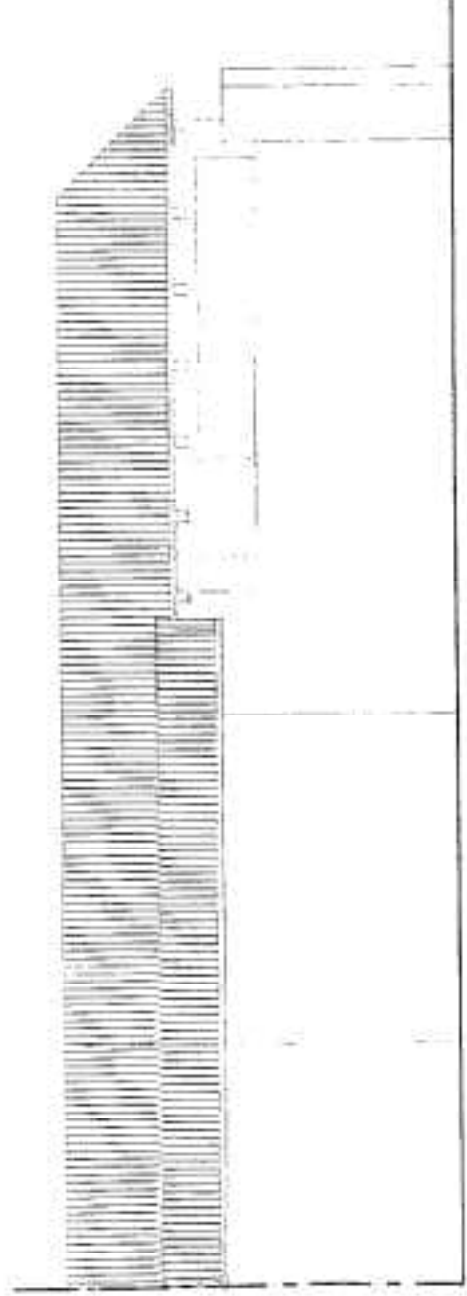
PROSPETTO NORD

attuale



modificato

INVARIATO



153

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

16/10/02

Prot. N. _____ del _____	
Responsabile del procedimento è il sig. _____	
Restituita copia all'interessato.	
Data _____	L'odetto _____

Oggetto: **Denuncia di inizio di attività edilizia.**

Art. 4 - L. 04.12.93 - N. 493 come modificato dall'art. 2 c. 60 - L. 23.12.96 - N. 662, dall'art. 10 del D.L. 669/96 convertito dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30 e dall'art. 11 del D.L. 67/97, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135

VISTO 19/10/02



IL SINDACO

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO			
19 OTT 2001			19632
SEG.	RAG.	D. Y	V.V. 11/11

ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
Servizio edilizia privata

Il sottoscritto _____

dell'immobile ubicato in CASTEL D'AZZANO via S. Martino

n. 3 scala _____ interno _____

di cui ai mappali 71/72/75 del foglio 9 N.C.T. N.C.E.U. (ovvero N.C.T./N.C.T.R.),

ricompreso in zona agricola dal vigente strumento urbanistico generale e (in presenza di strumento urbanistico adottato) in zona _____ da quello in salvaguardia,

COMUNICA (*)

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, come modificato dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, dall'art. 10 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30, e dall'art. 11 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge 23 maggio 1997, n. 135, trascorsi venti giorni dalla data di assunzione della presente al protocollo comunale, darà inizio agli interventi edilizi descritti di seguito, compresi nella tipologia corrispondente alla casella barrata nell'elenco che segue, (lettere _____) dedotto dallo stesso articolo 4, comma 7, della legge n. 493 del 1993:

- (a) Opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo (*);
 - (b) Opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
 - (c) Recinzioni, muri di cinta e cancellate;
 - (d) Aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
 - (e) Opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, non modifichino la destinazione d'uso;
 - (g) Varianti e concessioni edilizie già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia (*) e non alterino la sagoma o non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia;
- Le varianti proposte sono riferite alla concessione edilizia n. 100/95 del 21/03/96.
- (h) Parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara che:

1. Il progettista dell'intervento sopraindicato è LONARDONI Arch. GIOVANNI
C.F. LNR GNN 40H10 349Y, iscritto all'albo professionale degli Architetti
della provincia di Verona al n. 111, con
studio in ISOLA DELLA SCALA via P.zza N.Sauro
n. 9 tel. 045/7300521
2. Il direttore dei lavori dell'intervento sopraindicato è (?) Il Progettista (v. sopra)
C.F. _____, iscritto all'albo professionale _____
della provincia di _____ al n. _____, con
studio in _____ via _____
n. _____ tel. _____ / _____
3. L'esecutore dell'intervento sopraindicato è (?) M.B. Costruzioni S.n.c. di Milan L.e Berti S.
C.F. _____ P.IVA 02499470231, con sede in Vigasio
via I° Maggio n. 8 tel. 045/7363418
4. La documentazione il cui deposito è prescritto da norme speciali, prima dell'inizio lavori ovvero in corso d'opera, verrà depositata nei termini indicati dalle norme stesse.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4 della legge 4 dicembre 1993 n. 493, e successive modifiche, allega alla presente denuncia di inizio dell'attività edilizia quanto segue (?):

Relazione tecnica e asseverazione di conformità redatta dal progettista (riportata di seguito).

Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.

Elaborati illustrativi:

estratto strumento urbanistico vigente.

estratto mappa coerenziale.

planimetria - di rilievo - di progetto - di comparazione.

piante - di rilievo - di progetto - di comparazione.

sezioni - di rilievo - di progetto - di comparazione.

prospetti - di rilievo - di progetto - di comparazione.

Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria. 1.460.000

Autorizzazione per intervento in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriere architettoniche.

Progetto impianti ai sensi della legge 46/90.

Castel D'Azzano li 15/10/2001

IL DENUNCIANTE

IL PROGETTISTA

Pe

DIRETTORE DEI LAVORI

RELAZIONE TECNICA - ASSEVERAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto LONARDONI Arch. GIOVANNI
nella sua qualità di progettista dell'intervento di cui alla presente denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 11,
della legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche.

ASSEVERA (*)

la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati, al regolamento edilizio
vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

La presente asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione individuata nell'elenco che precede, allegata alla
denuncia di inizio attività di cui costituisce parte integrante, nonché alla relazione tecnica che segue:

Relazione tecnica e descrizione dei lavori:

L'intervento di VARIANTE si è reso necessario per l'apporto di alcune modifiche
interne, rispetto al progetto approvato e precisamente:

- 1) Demolizione di muratura interna divisoria tra i due locali adibiti a stalla,
per una migliore utilizzazione degli spazi.
- 2) Esclusione dell'apertura di una finestra sul lato Ovest del fabbricato.
- 3) Aumento della sporgenza della gronda lato Ovest, per una migliore protezione
della parete dalle intemperie.

L'intervento in oggetto, non comporta aumento della sup. coperta e del volume.

Isola d. Scala li 15/10/2001



IL PROGETTISTA

Note e istruzioni per la compilazione

Presentare l'originale e n. _____ copie della denuncia di inizio attività e dei relativi allegati (come da regolamento edilizio. È da ricordare che almeno una copia, vistata dal Comune, deve essere conservata in cantiere per eventuali controlli).

- (1) Proprietario / Usufruttuario / Superficiario / Ereditario / Titolare di altro diritto reale di godimento quale Uxo, Abitazione, Sanità, ecc.
Nel caso di persone giuridiche precisare la ragione sociale nonché il proprio titolo di rappresentanza.
- (2) La denuncia di inizio attività è ammessa soltanto ove ricorrano tutte le condizioni elencate al comma 8 dell'art. 4 della legge 493/93 modificata, riportate nel foglio allegato.
- (3) Le lettere sono riferite alla successione degli interventi di cui al comma 7 dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, come modificata dalle successive disposizioni.
- (4) Termine tecnico, che può essere riferito alla categoria catastale ovvero ai livelli di intervento di cui all'art. 31, 1° comma, della legge n. 457 del 1978 (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento, ristrutturazione).
- (5) Ove prescritto.
- (6) Indicazione prescritta dall'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge n. 398 del 1993, convertito dalla legge n. 493 del 1993, introdotto dall'art. 11 del decreto legge n. 67 del 1997, convertito dalla legge n. 135 del 1997.
- (7) Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati, che devono corrispondere alle prescrizioni del regolamento edilizio vigente.
- (8) L'asseverazione va intesa come ferma attestazione degli elementi dichiarati (non si tratta di perizia giurata).

ISTRUTTORIA

1) VERIFICA DOCUMENTAZIONE

- Denuncia completa.
- Denuncia carente di:
- Relazione tecnica e asseverazione di conformità redatta dal progettista.
- Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.
- Elaborati illustrativi: estratto strumento urbanistico vigente,
 estratto mappa coerenziale.
 - planimetria - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - piante - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - sezioni - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - prospetti - di rilievo - di progetto - di comparazione.
- _____
- _____
- _____
- Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria.
- Autorizzazione per intervento in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.
- Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriere architettoniche.
- Progetto impianti ai sensi della legge 46/90.
- _____
- _____
- _____

2) VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

- Denuncia ammissibile in quanto conforme alle norme vigenti.
Si prende atto della presente denuncia di inizio attività e se ne trasmette copia all'Ufficio di Polizia Urbana per il controllo di competenza.
- Denuncia non ammissibile in quanto:
 - L'intervento non è ricompreso tra quelli indicati dall'articolo 4, comma 7, della legge n. 493/1993 poiché _____

 - Non sono rispettate le condizioni prescritte dall'art. 4, comma 8, della legge 493 del 1993 e precisamente (si veda il prospetto allegato, che elenca le condizioni di ammissibilità): _____

- Diffida a non iniziare i lavori in data _____, n. _____, notificata il _____
- Ulteriori provvedimenti adottati:
 - _____
 - _____
 - _____

Pratica archiviata nel fascicolo _____, al numero _____, anno _____

_____ li, _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



0010/00039/01

Comune di CASTEL D'AZZANO

Provincia di VERONA

Legge 662/96 Art. 4 comma 7/g

VARIANTE AL PROGETTO

(CONC.EDILIZIA N° 100/95 del 21/03/96)

e parziale sanatoria per il consolidamento delle murature, per la modifica prospettica, per il rifacimento della copertura in legno, della porzione di fabbricato adibito a stalla, sito in Via S.Martino n°30,

Proprietà:



IL PROPRIETARIO



IL PROGETTISTA



IL DIRETTORE LA

IL COSTRUTTORE

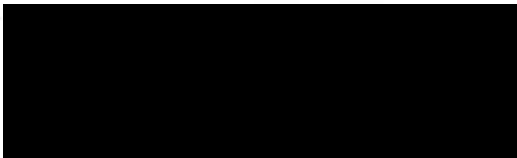
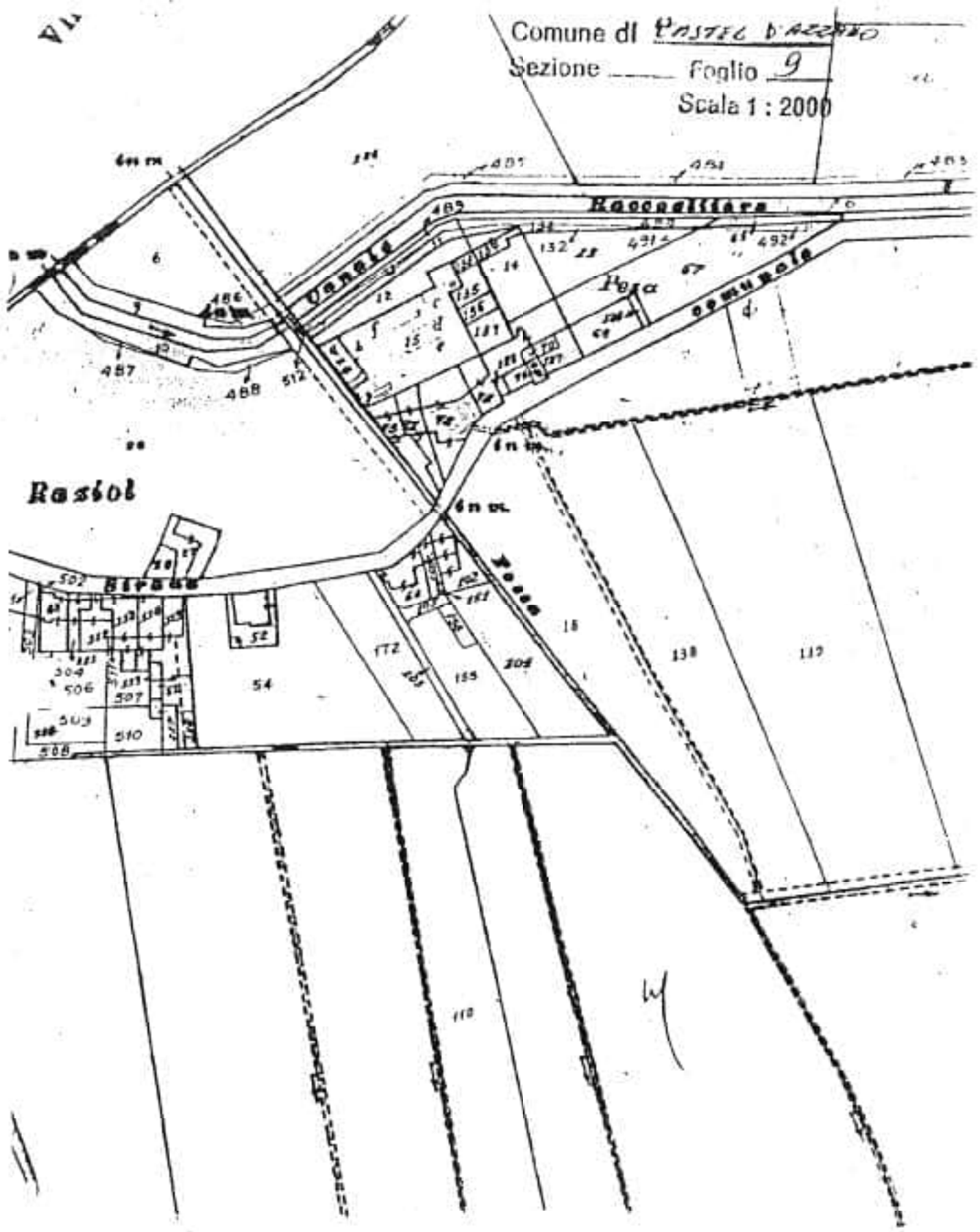
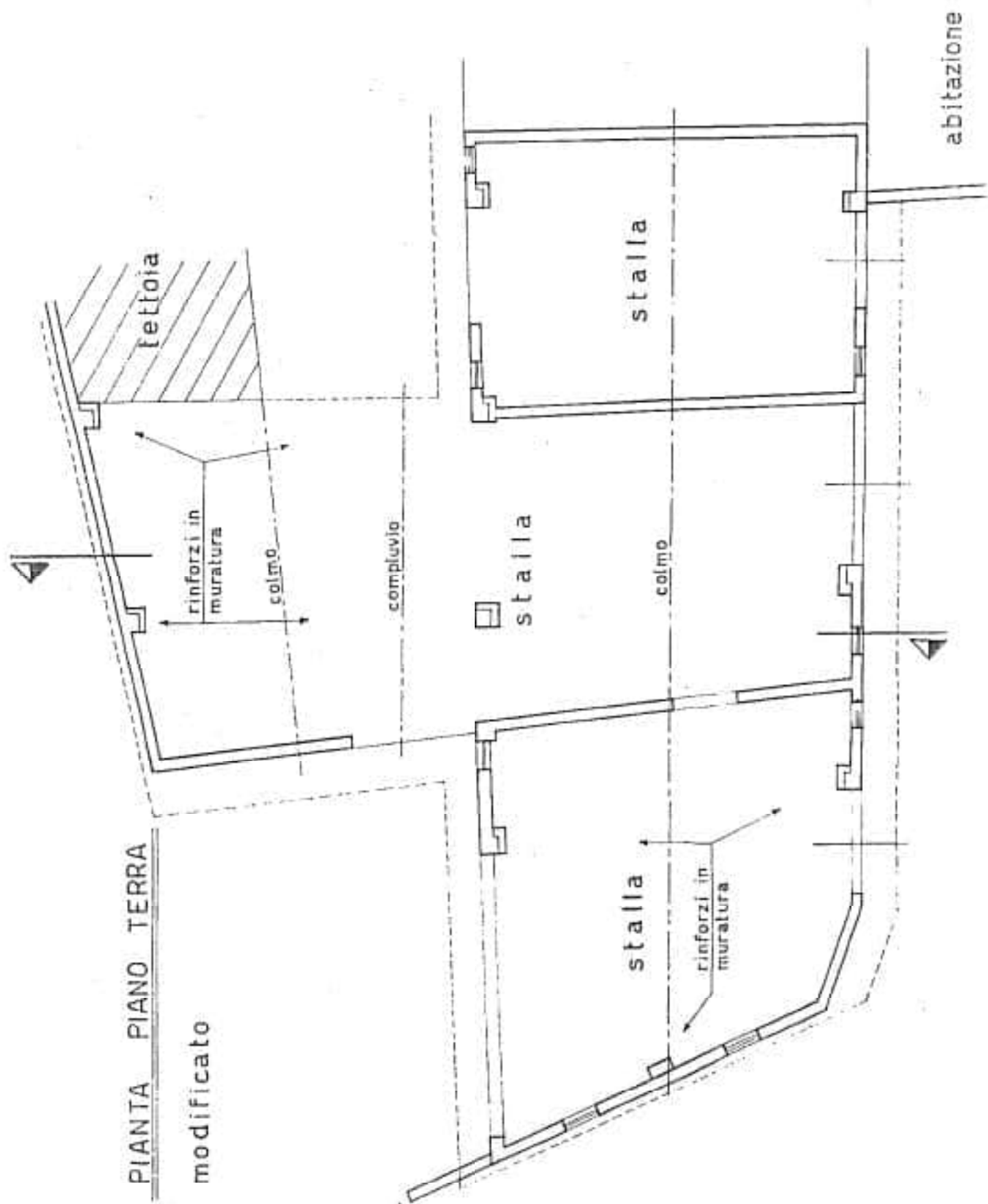


Tavola	Giovanni Lonardoni Architetto ISOLA della SCALA P.zza N Sauro, 9 - tel.045/7300521 (VR)	Disegnatore: LG
Rapporto Scala 1:100	PIANTA - SEZIONE - PROSPETTO	
Data 19.07.2001		
Riferimento		

Comune di CASTEL D'AZZANO
Sezione _____ Foglio 9
Scala 1 : 2000

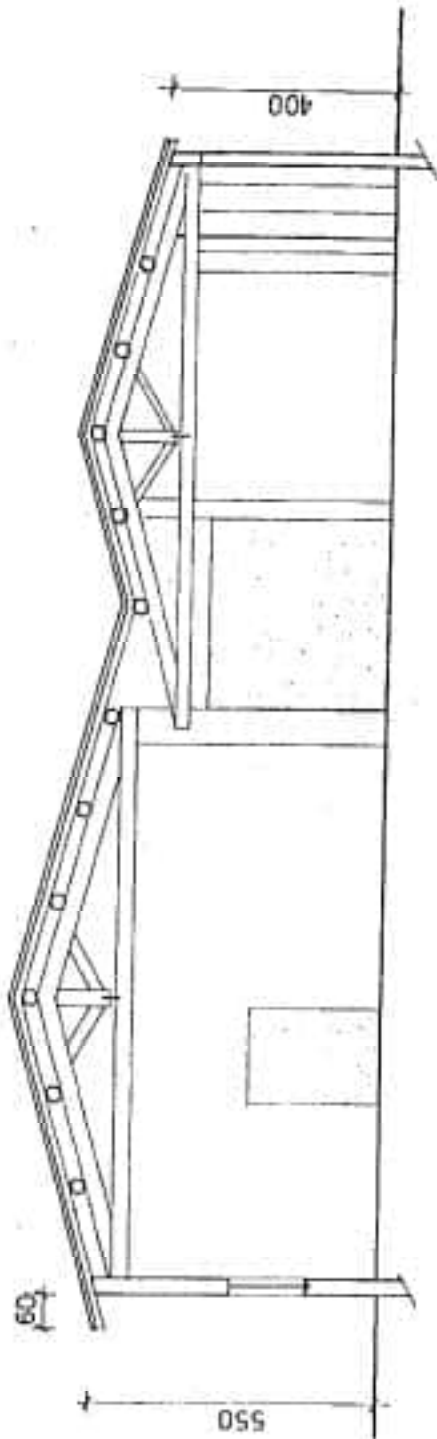


ESTRATTO DI MAPPA
COMUNE DI CASTEL D'AZZANO
FG. 9 Mapp. H. 71-72-75

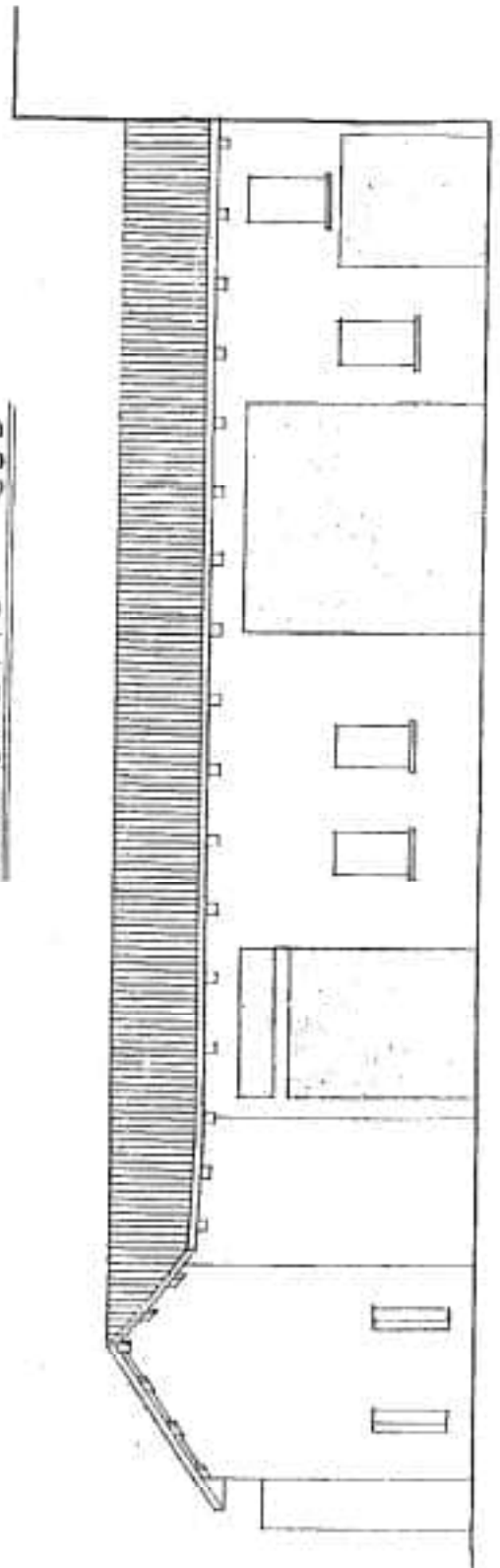


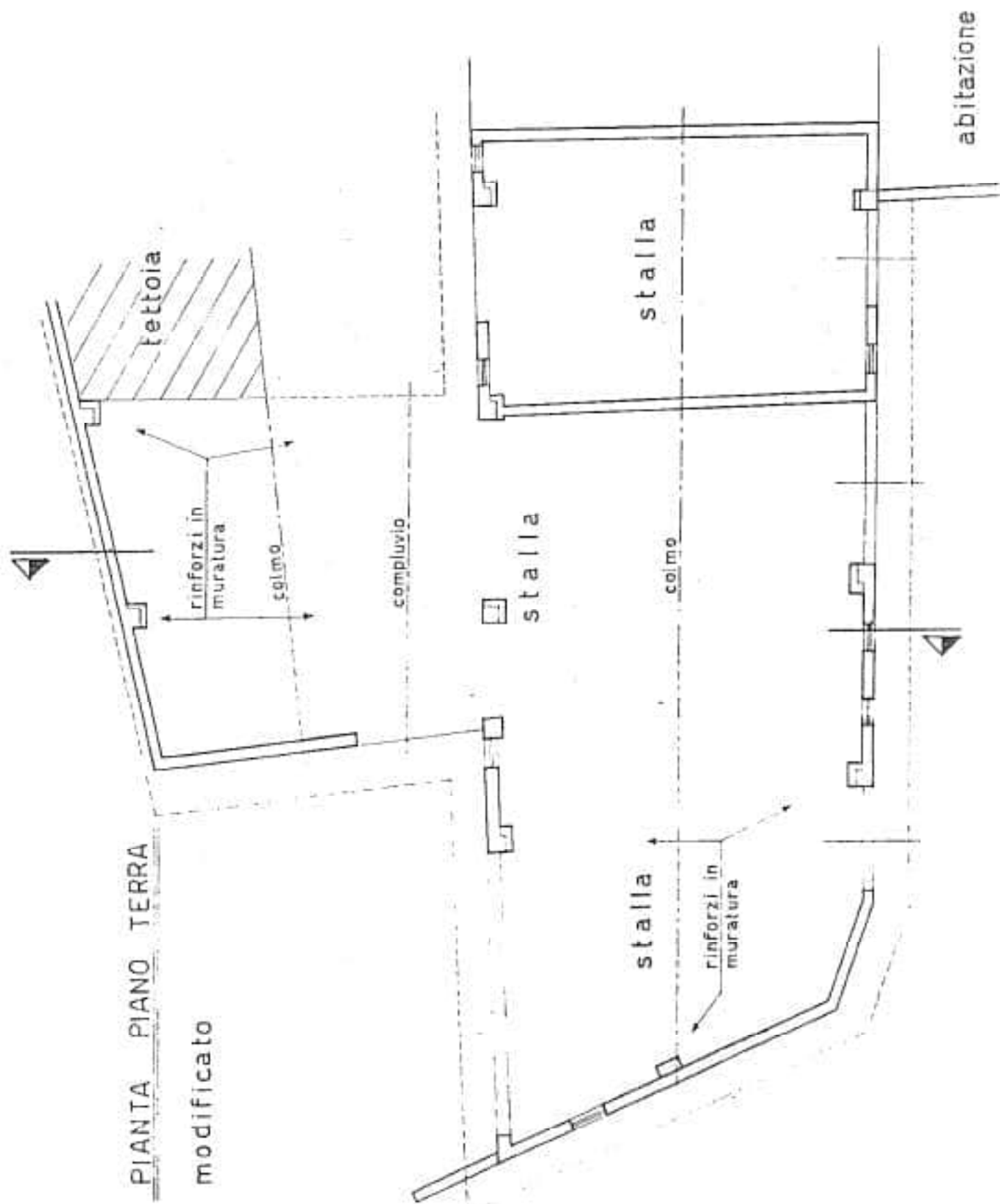
PIANTA PIANO TERRA
modificato

SEZIONE

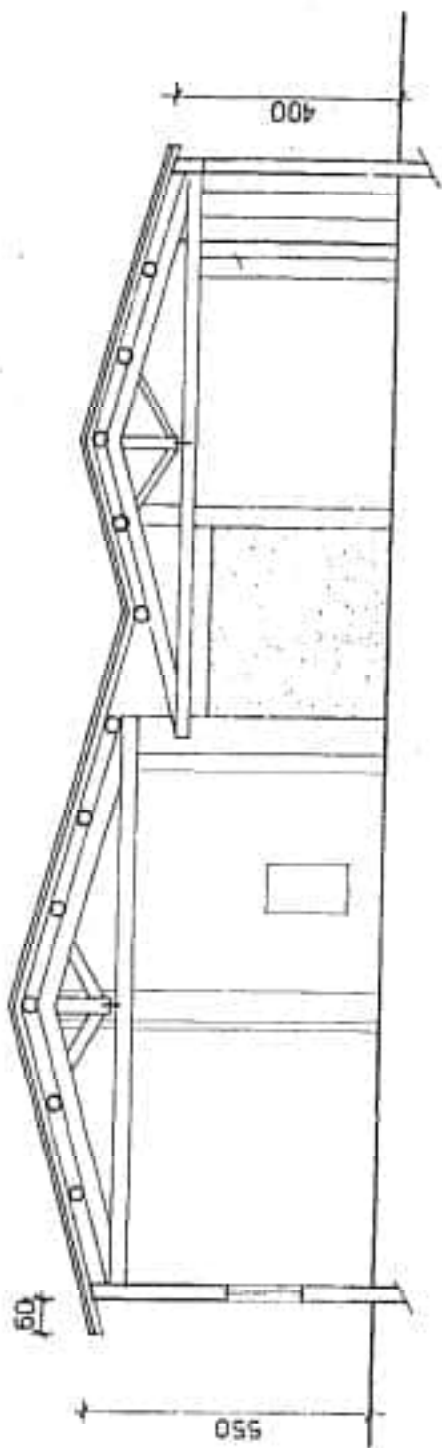


PROSPETTO SUD

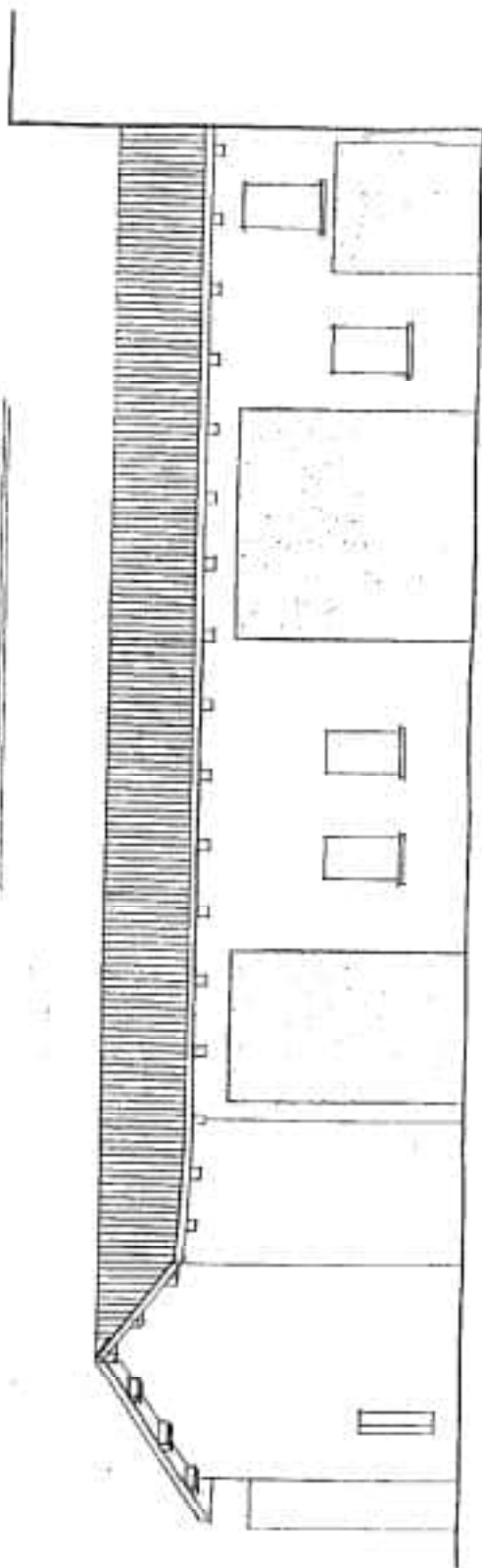




SEZIONE



PROSPETTO SUD



CODA

COMUNE DI CASTEL D'ARZANO

Prot.n. 5684

CONCESSIONE N. 188/2001

DEL 25 GEN 2002

OGGETTO: CONCESSIONE EDILIZIA.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE

Vista la domanda del [REDACTED]

[REDACTED]

presentata in data 12/12/2001, intesa ad ottenere la concessione di eseguire: CONSOLIDAMENTO MURATURE, MODIFICHE PROSPETTICHE, RIFACIMENTO COPERTURA IN LEGNO IN PORZIONE DI FABBRICATO destinato ad uso stalla, su terreno di proprietà dello stesso, censito in Catasto:

Comune di Castel d'Arzano, Sezione Unica, Fg. 9,

Mappale 71-72-75, sito in Via San Martino,

secondo il progetto redatto dall'Arch. LONARDONI GIOVANNI.

Visto il parere della Commissione Edilizia, espresso nella seduta del 20/12/2001.

Accertato che le opere progettate non sono difformi dalle prescrizioni del vigente P.R.G., e che vengono osservate le norme del Regolamento Edilizio.

Ritenuto che nulla-osta al rilascio della presente concessione.

Viste le Leggi 17/08/1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni e 28/01/1977, n. 10.

Vista la L.R. 27/06/1985 n. 61 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' ASSENTITA

Al Sig. [REDACTED]
[REDACTED]

la concessione per la realizzazione delle opere sopra indicate, secondo il progetto redatto dall'Arch. Lonardoni Giovanni - salvi i diritti di terzi e i poteri spettanti ad altre autorità alle seguenti inderogabili condizioni:

- 1 - Le opere devono essere realizzate conformemente al progetto presentato, che viene allegato al presente atto vistato dal Sindaco.
- 2 - Esente da oneri in quanto trattasi di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale.
- 3 - Il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico. Agli assiti ed altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da rendere visibile l'ingombro.
- 4 - La data di inizio dei lavori dovrà essere segnalata almeno 10 giorni prima dalla data dell'effettivo inizio tramite verbale contenente i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice. Al verbale dovranno essere allegati:

- a) progetto di isolamento termico ai sensi della Legge 10/91;
- b) copia della denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso o struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere copia vistata;
- c) copia della nomina del collaudatore;
- d) richiedere all'Ufficio Tecnico la determinazione dei punti fissi degli allineamenti e delle quote.

5 - I lavori dovranno essere iniziati, a pena di decadenza, entro un anno dalla data di ritiro della presente.

6 - Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione sindacale.

7 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella Legge 05/11/71, n. 1086, per l'esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso o a struttura metallica.

8 - Dovranno essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni 10 mc. di costruzione.

9 - L'impianto di riscaldamento dovrà essere progettato ed eseguito in conformità alle norme della Legge 13/07/1966, n. 615, e relativo regolamento.

10 - La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dalla Commissione Edilizia.

11 - Le opere per lo smaltimento delle acque luride debbono essere realizzate conformemente al progetto e, per l'immissione degli scarichi nelle fognature, il concessionario è tenuto ad osservare le prescrizioni contenute nella Legge 10/05/1976, n. 319, e quelle contenute nell'apposito Regolamento Comunale.

12 - Il fabbricato non potrà essere abitato senza la preventiva autorizzazione del Sindaco, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 221 T.U. 27/07/1934 n. 1265.

13 - I lavori dovranno essere ultimati in modo che l'opera sia abitabile/agibile entro il termine di tre anni dal loro inizio ed il concessionario deve darne immediata comunicazione al Sindaco.

14 - I diritti di terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.

15 - I materiali utilizzati dovranno essere in sintonia con l'ambiente rurale come previsto dalla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 63/98.

16 - Vista la dichiarazione dell'Arch. Leonardoni Giovanni in data 23/01/2002 nella quale specifica che la parziale sanatoria riguarda il completamento dei lavori relativi alla precedente C.E. n.100/95.

Del Municipio, addì 25 OTTOBRE 2002

Visto: IL SINDACO

Testini Alessandro



IL RESPONSABILE U.T.

Geom. Fusini Graziano



La presente concessione sarà affissa per estratto all'albo pretorio in data 21 MAR 2002, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Addi 25 MAR 2002

IL TECNICO COMUNALE

Fusini Geom. Graziano

.....
Il sottoscritto [redacted]

in qua [redacted]

del richiedente la presente concessione, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Castel d'Azzano la concessione stessa in data

IL RICEVENTE

[Signature]

PROGETTO

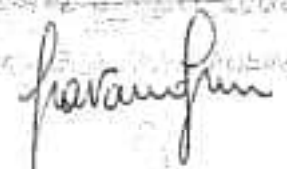
**RINNOVO CONCESSIONE EDILIZIA
PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE AUTORIZZATE
(CONC.ED. N° 100/95 del 21/03/96 e D.I.A. del 18/10/2001)**

di parziale sanatoria per il consolidamento delle murature, per la modifica prospettica, per il rifacimento della copertura in legno, della porzione di fabbricato adibito a stalla, sito in Via S.Martino n°30,

Proprietà:



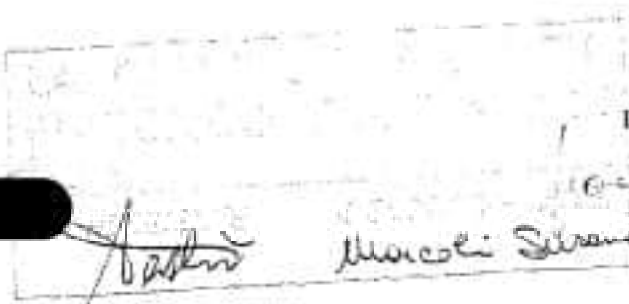
[Redacted name]



IL PROPRIETARIO

[Redacted name]

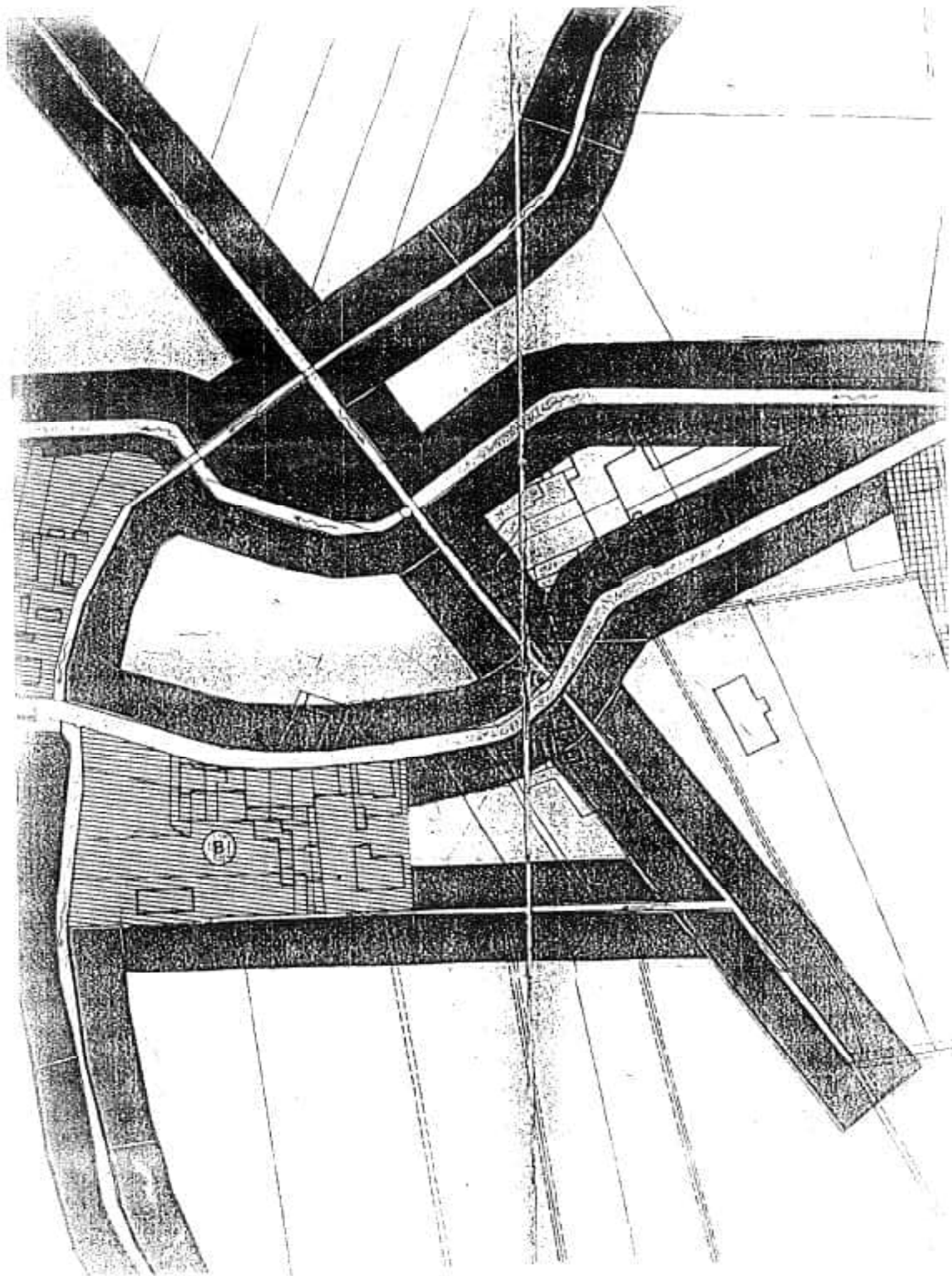
IL PROGETTISTA



IL DIRETTORE LAVORI

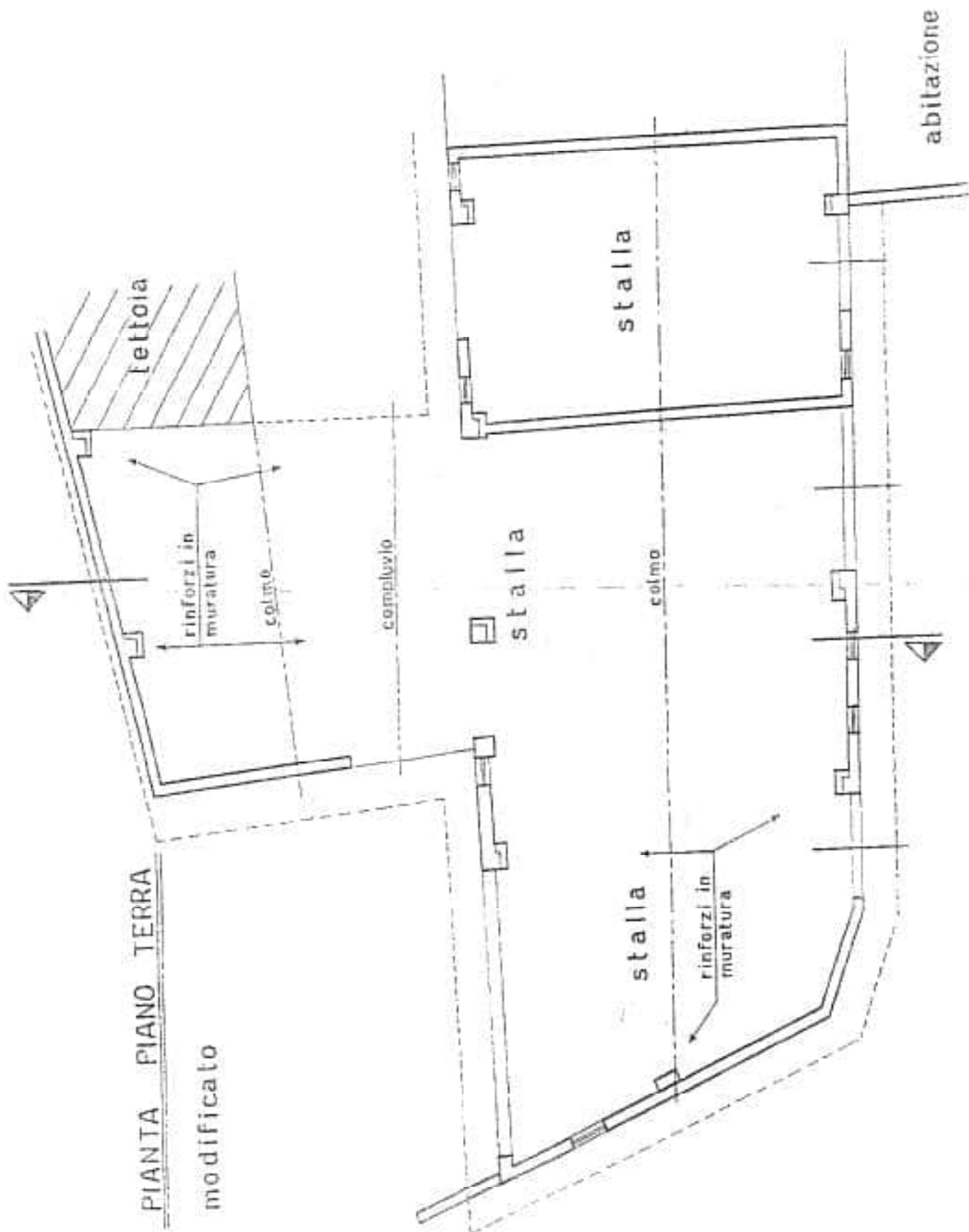
W.B. COSTRUZIONI S.N.C.
di Milano Loris e Berto Sandro
Via I° Maggio n. 8/A
37066 - VIGASIO (VERONA)
Tel. 045/7303418 - 518540
Partita IVA: 0249947 023 1

Tavola	Giovanni Lonardoni Architetto ISOLA della SCALA - P.zza N.Sauro, 9 - tel 045-7300521 (VR)	Disegnatore: L.G
Rapporto Scala 1:100	STATO DI PROGETTO PIANTA - SEZIONI - PROSPETTI	
Data 07.12.2001		
Riferimento		

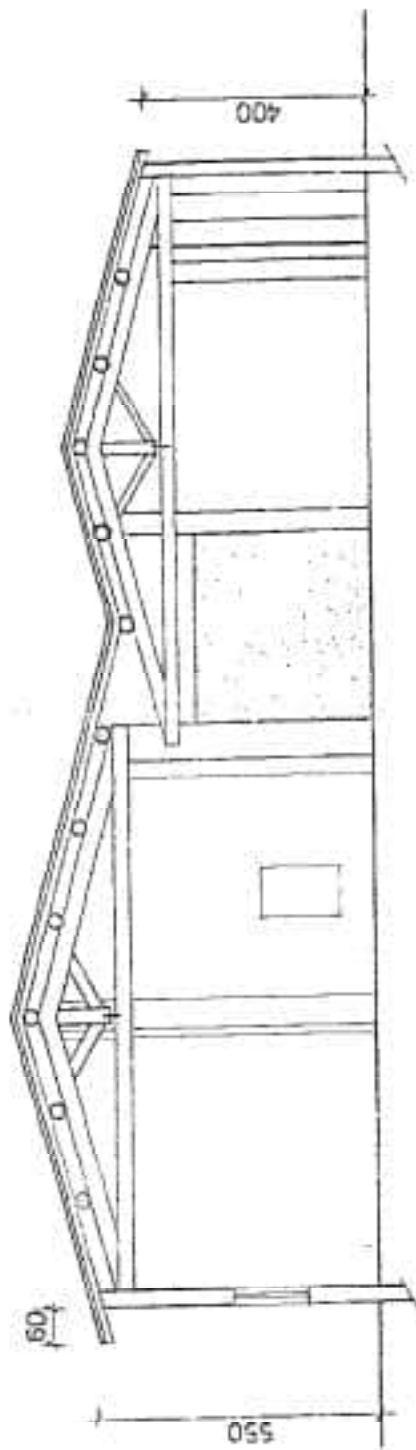


ESTRATTO P.P.G. L. 2982

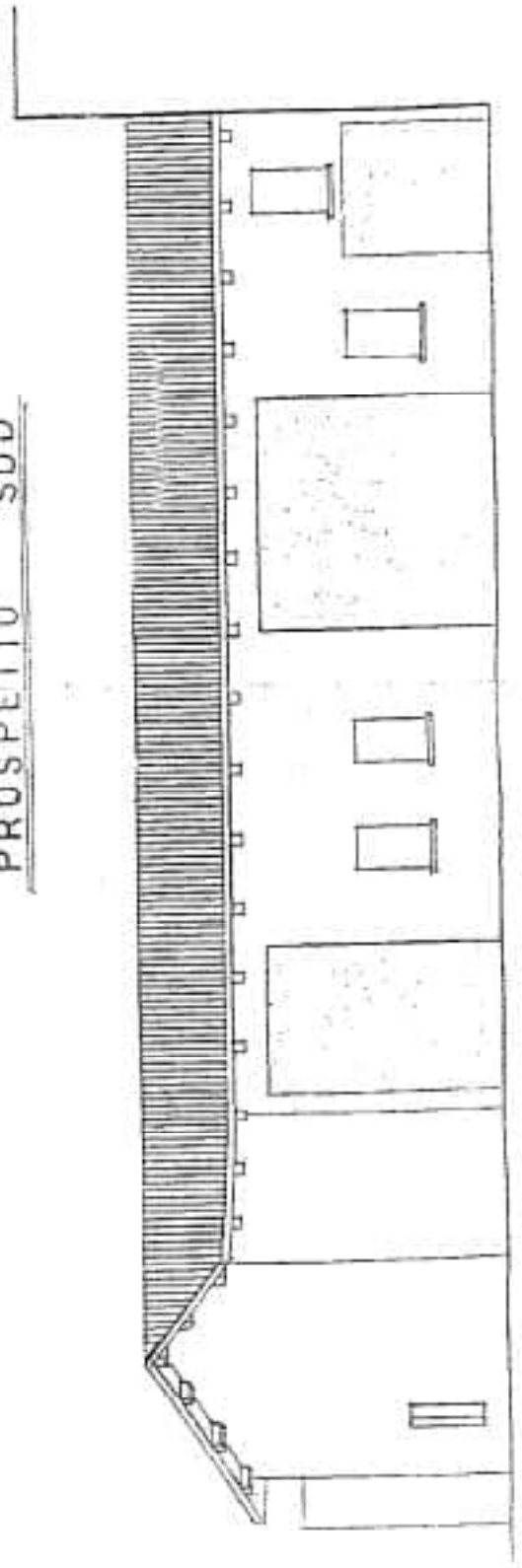
STATO DI FATTO



SEZIONE

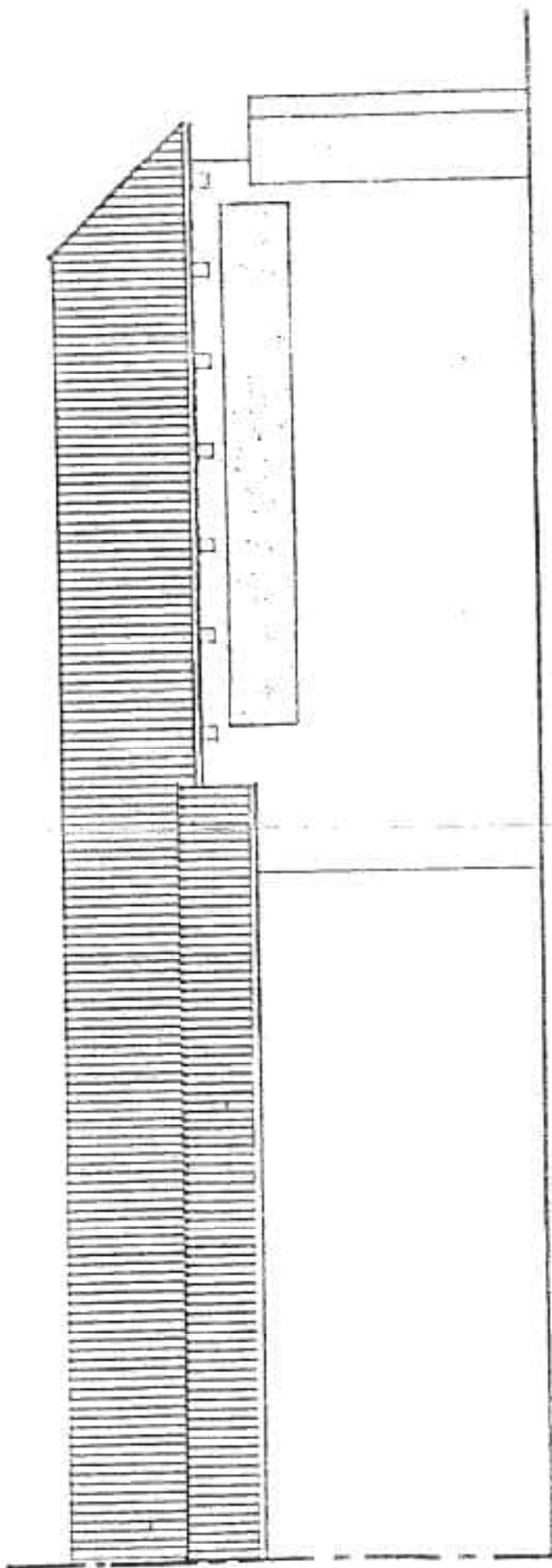


PROSPETTO SUD



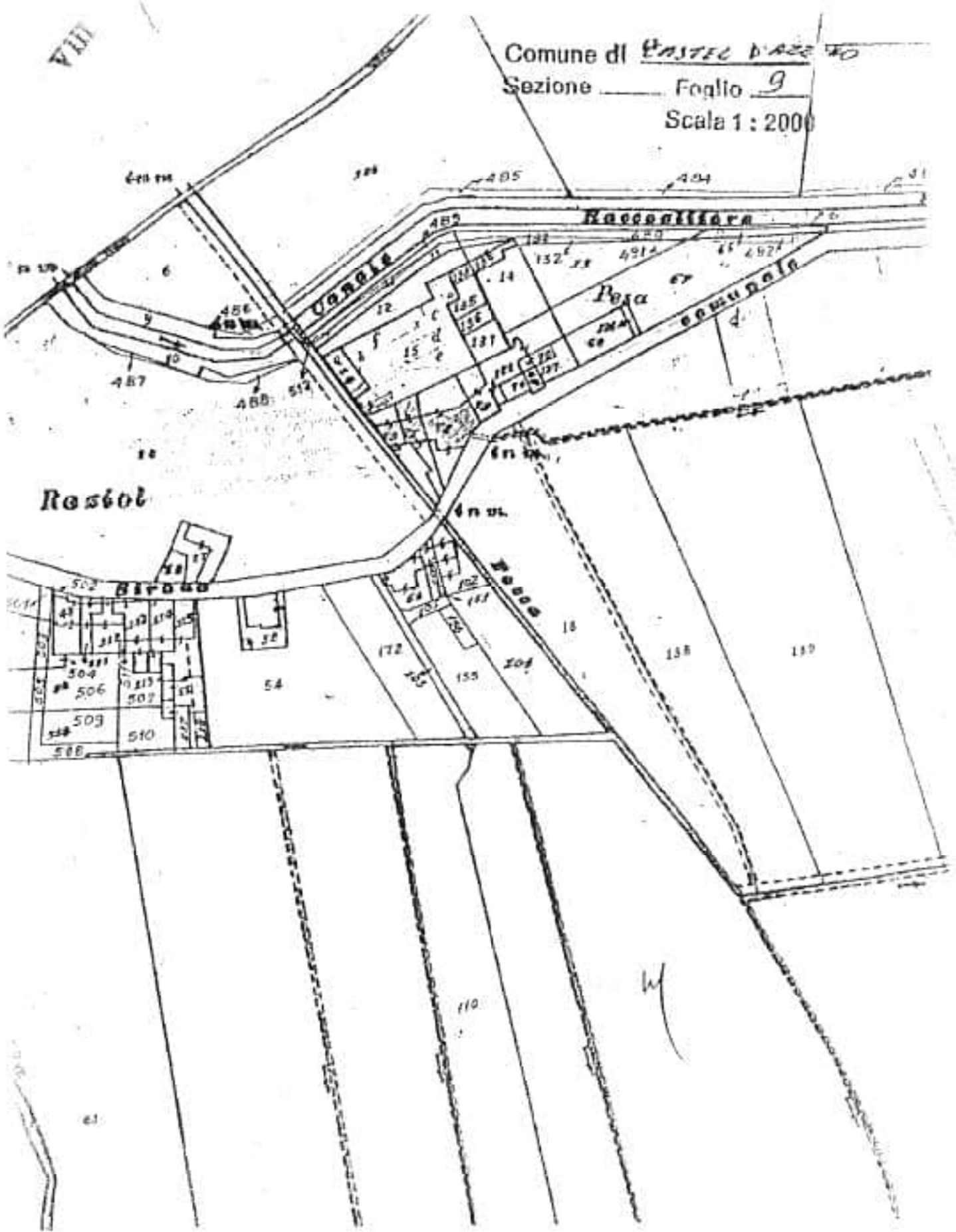
PROSPETTO

NORD



VIII




Comune di CASTEL D'AZZANO
Sezione _____ Foglio 9
Scala 1 : 2000

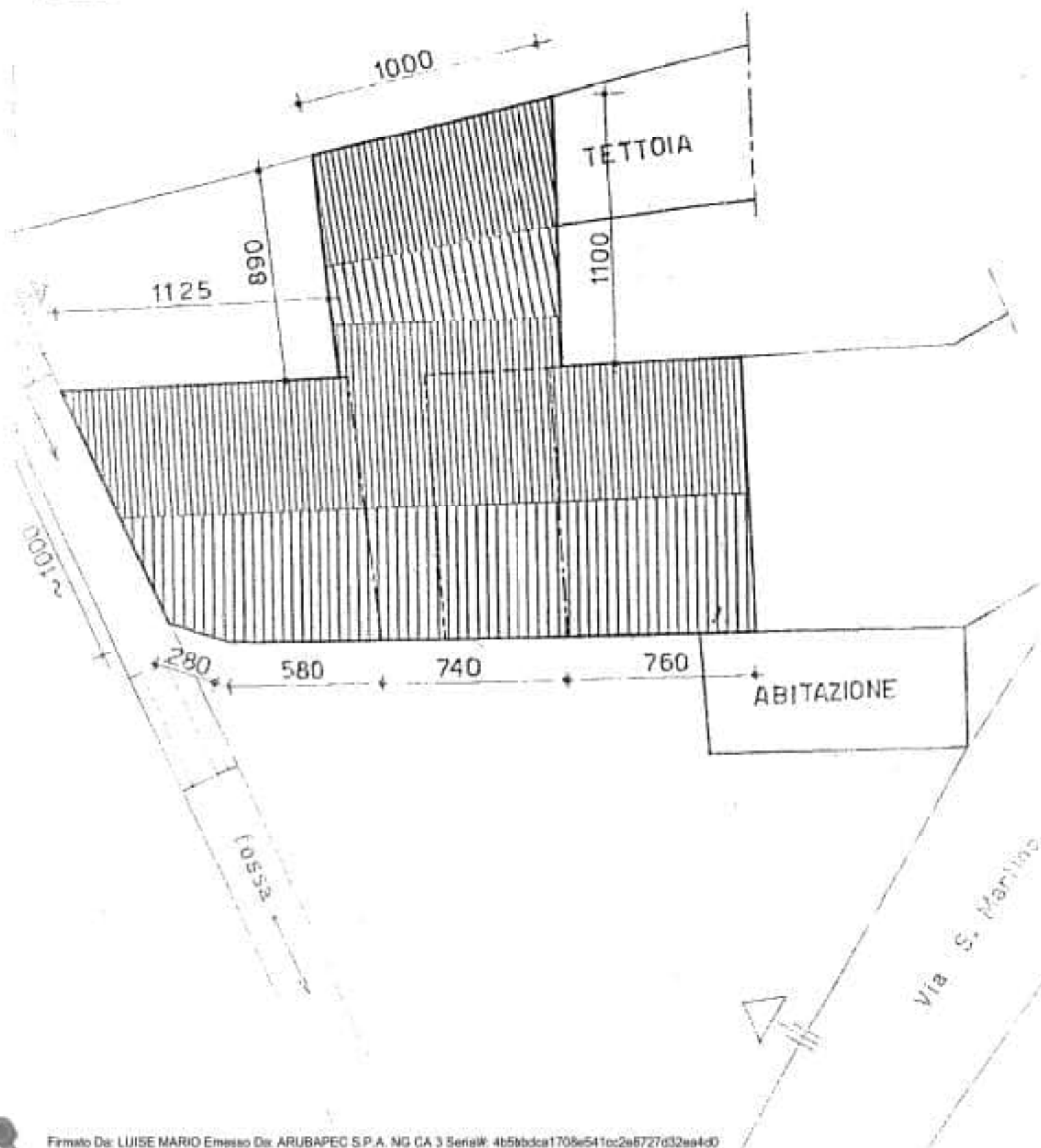


ESTRATTO DI MAPPA
COMUNE DI CASTEL D'AZZANO
FE. 9 - Rapp. T. 71-72-73

Legenda:

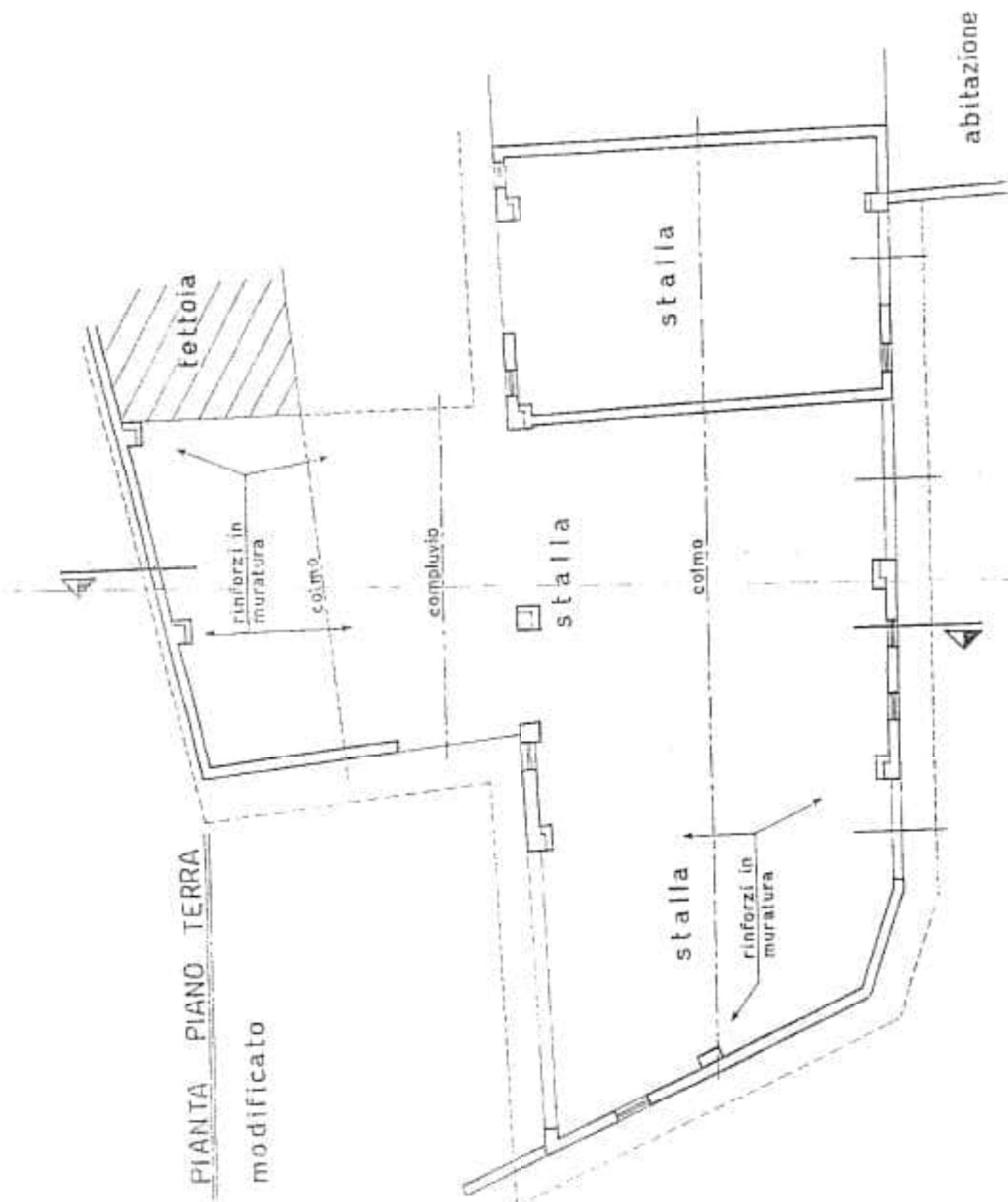
PLANIMETRIA scala 1:200

-  OPERE ANTECEDENTI LA CONC. ED.
-  OPERE GIÀ ESEGUITE
-  OPERE DA ESEGUIRE

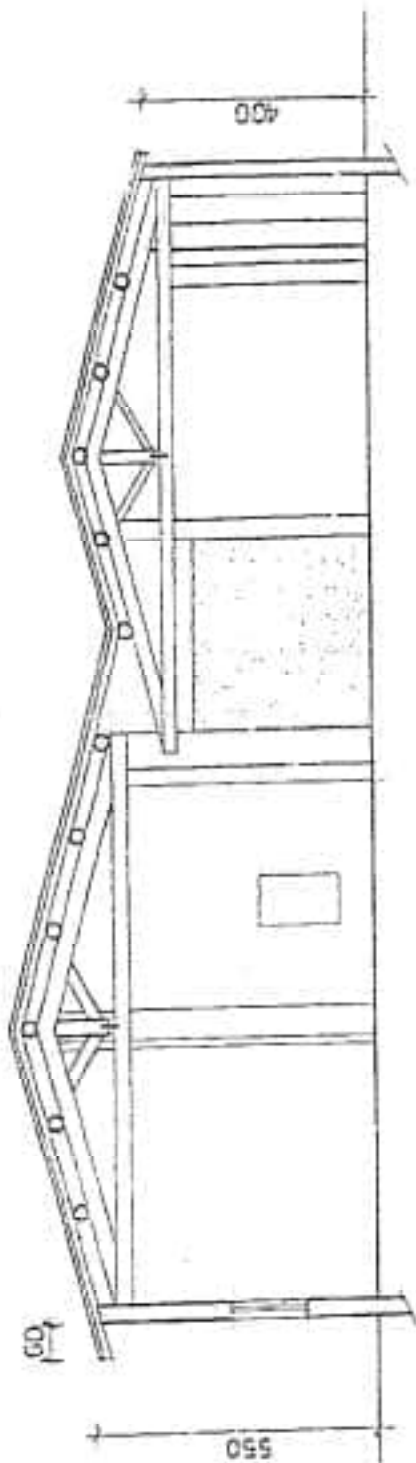


STATO DI PROGETTO

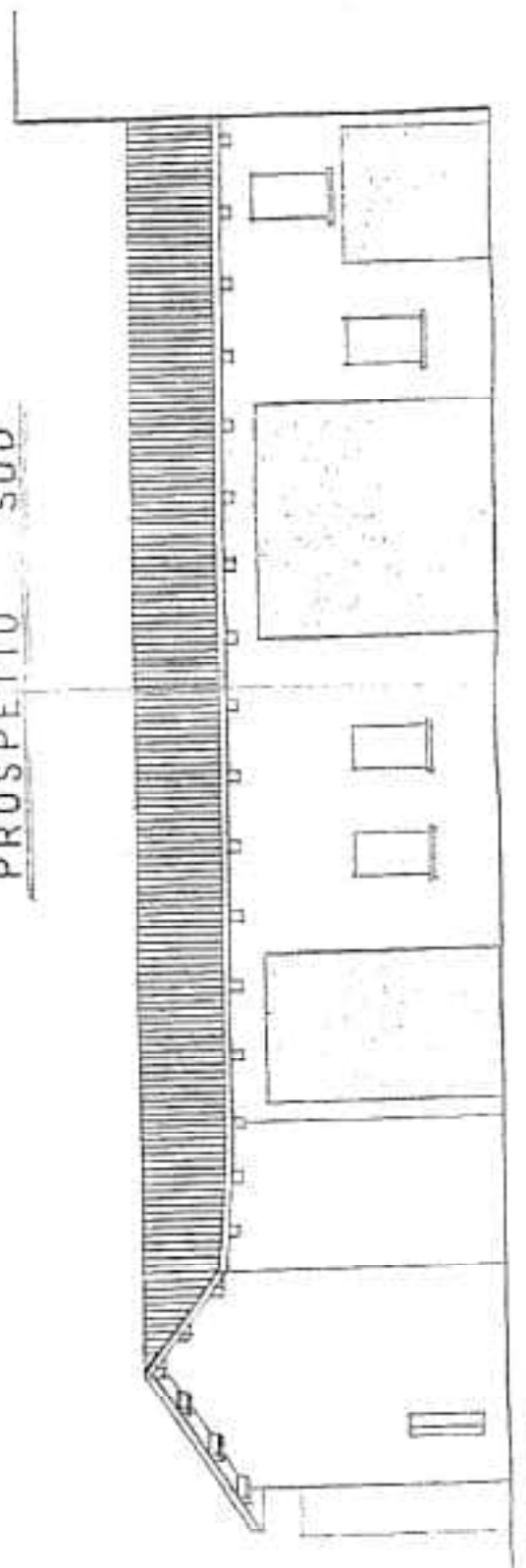
PIANTA PIANO TERRA
modificato



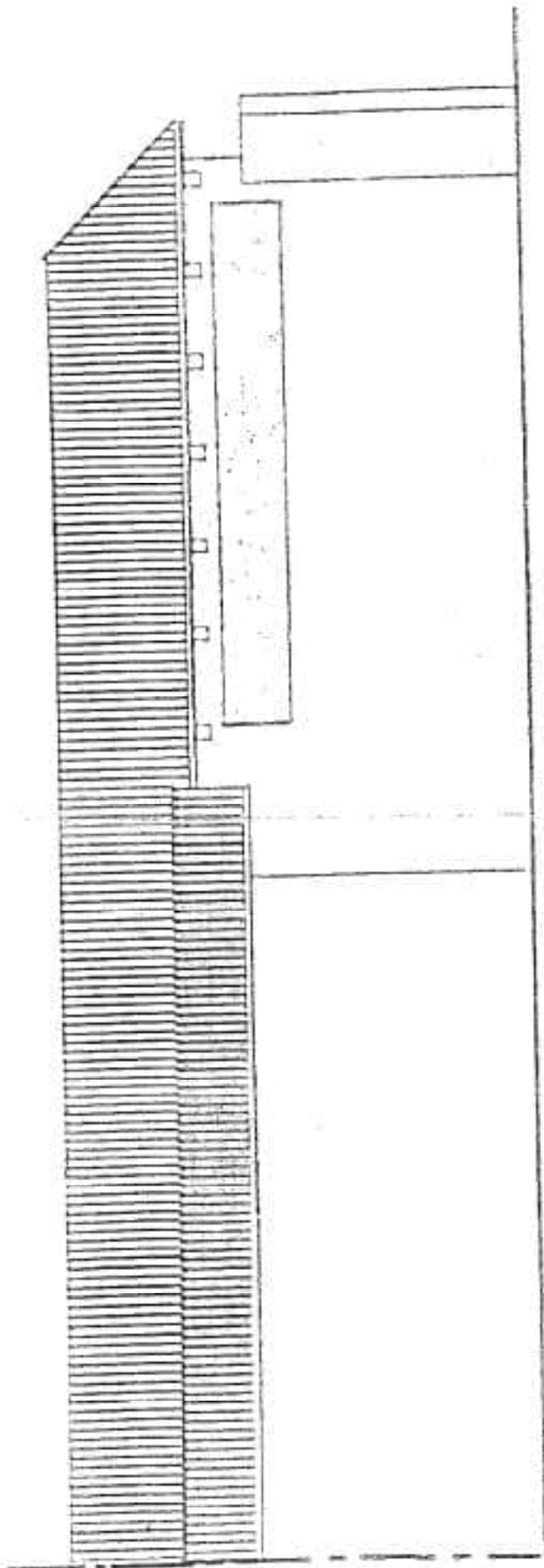
SEZIONE



PROSPETTO SUD



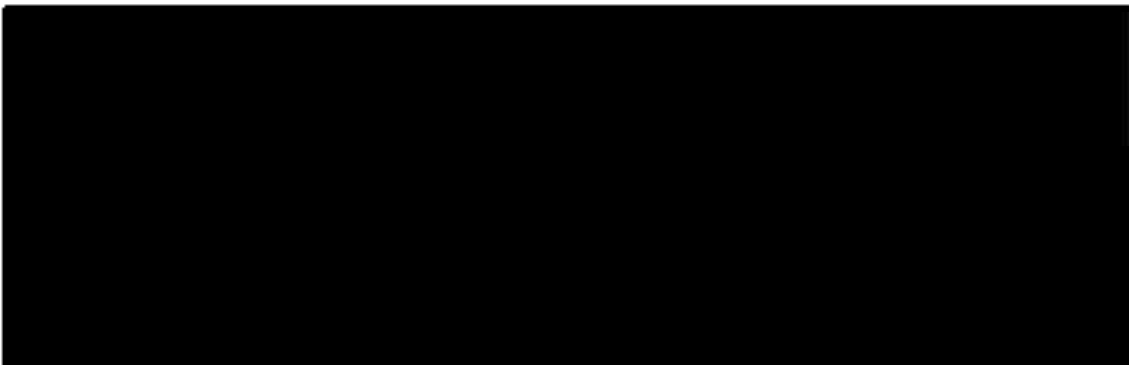
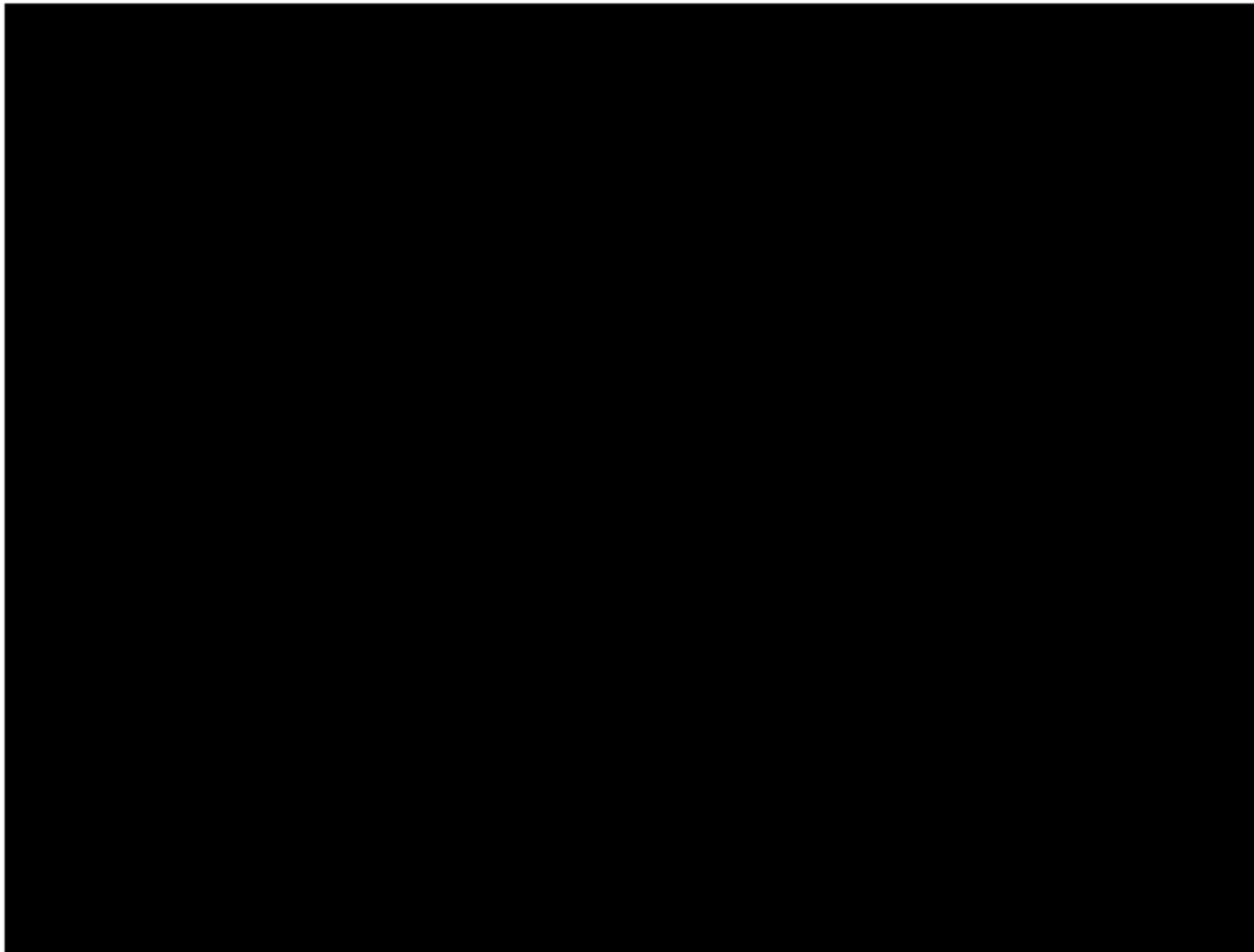
PROSPETTO
NORD



Allegato N.9



Perito: Geom. MARIO LUISE





Allegato N.10

- documentazione relativa a tutti i lotti -

COPIA INTEGRALE DEI TITOLI DI PROVENIENZA DEI BENI AL DEBITORE



Perito: Geom. MARIO LUISE

Repertorio n. 11701 Raccolta n. 2572-----

-----VENDITA-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno *quindici* -----

del mese di Settembre -----

-----15 settembre 1999-----

in Verona, nel mio studio in Via Guglielmo Marconi civico numero quaranta,-----

Innanzi a me Dottor Francesco Tinazzo, Notaio in Verona, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Verona, senza assistenza dei testimoni, ai quali i Comparenti, d'accordo tra di loro e con il mio consenso, espressamente rinunciano,-----

-----sono presenti i signori:-----



Registrato all'Ufficio delle Entrate di Verona 1
ATTI pubblici serie IV - N° 5507
Liquidi: Lire 3.550.000
Franca Cossentino
P. IL DIRETTORE

Reg. 7.730.000
Tra. 368.000
Cat. 750.000
IMT/IRPE 100.000
I.S. 10.000
ADDI (cal. sul libro e cartoleria)

Detti comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:-----

1) La costituita signora [redacted] vende al costi-

tuito signor [REDACTED] che accetta ed acquista, l'intera piena proprietà dei seguenti beni siti in Comune di Castel d'Azzano (VR):

Appezamento di terreno, ricadente in parte in zona "E - rurale" e in parte in zona "Fascia di rispetto fluviale", della superficie catastale di Ha. 0.46.11, distinto nel Catasto Terreni di detto Comune, alla Partita 4144, con l'indicazione dei seguenti dati:

Foglio 9 - Mappale numero

344 - di Ha. 0.46.11 - HDL. 194.123 - RAL. 99.136.

Confini: mappali numeri 348, 345, 483 e 63, salvo altri.

2) Ai fini della legge 28 febbraio 1985 n. 47, e successive modifiche ed integrazioni, la venditrice mi consegna il certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 18 della Legge medesima, rilasciato dal Comune di Castel d'Azzano in data 7 luglio 1999, prot. n. 9342, certificato che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A" e dichiara che successivamente alla data di rilascio del medesimo non sono avvenute modificazioni negli strumenti urbanistici in base ai quali lo stesso è stato compilato.

La medesima venditrice precisa che sul terreno in oggetto non vi sono fabbricati di alcun tipo.

3) I sopra descritti beni vengono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, noto alle parti acquirenti, con ogni azione, ragione, pertinenza, ac-



cessione, diritto, uso, servitù eventuale, e con quant'altro ai medesimi inerente.

4) La Parte venditrice presta tutte le garanzie di legge, specie per evizione e dichiara che i beni in oggetto sono di sua piena ed esclusiva proprietà e disponibilità in forze

dell'atto a rogito della successione mortis-causa di Dalla Torre Mario, deceduto a Isola della Scala il 5 febbraio 1990 come da denuncia di successione n. 38 Vol. 554 presentata al-

l'Ufficio del Registro di Verona in data 1 giugno 1990, seguito dall'atto di divisione a rogito del Notaio Dario Innocenzi di Verona, in data 19 novembre 1990 n. 39360 di repertorio, registrato a Verona il 4 dicembre 1990 al n. 5118 Atti

Pubblici, trascritto a Verona l'11 dicembre 1990 ai nn. 30285 / 22797, e che i medesimi sono liberi da preclusioni, pesi, vincoli, ipoteche e privilegi di ogni genere.

Le parti dichiarano di essere a conoscenza che la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Verona è aggiornata al 13 settembre 1999, data fino alla quale possono essere accertati, attraverso l'interrogazione del sistema informatico, lo stato della proprietà immobiliare e la libertà da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli dei beni oggetto del presente atto e la Parte venditrice dichiara espressamente, assumendosene l'esclusiva responsabilità, che dopo tale data non esistono formalità pregiudizievoli a suo carico relative ai beni in oggetto.



Trascritto a Verona
Il 22/11/90
N. 31828 reg. gen.
N. 22797 reg. part.
con L. 11000

A



- 5) L'immissione in possesso, a tutti gli effetti utili ed onerosi, decorre da oggi.
- 6) Il prezzo, convenuto ed accettato fra le parti in Lire 18.200.000 (diciottomilioniduecentomila), dichiara la parte venditrice di averlo interamente ricevuto in precedenza a questa stipula dalla Parte acquirente, a favore della quale pertanto rilascia ampia e finale quietanza di saldo.
- 7) La Parte venditrice dichiara di rinunciare a qualsiasi diritto di ipoteca legale, comunque derivante dal presente atto, ed esonera il Capo dell'Ufficio del Territorio di Verona da ogni responsabilità al riguardo.
- 8) La Parte venditrice, richiesta da me Notaio, mi consegna la dichiarazione relativa all'imposta sull'incremento di valore degli immobili prevista dall'art. 18 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 643.
- 9) Ai fini fiscali le Parti dichiarano che fra loro non esiste alcun rapporto di coniugio o di parentela in linea retta o che sia considerato tale ai fini dell'imposta sulle successioni e donazioni.
- 10) Ai fini della Legge 19 maggio 1975 n. 151;
- la venditrice dichiara di essere coniugata in regime di comunione dei beni, ma di disporre di beni personali per averli ereditati;
 - l'acquirente dichiara di essere celibe.
- 11) Le spese del presente atto e successive consequenziali

sono a carico della Parte acquirente, che dichiara di assumerle.

Il pagamento dell'imposta sull'incremento di valore degli immobili è, come per legge, a carico della Parte venditrice.

SPECIFICA	
Carta	L. 4000
Scritturato	• 5000
Repertorio	• 500
Onerario	• 20000
Cassa Notar.	•
Tassa Arch.	• 2000
Copia reg.	• 5000
Copia volt.	• 25000
Totale	L. 40000
Il Notaio	

La Parti esonerano espressamente me Notaio dalla lettura dell'allegato.

1) Salvo "quinta" l'ann. 1/1/1984

Questo atto, scritto a macchina ai sensi di legge da persona di mia fiducia e completato a penna da me Notaio, da me letto ai Componenti che lo dichiarano conforme alla volontà espressami, lo approvano e con me lo sottoscrivono e lo firmano a margine del foglio intermedio, occupa quattro facciate e fin qui della quinta di due fogli.

[Redacted signature area]

[Handwritten signature]





COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

PROVINCIA DI VERONA

Via Castello 26 - CAP 37060 - Tel. 045/9215011 - Fax 9215013 - Codice Fiscale e Partita IVA 0066983 023 6

PROT. N. 9342

UFFICIO: TECNICO

li,

Responsabile del procedimento Geom. Fusini Graziano

OGGETTO: CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 28/02/1985 N.47.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE

- Vista la richiesta del Sig. FERRONATO MARIO, in data 05/07/99 intesa ad ottenere il rilascio del certificato di destinazione urbanistica;
- Visto il decreto della Giunta Regionale Veneto n. 2123 del 10/04/1984 di approvazione del P.R.G. del Comune di Castel d'Azzano;
- Visto l'art. 18 della legge 28/02/85 n. 47;

C E R T I F I C A

che il terreno, distinto in Catasto del Comune di Castel d'Azzano, alla Sezione Unica, Foglio 9°:

- Mappale 344 è destinato in parte a Zona E Rurale con criteri di edificazione previsti dalla L.R. 24/85 ed in parte a Fascia di Rispetto Fluviale;
- Mappale 346-228-299 a Zona B di Completamento con indice di edificabilità mc/mq. 2,00 - rapporto di copertura 30% - numero massimo dei piani 2 - altezza massima dei fabbricati mt. 8,50 - distanza dal ciglio stradale e dai confini mt. 5,00- distacco minimo tra fabbricati diversi e corpi sporgenti dagli stessi mt. 10,00;
- Mappale 347 a Zona Stradale.

Si rilascia il presente certificato in carta resa legale a richiesta del Sig. FERRONATO MARIO, ai sensi dell'art. 18 della legge 28/02/1985 n. 47, per uso notarile.



Il Responsabile dell'U.T.
FUSINI GEOM. GRAZIANO



Rep. n. 125825

Racc. n. 2731

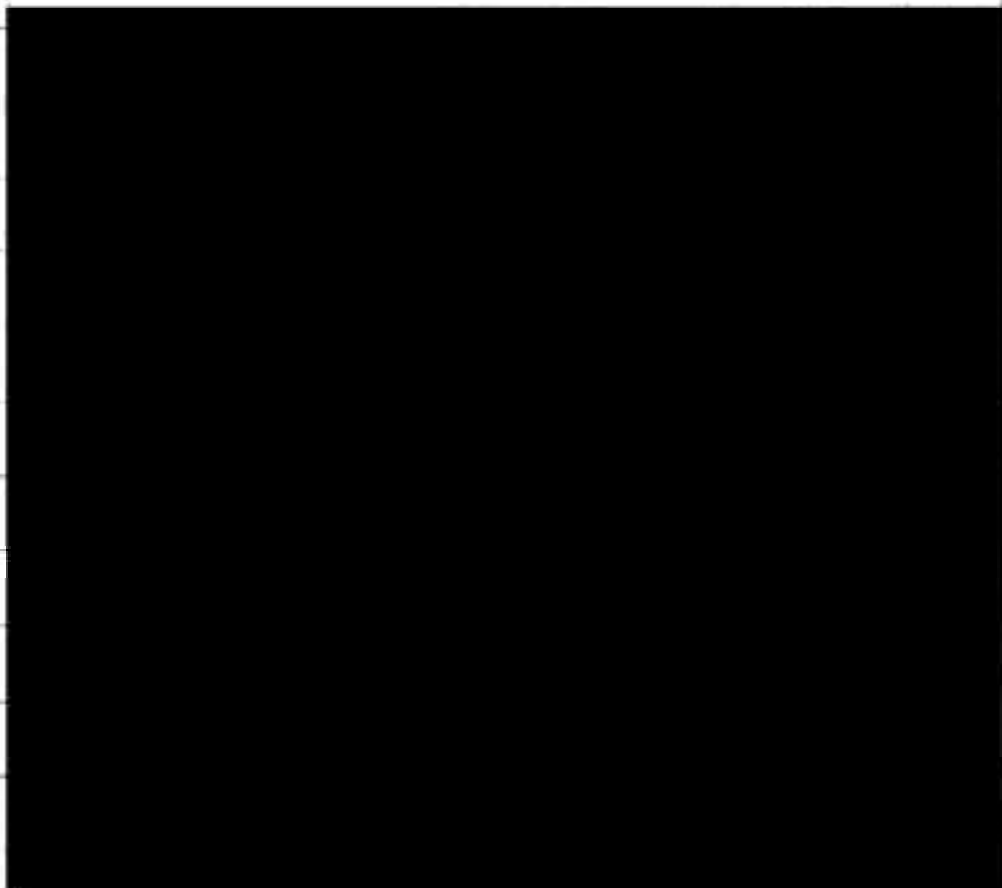
DONAZIONE

(Repubblica Italiana)

L'anno duemila il giorno ⁽¹⁾ diciassette del mese di marzo in
Verona nel mio studio.

Innanzi a me Dottor Giampaolo Fraenza Notaio in Verona con
studio in Stradone Porta Palio n. 36 ed iscritto presso il
Collegio Notarile di Verona.

Assistito dalle Signore:



Componenti della cui identità personale io Notaio sono certo
i quali convergono e stipulano quanto segue:

Articolo 1) Il Sign. [redacted]
[redacted] accetta grato la piena pro-

REGISTRATO A VERONA
17 APR 20 10:00
R. 1426
PUBBLICI
S. 10.000

proprietà del seguente immobile:

- piccolo fondo rustico in Comune di Castel d'Azzano della superficie di circa 13 (tredici) campi veronesi.

Confinante nell'insieme con: propriet

[redacted] ma, salvo

altri

Il tutto risulta distinto nel N.C.T. di detto Comune - (in

[redacted] Inseguita Volpura

della riunione di usufrutto in morte di Anselmi Sabine rela-

tivamente ai primi due cespiti) - Foglio 9

m.n. 72 (fabb. rur) di are 5.99

m.n. 185 (ex 85 c) (prato irr.) di ha 4.29,20 - RDL 454.952

RAL 429.200

m.n. 75 di are 2.52 (fabb. rur)

m.n. 71 di are 3.13 (fabb. rur)

Articolo 2) Il fondo rustico viene donato e rispettivamente

accettato con tutti gli annessi, connessi, adiacenze, parti-

nenza, servitù attive e passive inerenti, nello stato di fat-

to e di diritto in cui si trova e così come dalla parte do-

nante si possiede e si ha diritto di possedere, il tutto nel-

lo stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo.

La parte donataria dichiara di ben conoscere i beni immobili

e di accettarli non avendo pretese, eccezioni o riserve a

riguardo.

Articolo 3) Ai fini fiscali le parti dichiarano che il valore

della donazione della proprietà è di Lire 50.000.000. = (cinquantamilioni).

La parte donante dichiara di rinunciare alla ipoteca legale comunque nascente dal presente atto, con esonero per il Conservatore dell'Ufficio del Territorio di Verona da ogni responsabilità al riguardo.

Articolo 4) Gli effetti giuridici del presente atto hanno origine da oggi; da detta data, quindi, rendite ed oneri di qualsiasi genere, vanno rispettivamente a beneficio e a carico della Parte Donataria con contestuale immissione nel possesso.

Ai sensi del combinato disposto dalla legge 4 gennaio 1968 n. 15 28 febbraio 1985 n. 47 e 23 dicembre 1994 n. 724 la parte donante dichiara, sotto la propria personale responsabilità, che non corre obbligo di allegazione del Certificato di Destinazione Urbanistica trattandosi di trasferimento in linea retta a titolo gratuito e che i fabbricati rurali sono stati costruiti in epoca anteriore al 1° settembre 1967 e non hanno subito modifiche soggette a provvedimento di sanatoria edilizia.

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 643 la Parte Donataria dichiara che il presente Atto è esente dall'imposta I.N.V.D.

Ai sensi della legge 19 maggio 1975 n. 151:

 dichiara di essere vedovo

- [REDACTED] dichiara di essere celibe

La presente donazione ha natura strettamente personale con espresso dispensa da collazione ed imputazione.

Ai sensi della legge 26 giugno 1990 n. 165 e della legge 4 gennaio 1968 n. 15 la Parte Donante dichiara che il reddito fondiario dei beni immobili in contratto non è stato incluso nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale sono scaduti i termini di presentazione alla data del presente atto ex D.P.R. 417/86 in quanto trattasi di beni rurali, e come tali non produttivi di tale tipo di reddito.

Le parti dichiarano che tra loro non sono stati stipulati precedenti atti di Donazione ai sensi del D.P.R. 31 ottobre 1990 n. 346

Articolo 5) La Parte Donante dichiara e garantisce che il fondo rustico le appartiene in piena proprietà e libera disponibilità per averlo acquistato:

→ - quanto ai nn.nn. 72 e 185 in forza di Atto di Divisione a rogito Notaio Walter Beghini in data 19 gennaio 1962 Rep. n. 5670 trascritto a Verona il 6 febbraio 1962 al n. 3124 R.G. e n. 1381 R.P.;

- quanto ai nn.nn. 71 e 75 in forza di Atto a rogito Notaio Tomazzoli in data 6 giugno 1970 Rep. n. 4504 trascritto a Verona il 26 detti al n. 1239b R.G. e n. 9583 R.P.

e lo stesso è libero da qualsiasi peso, vincolo, canone, trascrizione pregiudizievole ed ipoteca.

Articolo 6) Le spese del presente atto compresa una copia autentica per la parte donante sono a carico della parte donataria.

Le parti contraenti chiedono le agevolazioni fiscali previste dalla Legge 15 dicembre 1998 n. 441 art. 14 e art. 4 in tema di Imposta di donazione, Imposta catastale, di Bollo e I.N.V.I.M., nonché imposta ipotecaria in misura fissa.

A questo fine dichiarano di essere coltivatori diretti e che il donatario non ha ancora compiuto quaranta anni e iscritto nelle relative gestioni previdenziali e si obbliga di coltivare direttamente il fondo rustico per almeno sei anni.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto che ho fatto scrivere a macchina da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano ed ho quindi letto, presenti i testimoni, ai Componenti che, a mia domanda, lo dichiarano pienamente conforme alla loro volontà e con i testimoni e me Notaio lo sottoscrivono come appresso

a margine dell'altro foglio

costa di due fogli ed occupa cinque pagine meno cinque righe. 1) Dele: "di sette" edde: "sedici"

partite da me notaio lette in pre

senza dei testimoni, e i componenti che l'approviamo

[REDACTED]

Giuseppe...



NOTA

Blato	L	1000
Repertorio	L	500
Scrittura	L	5000
Onorario	L	210000
Cassa Notarile	L	70000
Fisco Archivio	L	28000
Registrazione	L	1
Copia Registro	L	3000
Copia Volture	L	3000
TOTALE	L	

[Signature]



MINISTERO DELLE FINANZE
 DIREZIONE DEL TRIBUTARIO
NOTA DI TRASCRIZIONE

UFFICIO DEL TERCIO TRIBUNALE
 SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMMOBILIARE
 CIRCOSCRIZIONE DI
 CONSERVATORIA DEI REG. DI VERONA

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA	N. PRESENTAZIONE NELLA GIURISDIZIONE	N. DI REGISTRO GENERALE	N. DI REGISTRO PARTICOLARE
GG. ME. AA. 22 03 2000	14	11251	7495

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO			
DESCRIZIONE ATTO NOTARILE PUBBLICO			
DATA	GG. ME. AA. 16 03 2000	NUMERO DEL CERTIFICATO	125525
PUBBLICO UFFICIALE C	CATEGORIA 1	COGNOME E NOME (O DESCRIZIONE) FRAENZA GIAMPAOLO	
AUTORITA' EMITTENTE	SEDE VERONA	PROVINCIA VR	UNIONE MUN. FRNGPLA7D39E897Q
DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE			
ATTO DICHI- SI CHIAMA LA TRASCRIZIONE	SPECIE ATTO TRA VIVI		
	DESCRIZIONE DONAZIONE ACCETTATA		
	CATEGORIA 133		
	SOGGETTO A VOCTURA CAVATALE <input type="checkbox"/> DIFFERITA <input type="checkbox"/> DAL GG. ME. AA.		
	Foglio informativo per l'esecuzione della vociera automatica		
PRESENZA DI CONDIZIONE <input type="checkbox"/> PRESENZA DI USUFRUTTO DI EFFICACIA SULL'ATTO <input type="checkbox"/>			
DATI PER ATTO SUSCIPTE COLAZ.	DATA DI MORTE GG. ME. AA.	SUCCESSIONE TANTUM BONAEREA <input type="checkbox"/>	ESISTENZA DI MORTE IN UN CICAMATI <input type="checkbox"/>
ALTRI DATI			
FORMAZIONE DI SUSCIPITO	DATA GG. ME. AA.	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE	
PARTI INTERESSATE - QUADRO D RELATIVE A:			
QUADRO A <input type="checkbox"/> QUADRO B <input type="checkbox"/> QUADRO C <input type="checkbox"/>			
RICHIESTA DI INFORMAZIONE SULLA SUSCIPITO			
CORPORE CONFINO DESCRIZIONE			
INTEGRO			

RISERVATO ALL'UFFICIO

TADRE	4	IMPRESA	L.		ESISTENZA LA PUBBLICITA'?	
USUFRUTTUARI	1	IMPRATEZZA	L.		QUANTE LIRE	*comprensive di*
RESERVE A PARTIRE	1	DIRA INDEMNITARIA	L.			
CONTRATTI	1	DOLLO	L.		N. CONSERVATORE	
INCA. CANTIERI CONTRATTI S.		TADRA IMPRATEZZA	L.	50.000		
INCA. A DOBBO ATT. S.		USUFRUTTO	L.	50.000		
		INTERO TADRO		25,82		

QUADRO B - IMMOBILI Tras.

FIN. C/P. 47020 ESP/0 - N.IMP. 12522 - PROG. VERS. 3 PAG. 1

PROG.	PL.IMP.	IDENTIFICAZIONE ATTUALE DELL'IMMOBILE		
DATA	CATA. N.IMP.	IMMOBILE GRAFFATO	DATI DESCRITTIVI	ESPRESSO
MODAL.	TERMIN. SERV.	IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE NELLA FORSEGGIA IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE (DEVE DIFFERIRE DA QUELLA ATTUALE)		

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	1	COMUNE CASTEL D'AZZANO	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000
		00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000
1	2	COMUNE CASTEL D'AZZANO	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000
		00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000
1	3	COMUNE CASTEL D'AZZANO	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000
		00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000
1	4	COMUNE CASTEL D'AZZANO	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000
		00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000	00000

